

# N.6

# GIUGNO 2016

# GSA

## IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

postatarget  
magazine  
D0005538  
NAZ185/2008  
Posteitaliane

## IMPRESE & DEALERS

### MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

#### TERZA PAGINA

issa interclean amsterdam  
progetto flobot  
cleaning europeo  
forum pulire  
innovation award  
cartoline da amsterdam

#### GESTIONE

green economy  
brevetto europeo  
dai cam ai rifiuti  
zika virus

#### SCENARI

diversey care experience  
green perpulire  
convegno aiisa  
european cleaning awards

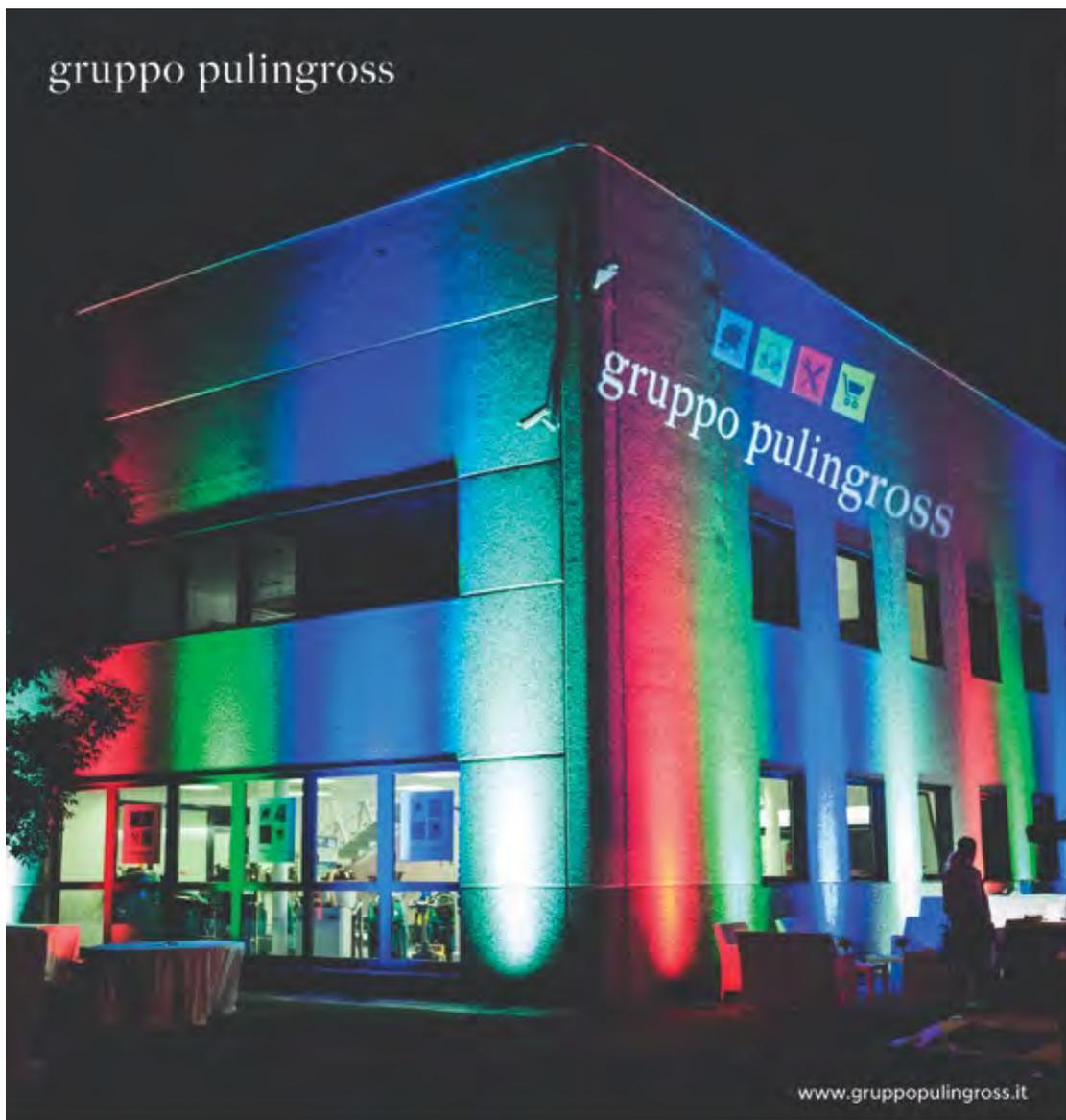
#### TECNOLOGIE

ancoraggi



[www.gsanews.it](http://www.gsanews.it)

EDICOM



Il 27 maggio abbiamo festeggiato i 30 anni di attività: dagli inizi con i primi prodotti e i macchinari, alla crescita e al consolidamento nel settore del cleaning; dall'operazione con il brand Sorma fino alla diversificazione nel settore della mobilità sostenibile con i veicoli elettrici di Eureco Italia. Oggi desideriamo ringraziare tutti coloro che ci hanno accompagnato in questi anni aiutandoci a raggiungere questo importante traguardo.

#30anniinsieme

1986 | 2016

GRUPPO

**ICA** *system*

SISTEMI PER LE PULIZIE INDUSTRIALI

ICA SYSTEM  
SISTEMI E SERVIZI  
NEL MERCATO  
DELLE PULIZIE  
PROFESSIONALI

Robot lavasciugapavimenti

**RA 660 Navi**

WINNER  
AMSTERDAM  
INNOVATION  
AWARD  
2016



10.11.12.13 MAY 2016 - AMSTERDAM - NL



**fino a tre ore  
di autonomia  
con le massime  
prestazioni!**



# LUCART PROFESSIONAL PER IL TUO BUSINESS. LA SOSTENIBILITÀ SI VEDE.

Guarda il tuo lavoro con occhi nuovi.  
Lucart Professional dimostra che è possibile  
unire tecnologia e sostenibilità concreta.  
Soluzioni performanti e profittevoli,  
create per migliorare le prestazioni del tuo lavoro,  
abbattendo l'impatto sul pianeta.  
La nuova esperienza dell'innovazione sostenibile.



 **LUCART**  
PROFESSIONAL

*Naturally advanced*



## FIMAP FLEET MANAGEMENT



# Incrementa la produttività e ottimizza le risorse con un click!

FFM è il servizio di Fimap che aiuta i professionisti del settore a migliorare le prestazioni e aumentare la produttività della propria flotta. Offre una panoramica completa ed aggiornata in tempo reale delle macchine acquistate e dell'attività che viene svolta, visualizzabile con qualsiasi dispositivo: computer, tablet o smartphone. FFM raccoglie i dati trasmessi dalle macchine e li traduce in preziose

informazioni che ti aiuteranno a migliorare esponenzialmente la qualità del servizio offerto.

Con un click puoi sapere se l'attività prevista si sta svolgendo nel luogo, nei tempi e nelle modalità stabilite.

In questo modo puoi ottimizzare l'impiego della tua flotta secondo la disponibilità effettiva ed eliminare perdite di tempo.

Una gestione ottimale delle flotte ti permette di:

-  Risparmiare tempo e denaro
-  Ridurre i costi di gestione
-  Aumentare la produttività
-  Pianificare più facilmente gli investimenti
-  Attivare interventi solo in caso di necessità
-  Ridurre le visite ispettive in cantiere
-  Mantenere la tua flotta sempre efficiente
-  Eliminare i fermi macchina
-  Utilizzare le flotte secondo la pianificazione
-  Offrire un servizio trasparente a costi certi

# FIMAP®

MACCHINE PER LA PULIZIA PROFESSIONALE:  
LAVASCIUGA PAVIMENTI, SPAZZATRICI, ASPIRATORI COMMERCIALI E INDUSTRIALI, LAVASUPERFICI TESSILI, MONOSPAZZOLE

[www.fimap.com](http://www.fimap.com) o seguici su       00800-05070000

Organizzazione certificata D.C.B. Italia ISO 9001:2008, ISO 14001:2004, OHSAS 18001:2007



Guarda il video

# IMPRESE & DEALERS



## INSERTO

### TERZA PAGINA

- 27** Issa InterClean Amsterdam 2016, i mille volti di una fiera  
[di **Simone Finotti**]
- 30** Flobot, la robotica applicata al cleaning  
[di **Umberto Marchi**]
- 34** Il nuovo cleaning in un'Europa che cambia  
[di **Antonio Bagnati**]
- 36** Forum Pulire 2016: un "valore assoluto" sempre più internazionale  
[di **Giuseppe Fusto**]
- 38** Smart, sostenibile e internazionale: l'innovazione non ha confini  
[di **Carlo Ortega**]
- 40** Cartoline da Amsterdam  
[dalla redazione]

### GESTIONE

- 44** Green & Circular economy, la via è tracciata  
[di **Simone Finotti**]
- 48** Riforma del brevetto europeo: l'effetto unitario  
[di **Tommaso Cunietti**]
- 50** Le imprese di servizi? Protagoniste della tutela ambientale  
[di **Nives Canovi**]
- 54** Olimpiadi 2016: così Rio si prepara allo Zika  
[di **Beatrice Boroni**]

### SCENARI

- 58** Diversey showcase: una full immersion nel futuro  
[dalla redazione]
- 62** PerPulire, una giornata nel segno del green  
[di **Antonio Bagnati**]
- 66** Ottavo convegno Anam: parola d'ordine cultura  
[di **Laura Guidi**]
- 70** European Cleaning Awards 2016, ECJ premia le eccellenze dell'industria del pulito  
[dalla redazione]

### TECNOLOGIE

- 72** Pulizie in quota, non si scherza sugli "ancoraggi"  
[di **Umberto Marchi**]

ATTUALITÀ	7	CARNET	76
AFFARI E CARRIERE	75	ORIZZONTI	78

**Deo Det**  
i deodetergenti multifunzione

con le profumazioni ad alta persistenza di **ESSENZA**

deodetergente iperconcentrato multifunzione

DEODET è un detergente multifunzione igienizzante con principi attivi ad alta concentrazione a base di tensioattivi di nuova generazione e oli essenziali. È ideale per tutti i pavimenti in ceramica, marmo, parquet, teak; è indicato anche per la pulizia di superfici verticali e rivestimenti; ottimo pulitore per i sanitari, docce, lavandini; è anche idoneo per l'utilizzo in macchine lavasciuga nella versione iperconcentrato. La sua azione pulente e profonda ed extra brillante asciuga senza lasciare aloni. Negli ambienti verrà rilasciato l'esclusiva **Essenza** di casa Rubino-Chem per un intenso ed inimitabile profumo che dura più a lungo.

DEODET MULTIFUZIONE è disponibile nella versione **iperconcentrato** in scatole da 12 flaconi da 250 ml con dosatore "Turn ON-OFF", oppure nella versione **concentrato** in pratiche confezioni Multipack da 24 buste monodose da 25 g.

deodetergente concentrato multifunzione monodose

Confezione Multipack da 24 buste monodose

**Rubino Chem**  
THE SPECIALTY COMPANY

Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s  
70026 Modugno (BA) - Italy  
Tel. +39.080.5035348 - Fax +39.080.5008545  
www.rubinochem.it - info@rubinochem.it

MADE IN ITALY  
www.rubinochem.it

GSa il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. Con sei numeri all'anno raggiunge imprese di pulizia e disinfestazione (gennaio-marzo maggio-giugno-agosto-novembre), con due numeri hotel e società di catering (febbraio-ottobre), aziende sanitarie e comunità (aprile-settembre), industria e grande distribuzione (luglio-dicembre).

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica  
Certificazione B2B - Per il periodo 1/1/2015-31/12/2015  
Periodicità: MENSILE - Tiratura media: 5.536 - Diffusione media: 5.412  
Certificato CSST n. 2015-2554 del 25/2/2016 - Società di Revisione: FAUSTO VITTUCCI

"Ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoruso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003"



ASSOCIATO A:  
**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



© Copyright EDICOM srl - Milano

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità:  
**EDICOM srl**  
Sede legale: Via Zavanasco, 2  
20084 Lacchiarella (MI)  
Sede operativa:  
Via Alfonso Corti, 28  
20133 Milano  
Tel 02/70633694 - 70602106  
Fax 02/70633429  
info@gsanews.it - www.gsanews.it  
Direttore Responsabile:  
**GIOVANNA SERRANO**  
Redazione:  
**SIMONE FINOTTI,**  
**ANTONIA RISI**  
Segreteria:  
**BARBARA AMORUSO**  
Diffusione:  
**GIOVANNI MASTRAPASQUA**  
Sviluppo e pubblicità:  
**GIANCARLO GIAMBELLI,**  
**ANDREA LUCOTTI,**  
**MARCO VESCHETTI**

Progetto grafico:  
**AFIDAMP COMUNICAZIONE**  
Composizione, grafica e impaginazione:  
**STUDIO GOMEZ**  
Copia 2,58 Euro  
Fotolito e stampa:  
**STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)**  
**VELAWEV - BINASCO (MI)**

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.

ISSN 1973-5324  
Abbonamenti:  
**ITALIA ANNUO EURO 70**  
**EUROPA E PAESI EXTRA EUROPEI EURO 130**  
C.C.P. 38498200

# SANITEC®

igiene sicura



## TRILOGY WASH T1

Detergente  
IPERconcentrato  
supercalcolino per il lavaggio  
delle stoviglie

## TRILOGY BOOST T2

Sequestrante  
IPERconcentrato per il  
lavaggio delle stoviglie

## TRILOGY RINSE T3

Brillantante  
IPERconcentrato per il  
lavaggio delle stoviglie



TRILOGY È UN SISTEMA MODULARE DI PRODOTTI IPERCONCENTRATI PER  
LAVASTOVIGLIE INDUSTRIALI A DOSAGGIO AUTOMATICO

## LA RIVOLUZIONE DELLA LAVASTOVIGLIE INDUSTRIALE

# TRILOGY

[WWW.SANITECITALIA.COM](http://WWW.SANITECITALIA.COM)

ITALCHIMICA SRL | RIVIERA MAESTRI DEL LAVORO, 10 - 35127 PADOVA (PD) - ITALY  
INFO@ITALCHIMICA.IT - WWW.ITALCHIMICA.IT

# Diversey Care Experience: "Touch the future of cleaning!"

**Diversey Care  
EXPERIENCE  
TOUCH  
THE FUTURE  
OF CLEANING**

Chiunque abbia partecipato ad una delle giornate dedicate all'evento non può non dire che Diversey Care non abbia mantenuto le promesse fatte all'inizio: "Vi faremo vivere l'esperienza Diversey Care e toccherete con mano il futuro del Cleaning Professionale."

## Per toccare con mano il futuro del cleaning

E proprio da questa promessa e questo obiettivo prende il nome il grande evento "Diversey Care – Touch the Future of Cleaning" che si è tenuto a Roma e Milano nelle giornate rispettivamente del 13-14 Aprile e 4-5 Maggio. Una grande occasione in cui Diversey Care, leader nel mercato del cleaning professionale, ha presentato le ultime rivoluzionarie innovazioni lanciate sul mercato, unendo la tecnologia del futuro alla sostenibilità ambientale.

## Diverse proposte per svariate esigenze applicative

Le proposte fanno fronte alle esigenze di svariate aree applicative, dalle soluzioni di pulizia per i piccoli spazi in cucina e nelle aree comuni (Smart Mix Pro e Diversey Express), al nuovo ammorbidente Stira-Fa-

cile, Clax Easy-to-Iron, per il trattamento tessuti, dalla straordinaria nuova linea delle macchine lavastoviglie potenziate dal sistema di monitoraggio Intellidish, alla nuova gamma SURE di prodotti per la pulizia di tutte le superfici, 100% biodegradabili e a base di ingredienti naturali.

## Le novità della gamma "SURE"

Proprio quest'ultima gamma di prodotti è una delle novità di punta di Diversey Care. In un mercato in cui il trend è sempre più attento all'impatto ambientale dei prodotti chimici, in cui i requisiti di partecipazione alle gare d'appalto si fanno sempre più restrittivi, la nuova gamma di prodotti SURE rappresenta la soluzione per eccellenza. Si tratta di formulati naturali 100% biodegradabili, i cui ingredienti sono tipicamente derivati dai sottoprodotti dell'industria agro-alimentare, da barbabietola da zucchero, mais, crusca, grano e cocco. Sono inoltre privi di coloranti artificiali, profumi, quaternari di ammonio, cloro, fosfati, composti ossidanti. Oltre al rispetto per l'ambiente, soddisfacendo i requisiti tipici dei criteri adottati dalle eco-certificazioni, questi prodotti si contraddistinguono per essere estremamente efficaci e adatti per tutte le esigenze di pulizia delle cucine, degli ambienti e l'igiene personale. Sono formulati per raggiungere la minor classificazione di pericolo senza la necessità di guanti e occhiali protettivi durante l'uso. Tutto si riassume in un'unica frase: "SURE: la forza della natura al servizio della detergenza".



## E, naturalmente, Intellibot

E' indubbio però che la star assoluta di questo evento è stata sicuramente la nuova lavasciuga del futuro, la protagonista di una nuova rivoluzione era della detergenza professionale: TASKI Intellibot.

Macchina unica nel suo genere, TASKI Intellibot è il futuro nel mercato delle lavasciuga. Dotata dei più avanzati sistemi di monitoraggio, in grado di effettuare le operazioni di pulizia dei pavimenti in completa autonomia, la macchina rappresenta una rivoluzione in un mercato senza innovazioni eclatanti da diversi anni.

## Se questo non è il futuro...

Seguendo l'impronta Diversey Care, sempre più focalizzata alla sostenibilità ambientale, anche Intellibot nel suo piccolo, contribuisce a salvaguardare l'ambiente grazie ad una serie di sistemi unici nel suo genere: primo tra tutti Eco-Save, sistema brevettato di ricircolo dell'acqua che consente di lavorare per un periodo prolungato di tempo (3,5 ore circa) e di risparmiare fino all'85% di acqua. Intelli-trak sistema di autodiagnosi e comunicazione, che permette al robot di "parlare" con l'operatore mostrando minuto per minuto il percorso coperto, le operazioni effettuate, eventuali guasti in tempo reale che riducono i tempi di fermo macchina e di riparazione. La macchina, inoltre, non si stanca, può lavorare al buio, e non necessita di ambienti riscaldati, tutte caratteristiche che contribuiscono al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di CO2. Sure, Intellibot, Diversey Care... se non è toccare il futuro questo, cos'altro lo è?



**7**  
**GSA**  
GIUGNO  
2016

# Nasce il primo "Tailor point": Arco e Kärcher tagliano il nastro



Finalmente ci siamo: lo scorso 10 giugno, a Medolla, (in via Canalazzo 22/24), ha aperto il primo "Tailor point" d'Italia, una struttura all'avanguardia nata nell'ambito del progetto "Tailor", portato avanti in collaborazione da Arco Chemical Group e Kärcher Spa, che per la cerimonia di inaugurazione hanno fatto le cose in grande.

## La cerimonia

In rappresentanza dei due comuni sul cui confine sorge la struttura c'erano il sindaco di Cavezzo **Lisa Luppi**, che ha ringraziato Luca Cocconi di Arco, che risiede proprio a Cavezzo, per l'aiuto fornito nella ricostruzione del palazzetto dello sport, terminata lo scorso settembre, e il vicesindaco e assessore alle attività produttive di Medolla **Giuseppe Ganzerli**, che ha ricordato l'orgoglio di lavorare in un territorio in cui, dopo il dramma del terremoto, tutti stanno dando il meglio. Hanno poi portato i loro saluti **Paolo Stabellini**, presidente di Edilteco Group (in rappresentanza di Confindustria Modena), e **Chiara Calati**, responsabile Relazioni esterne di Afidamp, che ha sottolineato come sia "un onore avere come associate due aziende così dinamiche e innovative". Moderatore dell'incontro il giornalista

## Maurizio Pedrini.

### Due aree per un "pulito sartoriale"

Con 700mq di superficie votati all'eccellenza del pulito, il "Tailor point" fungerà da motore propulsore dell'omonimo progetto che l'azienda modenese e la multinazionale tedesca, in condivisione con Unicredit Group, hanno messo a punto negli scorsi mesi, e che le vedrà collaborare nel lancio del prodotto: un software e una nuova app mirate, come suggerisce il nome stesso, alla creazione di un "pulito su misura". Il Tailor point è diviso in due modernissime aree: la prima, deputata alla formazione, mette a disposizione 70 posti a sedere in 150 mq, con una sala corsi attrezzata e multimediale. Il secondo spazio, 500 mq in cui i potenziali committenti ritroveranno sul campo le diverse tipologie di luoghi da pulire.

### Quattro "isole"

A questo scopo, all'interno di tale area sono state create quattro "isole" di prodotti e soluzioni: Alberghiero, Retail, Sanitario e Industria, e si attende, a breve, la creazione di una quinta isola dedicata all'Horeca. Tangibile la soddisfazione delle due aziende: "La collaborazione con Arco Chimica", ha detto **Giovanni Probo**, AD di Kärcher Spa, "premette alla no-

stra azienda un approccio al mercato più ampio e completo. Il progetto Tailor è il risultato di questa collaborazione e rappresenta di fatto il futuro del cleaning professionale, in quanto affida agli esperti del settore la fase operativa, tecnologica e metodologica di un progetto di pulizia. Al cliente finale resta, in questo modo, soltanto l'onere di modulare l'intervento in funzione delle proprie necessità." Durante la presentazione Probo ha riepilogato gli attuali numeri di Kärcher Italia, che attualmente conta più di 1.000 dipendenti con 55 milioni investiti. La recente acquisizione di Isal ha completato l'offerta di macchine. Ma è l'innovazione, insieme ad etica e sostenibilità, il vero tratto distintivo dell'azienda. Probo ha sottolineato come le ultime sfide in fatto di macchine riguardino la filtrazione delle polveri, la riduzione della rumorosità e l'ergonomia, la salute e la sicurezza degli operatori. Oltre che, naturalmente, la riduzione dei consumi e il risparmio di tempo "Tutti aspetti che si possono trovare nelle nostre macchine", ha concluso. Non da meno **Luca Cocconi**, DG di Arco Chimica, che si è dichiarato "orgoglioso e felice sia per l'alleanza con un partner così prezioso, sia per la nascita a Medolla di un punto di riferimento d'eccellenza per il cleaning professionale in Italia. L'inaugurazione del Tailor Point rappresenta per la mia azienda un traguardo ma anche un punto di partenza. Questa moderna struttura contempera al meglio esigenze multifunzionali: informazione, specializzazione, immagine. Per il Tailor point si annuncia un'attività assai intensa nella fase di start-up: è già stata programmata una prima serie di incontri formativi riservati ai dealer impegnati a veicolare il progetto. Un progetto che proprio per la sua serietà è stato condiviso da Unicredit. Il che ci permetterà di proporre esclusive operazioni finanziarie a beneficio dei clienti."

[\[www.arcochimica.it\]](http://www.arcochimica.it)

[\[www.kaercher.it\]](http://www.kaercher.it)

# Socaf: pulizia professionale per vocazione



Socaf spa è un'azienda commerciale con quartier generale a Osio Sotto (Bergamo) e due filiali a Castenedolo (Brescia) e Mazzo di Rho (Milano). Fondata nel 1982 con la vocazione

delle macchine per la pulizia professionale, come lavapavimenti, spazzatrici, idropulitrici e aspiratori industriali, nel tempo ha saputo differenziarsi allargando i propri confini territoriali e di prodotto. Da azienda che operava principalmente in Lombardia con la propria rete di trenta agenti e un'assistenza puntuale sulle macchine, da alcuni anni ha inserito anche il settore della detergenza, ha creato la divisione Aquarial (raffrescamento evaporativo) e di recente sta sviluppando il progetto i-mop con il quale Socaf spa è diventata a tutti gli effetti un player nazionale.



## Il bilancio della fiera di Amsterdam

Tecnologia e innovazione sono i principali motori che spingono alla visita e alla partecipazione di una fiera come ISSA INTERCLEAN e quest'anno, insieme al produttore di i-mop, era presente anche Socaf spa per collaborare e presenziare all'evento come distributore esclusivo per l'Italia. "Possiamo con certezza testimoniare – dice **Laura Galliani**, responsabile sviluppo Italia di i-mop – che i quattro stand di i-mop erano ancora una volta fulcro di attenzione, interesse e meraviglia di tanti visitatori/rivenditori".

## Come sta andando con i-mop?

"Il progetto i-mop raccoglie sempre più applausi da parte dei nostri rivenditori storici e nuovi consensi da rivenditori più recenti che hanno individuato in i-mop una vera rivoluzione nel campo delle macchine della pulizia professionale e linfa nuova per accrescere il proprio business".

## Avete altre novità in cantiere?

"Solo a inizio anno abbiamo presentato la gamma i-range, che include i-gum (per rimozione chewing-gum), i-scrub21b (bispazzola per superfici verticali), i-scrub 30 (monospazzola orbitale), i-vac 6 (aspiratore) e i-vac 30 (battitappeto), ma lo spirito creativo di FCT non si esaurisce qui e ad Amsterdam sono stati presentati altri 2 modelli di aspiratori e 3 tipologie differenziate di carrelli. Per quanto concerne la sola lavapavimenti i-mop verranno apportate a breve migliorie funzionali e sono allo studio tante novità rivoluzionarie, di cui per ora non posso svelare i progetti".

## Quali sono le vostre caratteristiche vincenti?

"Il progetto i-mop rappresenta una grande novità per i dealer che sia affacciano. Le caratteristiche vincenti sono quelle di aver creato delle regole commerciali (prima tra tutte il prezzo di vendita al pubblico) rispettate da tutti i nostri Dealer e di aver instaurato una rete di rapporti tra loro che li porta a collaborare per crescere e migliorare tutti insieme. i-mop consente inoltre, ai nostri rivenditori di avvicinarsi a clienti non ancora serviti diversificando il canale di riferimento e allargando il proprio business".

## Quali sono le qualità irrinunciabili di un "dealer"? Qual è, a suo modo di vedere, il futuro di questo importante anello della filiera?

"Quando illustro i-mop ai nostri rivenditori – dice ancora Laura Galliani – mi piace parlare di un progetto, più che di una macchina, perché deve essere visto come un insieme di azioni coordinate al fine della promozione e vendita del prodotto. Nell'individuare un nuovo "dealer"



la condizione fondamentale che richiediamo è quella di essere un partner dinamico ed innovativo nelle sue strategie propositive. Imprescindibile è quella di permetterci di formare la forza vendita su tutte le sfumature inerenti l'ambito commerciale, tecnico e di manutenzione ordinaria per poter rispondere nel miglior modo possibile alle diverse necessità del consumatore finale. Sono convinta, e i numeri mi danno ragione, che quando il rivenditore ha compreso l'importanza del progetto e ne ha fatto propri gli strumenti e le motivazioni per proporlo, il successo è garantito".

## A quali settori vi rivolgete in particolare? Come sono cambiate le esigenze del cliente?

"i-mop è adatta in tutti i settori! Imprese di pulizia, ho.re.ca ed industria sono ai primi posti nelle statistiche di vendita sul territorio nazio-



nale ma è in crescita l'interesse anche nel canale sanitario. Manovrabilità, trasportabilità, altissimo potere di pulizia lasciando completamente asciutto il pavimento, semplicità e intuitività dei comandi, facilità di manutenzione, semplice e veloce addestramento all'uso sono solo alcune delle caratteristiche che rispondono alle nuove esigenze di pulizia dei nostri clienti e i-mop è in grado di soddisfarle tutte".

[www.socaf.it]

# La pulizia in un moderno impianto ceramico secondo RCM



Ormai prossima a festeggiare il mezzo secolo di attività, RCM, l'azienda di Formigine specializzata nella produzione di macchine spazzatrici e lavapavimenti industriali, è nata e si è sviluppata al centro di uno dei più importanti comprensori ceramici del mondo.

## Produzione sana... in ambiente sano

Ne ha seguito le esigenze con motoscope dall'alta capacità aspirante per le grandi quantità di polvere degli anni '60 e '70 e continuando oggi con lavapavimenti che eliminano rapidamente quella (pur minima, rispetto al passato) polverosità così nociva al moderno processo produttivo. "Mens sana in corpore sano" recita l'antico adagio latino e "produzione sana in ambiente sano" è oggi il principio fatto proprio dalle aziende ceramiche più moderne e attente a coniugare produttività con sostenibilità e sicurezza.

## Una collaborazione prestigiosa

RCM si propone da sempre come partner affidabile del settore produttivo ceramico con soluzioni specifiche e alti standard di qualità certificati da collaborazioni prestigiose come quella, ad esempio, con Laminam. In Laminam, come in tutte le altre aziende del Gruppo System, abbiamo sempre preteso un alto livello di pulizia negli ambienti di lavoro – spiega **Michele Perozzi**, Operations Director di Laminam – chiedendo sempre l'impiego delle macchine più affidabili ed evolute. Di spazzatrici nei piazzali e nei parcheggi esterni e di

lavapavimenti nei locali di produzione dove la movimentazione è tutta automatizzata. Se all'esterno polvere e sporcizia possono essere anche soltanto sgradevoli, dove si producono migliaia di mq di lastre di prodotto finito anche piccole particelle di polvere possono provocare enormi danni. Non soltanto perché possono posarsi sulla superficie della lastra nella delicata fase di stampa ma, e soprattutto, perché possono impedire ai radar che guidano i vari AGV (Automatic Guided Vehicle – *Veicolo a guida automatica*) nei loro movimenti, di leggere il percorso stabilito."

## Un settore ipertecnologico

Sembra la descrizione di un laboratorio chimico o un ambiente sanitario e invece si parla di un prodotto destinato alle costruzioni dove però la tecnologia ha fatto davvero passi da



gigante. In questo contesto la pulizia dei pavimenti non è più un servizio secondario ma diventa un'attività "di processo" che deve rispondere ai rigidi protocolli imposti da una produzione intensiva ma di alta qualità. Come dire che deve essere... perfetta.

## Una risposta efficiente

E le macchine RCM rispondono in maniera efficiente alle istanze di una clientela così esigente e consapevole dei vantaggi di un ambiente pulito che, oltre ad essere poi un'esigenza del processo produttivo, costituisce anche un fattore di sicurezza. E' vero infatti che in questi ambienti sono quasi solo le macchine (sareb-

be meglio dire "robot") a muoversi ma è altrettanto vero che le pur poche persone che le controllano non devono correre nessun rischio di scivolare su una chiazza di soluzione detergente lasciata da una lavapavimenti. Anche per questo un'asciugatura perfetta è un'esigenza imprescindibile che non dipende soltanto dalla prestazionalità della macchina ma anche, e in misura considerevole, da come questa macchina viene mantenuta in perfetta efficienza.

## Eccellenza nella manutenzione

E qui si entra nel campo dei Servizi di manutenzione che RCM, attraverso la sua rete di vendita e di assistenza internazionale, e di ASSMO Srl (l'azienda di servizi che si occupa dal 1980 di assistenza e noleggio) in particolare per le aree di sua competenza, offre ai suoi clienti. Assicurare il buon funzionamento delle proprie macchine è uno dei cardini della filosofia che RCM ha ereditato dall'esperienza ultracentennale di costruttore dalle "Moderne biciclette" di **Ippolito** ai trattori e i motori marini di **Romeo Raimondi**.

## Nel cuore del comprensorio ceramico

Le macchine RCM che lavorano in gran parte degli stabilimenti ceramici del comprensorio di Sassuolo e in ogni parte del mondo, sono generalmente spazzatrici e lavapavimenti uomo a bordo adatte per le grandi superfici proprie di questo settore di attività. Le spazzatrici linea MILLE e DUEMILA sono impiegate nella pulizia delle aree esterne (parcheggi, piazzali di manovra, depositi di terre e di materiale finito). Le lavapavimenti linea JUMBO e TERA nei magazzini e nelle aree produttive. TERA è la linea di macchine più evoluta nel segmento delle grandi "uomo a bordo" che si è arricchita recentemente delle versioni TERA 3WD a trazione integrale e TERA COMBI dotata di apparato spazzante anteriore.

# IQC: una rete di imprese per un progetto che farà scuola



Tra i progetti più interessanti da tenere d'occhio nel settore c'è quello, sviluppato da IQC con il coinvolgimento delle imprese Formula Servizi, Copura, Linea Sterile e Servizi Ospedalieri, che si sta svolgendo presso le strutture sanitarie della Romagna. Lo scopo è definire standard prestazionali e sistemi di controllo per i presidi di pulizia e sanificazione ambientale e lavanolo secondo gli standard ANMDO (Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere) – IQC.

## Standard elevati

In particolare, nell'ambito di un gruppo di lavoro allargato alla rappresentanza della committenza, a fronte di un'attenta analisi dei fattori di rischio che impattano sulla qualità del servizio, si intende definire criteri per garantire attraverso l'ottimale integrazione dei processi del servizio di pulizia e sanificazione e del servizio di lavanolo, i più elevati standard di sanificazione di ambienti, superfici, carrelli e, non da ultimo, della teleria a corredo del posto letto paziente ed in uso da parte degli operatori sanitari, per creare le condizioni di confort alberghiero più favorevoli alla buona pratica clinica.

## Coordinamento fra imprese, confronto continuo con il committente

Ciò privilegiando il miglior coordinamento tra le imprese fornitrici del servizio e stimolando il continuo confronto con il committente per l'instaurazione di un rapporto di partnership in grado di preservare la catena del valore del paziente lungo tutto la filiera della fornitura dei servizi, con particolare attenzione ai servizi esternalizzati con maggior impatto sulla sfera del percepito.

## Un innovativo sistema informativo

Un importante passo in questa direzione è stato intrapreso da Formula Servizi, in procinto di implementare presso strutture sanitarie sele-



zionate sistemi di valutazione integrata di parte prima – parte seconda e parte terza del servizio di pulizia e sanificazione in sanità avvalendosi del sistema informativo App Web GEIS. Questo sistema consente l'agevole interfacciamento di tutti i soggetti deputati ai controlli, oltre a mettere a disposizione in tempo reale i risultati per le opportune analisi, in ottica di miglioramento continuo anche in condivisione con il committente. Grazie al progetto in corso con il coinvolgimento anche di Linea Sterile e Servizi Ospedalieri sarà possibile implementare il sistema informativo App Web GEIS per l'utilizzo in fase di valutazione integrata del servizio di pulizia e sanificazione con il servizio lavanolo, in conformità agli standard prestazionali definiti.

## La voce delle imprese

Per **Massimiliano Mazzotti**, Direttore di Produzione multiservizi di Formula Servizi, “attraverso questi standard di controllo si mette in piedi, di fatto, un sistema indirizzato alla piena trasparenza nel rapporto tra il fruitore del servizio, in questo caso la pubblica amministrazione, e i fornitori, perché ci si basa appunto, su standard condivisi e indicatori precisi a tutela del cliente, ma anche dell'operato della stesse imprese, nell'ottica del miglioramento continuo”. Secondo il Presidente di Servizi Ospedalieri **Angelo Morini** “è importante, in un settore in cui il controllo è troppo spesso lasciato alle iniziative dei singoli, poter contare su flussi informativi, monitoraggi e controlli su chi eroga il servizio: è uno strumento che da

un lato permette alla pubblica amministrazione di governare meglio l'esecuzione del contratto, dall'altro permette alle imprese virtuose di distinguersi e di avere un riconoscimento per la qualità del proprio servizio.” Anche Linea Sterile, azienda specializzata nei servizi integrati di lavanolo e sterilizzazione di teleria e divise per strutture ospedaliere nell'area Romagna/Marche, ha aderito al progetto per contribuire con i propri servizi al miglioramento della qualità dell'assistenza al paziente all'interno dell'organizzazione sanitaria. Commenta l'Amministratore Delegato **Mauro Ravaglia**: “Crediamo fortemente nel valore di uno standard condiviso per la qualifica del servizio fornito dalle lavanderie industriali specializzate nel noleggio e ripristino di biancheria ed abiti da lavoro destinati al settore sanitario, con particolare attenzione agli elementi qualitativi del servizio prestato nonché alla corretta gestione ed utilizzo dei dispositivi tessili forniti alle strutture sanitarie committenti.” Del resto le aziende coinvolte nel progetto, che possono contare su sinergie virtuose, condividono una visione della qualità che comprende non solo il livello (misurabile) di eccellenza del servizio, ma anche importanti parametri ambientali, sociali, di sicurezza e condizioni di lavoro.

## La qualifica dei servizi esternalizzati

L'iniziativa sul lavanolo rientra nell'ambito dell'impegno ANMDO-IQC per la qualifica dei servizi esternalizzati in sanità e integrerà l'attuale specifica per la pulizia e la sanificazione in sanità. Il fine è stimolare, in linea con i progressivi orientamenti della committenza di acquisire servizi erogati in forma di ATI e/o Reti di Impresa, l'interazione efficace di processi e risorse interne ed esternalizzate nel conseguimento del comune obiettivo di supportare il paziente nel suo percorso di diagnosi e cura in ospedale.

[[www.itaqua.it](http://www.itaqua.it)]

# AlphaSplit di Filmop: massime prestazioni con il minimo ingombro!

Sempre in prima linea nella progettazione di carrelli di pulizia salvaspazio, ergonomici e funzionali, Filmop ha presentato ad Issa Inter-clean 2016 le ultime novità della linea Alpha-Split. I nuovi modelli offrono il vantaggio di minimizzare il volume della postazione di lavoro, senza rinunciare ad un carrello completo di tutte le funzioni necessarie alle operazioni di pulizia: le aree lavaggio, stoccaggio e raccolta rifiuti sono infatti raggruppate insieme in un volume d'ingombro davvero ridotto.

Queste nuove versioni sono possibili grazie al nuovo cassetto estraibile posizionato sotto il portasacco: la nuova area così ricavata può essere utilizzata a piacere come vano di stoccaggio del carrello e quindi adibita al trasporto di piccoli attrezzi di pulizia, flaconi, sacchetti puliti ed oggetti vari, a seconda delle specifiche necessità. Igiene e sicurezza sono sempre punti di forza essenziali per una buona postazione di lavoro: per questo il nuovo cassetto salvaspazio è separato dall'area rifiuti da un pratico ripiano estraibile, dotato di bordo rialzato salvagoccia ed appositi pulsanti per applicarlo/rimuoverlo con semplicità. Infine, il casset-

to è completo di apposito blocco fine corsa per evitarne la caduta accidentale e di sistema di chiusura con chiave rimovibile, mentre le superfici lisce ad angoli arrotondati ne garantiscono una facile pulizia. La modularità e l'elevato grado di personalizzazione che caratterizzano tutta la linea di carrelli Alpha trovano riscontro anche nella progettazione del cassetto. Se l'esigenza principale è differenziare il più possibile la raccolta, sarà sufficiente applicare un apposito anello portasacco per riconfigurare in pochi secondi il cassetto e destinarlo ad area rifiuti. In questo modo, AlphaSplit diventa l'unico carrello sul mercato personalizzabile fino a 8 diversi scomparti di raccolta: una soluzione pratica e versatile non solo per operare in armonia con le norme vigenti in materia, ma anche per favorire l'utilizzo di sistemi di pulizia sempre più ecosostenibili.

Il portasacco 90 L della linea AlphaSplit si distingue per la grande versatilità: grazie ai pratici divisori rimovibili può essere configurato a due, tre o più scomparti per la raccolta differenziata. Con ulteriori piccoli separatori è possibile ricavare altre piccole zone dedicate ai rifiu-



ve rimovibile rende il portasacco più professionale e sicuro sia per gli addetti ai lavori che per gli utenti dei vari ambienti.

Il sistema inoltre garantisce una perfetta ergonomia di lavoro per gli operatori: il pedale di apertura del coperchio favorisce una posizione corretta e un alto grado di igiene durante la fase di versamento dei rifiuti, mentre la porta frontale ad ampia apertura ne consente una facile rimozione perché elimina i faticosi movimenti di sollevamento dei sacchi. Ma non solo: Filmop ha ideato e realizzato la nuova impugnatura di spinta del portasacco, regolabile in un click per adattarsi con facilità all'altezza dell'operatore e garantire quindi una corretta postura di lavoro. Lo snodo a pulsante permette infatti un'articolazione a 180°: basta scegliere la propria posizione ideale per trasportare agevolmente il proprio carrello, sempre più su misura. L'impugnatura snodabile è compatibile con tutti i carrelli della linea Alpha con portasacco 150 L. Da oggi grazie a Filmop non devi più scegliere tra i vantaggi di un carrello multifunzione pienamente accessorizzato e la comodità di una piccola postazione maneggevole, ideale per accedere con facilità anche negli ambienti più piccoli: i nuovi modelli compatti AlphaSplit possono offrirti le massime prestazioni con il minimo ingombro!

[www.filmop.com](http://www.filmop.com)

12  
GSA  
GIUGNO  
2016



## AlphaSplit

ti più piccoli o ai ricambi utilizzati. Inoltre, un nuovo supporto progettato da Filmop permette di applicare al portasacco due comodi secchi da 4 L ideali per lo stoccaggio e il trasporto di panni multiuso o di altri piccoli attrezzi di utilizzo frequente, da tenere sempre a portata di mano grazie alla posizione facilmente accessibile. La porta dell'area raccolta è dotata al suo interno di una comoda vetrina portadocumenti in plastica trasparente per conservare a vista piani di lavoro, schede dei prodotti chimici o documenti vari. Il sistema di chiusura con chia-

# Per TMB una trasferta di successo nella terra dei tulipani!



**Your Better Choice**

Brillante partecipazione di TMB a ISSA InterClean 2016, la Fiera olandese dedicata quest'anno al tema: "Networking e Innovazione", che si è tenuta ad Amsterdam dal 10 al 13 maggio. Alla grande vetrina mondiale del professional cleaning l'industria veronese ha confermato una grande vitalità progettuale e innovativa, presentando parecchi nuovi prodotti che hanno riscosso l'attenzione e il consenso dei visitatori.

**Giampaolo Ruffo**, AD dell'azienda non ha dubbi: "Quest'anno, ancor più che nella scorsa edizione", Issa/InterClean ha confermato di essere l'appuntamento internazionale più importante per il nostro settore, quello al quale non si può assolutamente mancare perché vede presenti tutti i principali attori del mercato del pulito professionale. Ho notato che l'area espositiva si è allargata notevolmente, anche grazie all'apertura di un nuovo padiglione. Per me che l'ho vissuta, come sempre, con intensità, la manifestazione è risultata decisamente vivace ed assai attraente, e mi è apparsa più ricca anche sotto



il profilo squisitamente merceologico. Oltre agli italiani, sia espositori che visitatori, ho notato la presenza di moltissimi operatori professionali asiatici, specialmente cinesi. I nostri fabbricanti, in ogni caso, hanno mantenuto ben salda la leadership, con una presenza qualificata di prodotti che hanno rafforzato l'immagine del Made in Italy.

Quanto alle novità, non sono certo mancate. La nostra azienda, infatti, ha presentato tante apprezzate novità sia per quanto riguarda gli aspiratori che le monospazzole, riscontrando un interesse veramente entusiasmante e inaspettato. Forse l'elemento più piacevole e sorprendente della nostra partecipazione alla fiera è stato proprio l'afflusso incessante di

tanti operatori e potenziali clienti al nostro stand, che ha raggiunto dimensioni sicuramente inattese: almeno il triplo di persone rispetto a due anni orsono. Un successo dovuto a vari fattori, tutti egualmente significativi. Abbiamo infatti modificato, l'offerta di aspiratori, rivisitando le linee di prodotto. In secondo luogo, abbiamo riproposto la recentissima monospazzola orbitale TOR 43, che tanto è risultata apprezzata dal mercato fin dal suo debutto. Si tratta di una monospazzola rivoluzionaria in quanto sfrutta il movimento orbitale e le vibrazioni per pulire, ottenendo ottimi risultati in tempi minori rispetto alle versioni classiche. Altra sua fondamentale caratteristica è la facilità di utilizzo, in quanto anche un operatore poco esperto può manovrarla. Proprio in occasione del salone olandese TMB ha sviluppato e presentato diversi accessori per questo modello, in modo da poterlo impiegare al meglio in varie situazioni di lavoro. Ad esempio il kit spray per la pulizia delle moquette, il kit aspirazione e una gamma completa di pad per trattare le superfici. Solo per fare un esempio, quando l'utilizzatore dovrà usarla per cristallizzare il marmo, noi forniremo insieme alla macchina tutti i sistemi necessari per affrontare con la massima efficienza ed efficacia d'intervento questa operazione. Un impegno a favore dell'innovazione, che si è trasformato in numerosi ordini, giunti soprattutto da nuovi clienti esteri. Direi perciò, a bilancio della nostra partecipazione, che ancora una volta Issa/InterClean ha sorriso alla nostra azienda e, così come avvenuto un anno fa con Pulire, ha dimostrato quanto gli operatori del settore abbiano ancora bisogno di "toccare con mano" e testare i prodotti che vengono loro proposti, non potendosi assolutamente accontentare della sola rappresentazione virtuale di essi".

[[www.tmbvacuum.com](http://www.tmbvacuum.com)]

# Vdm IdeaTop: quando i dettagli fanno l'eccellenza

Di ritorno da InterClean, l'entusiasmo in casa Vdm è alle stelle. Su tutte, spicca la voce di **Loris Giustetto**, che alla kermesse di Amsterdam ha incontrato tanti clienti decisi a valorizzare le vere innovazioni. “La fiera è andata benissimo – ci confida -. Fra le molte impressioni positive che abbiamo ricevuto da questa edizione di Issa InterClean Amsterdam c'è la forte determinazione del cliente che ricerca qualità e valore aggiunto”.

## La crisi premia l'innovazione!

Insomma, soddisfazioni anche in tempo di crisi... “Crediamo che uno dei pochi effetti positivi della crisi sia proprio questo sensibile aumento della concretezza da parte degli operatori, che ricercano prodotti e soluzioni competitivi che permettano un risparmio di tempo e di costi in uso e con un ottimo rapporto qualità-prezzo. In questo VDM è pioniera. Abbiamo colto questa importante opportunità internazionale per presentare l'ultima nata di questa grande famiglia: la straordinaria linea di carrelli multiuso IdeaTop”.

## La linea di carrelli... vicina agli operatori

Vediamola dunque nel dettaglio, anche perché... proprio di dettagli parleremo. “IdeaTop è la gamma di carrelli professionale vicina alle esigenze degli operatori: nata per semplificare il lavoro degli addetti che quotidianamente compiono l'attività di pulizia, rappresenta un mix perfetto di innovazioni e cura nei dettagli. E' stata progettata per offrire una grande quantità di spazio utile in dimensioni ridotte: quello che abbiamo pensato, insomma, è che l'operatore, che già svolge un lavoro usurante e faticoso, deve avere sempre a disposizione tutto l'occorrente. E dove farglielo trovare se non in un carrello efficiente, dotato di grande comfort, un vero gioiello di design ed ergonomia?”.

## IdeaTop 6, un modello di punta

Sui 13 carrelli della gamma si segnala in particolare IdeaTop 6, frutto di uno studio innovativo di Vdm per realizzare un carrello unico nel suo genere. Il design ergonomico offre vantaggi pratici che facilitano il lavoro dell'operatore, dal portapressa rialzato all'eccellente manovrabilità. Anche il montaggio è un punto di forza. IdeaTop 6 si monta infatti in poco tempo, e risulta semplice e veloce l'eventuale sostituzione di parti e/o il cambio di configurazione del carrello.

## Resistenza massima per prestazioni costanti nel tempo

Questo carrello ha una capacità di carico senza paragoni, moltissime dotazioni e una resistenza massima in tutte le sue parti. “Infatti – prosegue Giustetto – è importante che, oltre ad essere bello, performante e comodo, il carrello resista alle usure, rotture e deformazioni, e assicuri nel tempo prestazioni costanti, oltre a una perfetta manovrabilità e stabilità. Che senso ha lavorare bene il primo giorno, la prima settimana o il primo mese per poi trovarsi in mano un'attrezzatura inutilizzabile?”.

## Montante curvo per un carico doppio!

Tra le “chicche” davvero uniche c'è il montante curvo, studiato appositamente per dotare il carrello di uno spazio incredibile per contenere taniche, bobine o il dosatore tecnico-shower. Questo assicura una doppia capacità: il carrello è capace di accogliere secchi fino a 6 litri sul cestello superiore, carta igienica, sacchi per immondizia, contenitori dei detersivi, dispenser, guanti monou-

so sul portaoggetti inferiore. La verniciatura epossidica antigraffio e antiossidante è basata su resine poliesteri ad elevatissima resistenza verso agenti chimici, atmosferici e radiazioni UV. “Un'altra particolarità unica – prosegue Giustetto – sono le bussole per fissaggio ruote: quando avviene lo stampo, vengono inserite a caldo delle bussole filettate in ottone. Questo speciale sistema, adottato in Italia solo da VDM, permette una facile e rapida sostituzione della ruota quando è consumata o danneggiata”.



## Una gamma d'eccellenza

Ma è tutta la gamma, e non solo IdeaTop 6, ad essere all'insegna dell'eccellenza: “Dettagli come i portamanici integrati in gomma naturale, i 4 agganci per accessori e l'esclusivo montante curvo rendono più evoluto e funzionale il “carrello delle pulizie”, creando uno spazio di carico senza paragoni. Sono robustissimi e a prova di stress: tutti i carrelli della gamma offrono un'incredibile resistenza a rotture o deformazioni, inoltre mantengono nel tempo una perfetta stabilità e manovrabilità. Notevoli i dettagli come lo speciale reggisacco, fissato direttamente al montante in acciaio, e il montante costituito da un tubo in acciaio di spessore 1,5 mm (+ 25% rispetto a quelli normalmente presenti sul mercato), mentre l'assenza di saldature non crea punti di debolezza e/o di potenziale accumulo di sporcizia. Completano il tutto il portapressa a struttura alveolare in fibra di vetro, più robusto e più resistente agli urti, al carico, nonché agli agenti chimici. Anche la base, monoblocco dalla caratteristica struttura ad arco per una gestione dei carichi più sicura, è praticamente indistruttibile”.

# ChimiClean presenta: Deo Due Erotik e le nuove fragranze del piacere



L'olfatto è uno dei sensi attraverso il quale viene risvegliata la nostra vita emozionale. È direttamente collegato al sistema limbico, ed è quindi direttamente connesso alle nostre emozioni, sensazioni e desideri. Un profumo può far rivivere inconsciamente una sensazione passata, risvegliare i sensi, eccitare, contrastare alcuni disturbi legati allo stress, all'ansia o all'affaticamento fisico e mentale. È questo il potere dell'olfatto e dipende proprio dall'anatomia dal sistema nervoso olfattivo che è integrato con alcune aree del cervello che intervengono sul controllo dell'istinto e delle emozioni.

In questi anni, grazie a ChimiClean, abbiamo appreso l'importanza dei profumi nell'ambiente che ci circonda.

*“Colui che dominava gli odori, dominava il cuore degli uomini. Poiché gli uomini potevano chiudere gli occhi davanti alla grandezza, davanti all'orrore, davanti alla bellezza, e tursi le orecchie davanti a melodie o a parole seducenti. Ma non potevano sottrarsi al profumo.” (Patrick Süskind)*

**Giuseppe Arnone**, profumiere e General Manager di ChimiClean, durante la sua lunga esperienza ha studiato le relazioni tra gli odori e i comportamenti: con il marketing olfattivo, ad esempio, ha messo in atto diverse strategie per

grandi aziende e multinazionali, sfruttando gli effetti subliminali dei profumi per indurre i consumatori ad acquistare i prodotti o ad utilizzare servizi. Oggi ci dimostra come i profumi agiscono sulla nostra mente regalandoci immediatamente una sensazione di piacere, di benessere, di calma o di energia. Le nuove fragranze DEO DUE sono state studiate per donare agli ambienti un profumo e un'atmosfera in grado di stimolare emozioni e passioni.

## **Erotik: il piacere diventa fragranza!**

Delle cinque nuove fragranze, DEO DUE Erotik è la più esuberante. Frutto di una lunga ricerca di oli essenziali pregiatissimi, è ideale per hotel, SPA, centri benessere, sale relax, ecc.. Avvincente e seducente. Ecco un profumo nato per far innamorare. Il suo ricco bouquet caldo, morbido e avvolgente, si sviluppa su accordi iniziali ariosi e rosati, cede poi il passo a un cuore esotico e aromatico e chiude infine sull'eco di resine aromatiche, ambrate e corpose. Dolce e pungente, Erotik stimola l'entusiasmo, la sensualità, l'espressività, l'impeto, la passione e l'ispirazione.

## **Le nuove fragranze del benessere**

Dopo Erotik, ChimiClean ci presenta altre quattro nuove fragranze della linea DEO DUE: Citrus, Jasmin, Muschio e Fiori di Tiarè.

**Cytrus** - Un mix di agrumi del Mediterraneo dal profumo inebriante si accosta a un bouquet di raffinati fiori bianchi. Fresco e vivace Deo Due Citrus ha un effetto energizzante e rinvigorente in grado di migliorare la memoria e la concentrazione.

**Jasmin** - Un bouquet di soavi note esotiche per un profumo che sprigiona tutta la sua carica di freschezza e di piacevole sensualità. Deo Due Jasmin contiene oli essenziali benefici dall'aroma dolce e rilassante che stimolano il buonumore. Una poesia di aromi, che evoca le romantiche notti d'estate e dialoga dolcemente con l'anima.



**Muschio** - Sfumature raffinate che felicemente coniugano uno spirito fresco e fiorito con il fascino muschiato di note boschive. Sentimenti, sogni, pensieri. Pure emozioni pronte a svelarsi in questa amabile e appassionata fragranza. Deo Due Muschio favorisce la serenità, aiuta a superare la nostalgia e i brutti ricordi legati al passato. Note soavi e avvolgenti che regalano spensieratezza e giocosità.

**Fiori di Tiarè** - Un trionfo di accordi elegantemente combinati, un bouquet di sentori romantici e delicati che si intreccia con note fruttate dal carattere esotico per una sensazione di assoluta armonia. DEO DUE Fiori di Tiarè donerà agli ambienti un'atmosfera di benessere e relax.

## **L'efficacia del BiFase**

Erotik, Citrus, Jasmin, Muschio e Fiori di Tiarè sono stati realizzati secondo l'esclusiva formula del Deo Due. Un'accurata selezione di finissimi e pregiati oli essenziali combinati con la miscela fissativa del profumo e neutralizzante dei cattivi odori per garantire una performance di gran lunga superiore a molti profumatori presenti sul mercato.

DEO DUE è un prodotto NO VOC e come tutti i prodotti ChimiClean è stato formulato con materie prime ipoallergeniche e tecniche di produzione a basso impatto ambientale.

[[www.chimiclean.it](http://www.chimiclean.it)]

# Ekoset, l'insetticida per il controllo delle zanzare distribuito da PESTNET Italia

Il Gruppo PESTNET è un network distributivo europeo di soluzioni professionali per il controllo dei parassiti. La mission del network PESTNET è "farsi scegliere dagli operatori professionali europei della disinfestazione in ambito civile, industriale e zootecnico offrendo le migliori soluzioni per la lotta ai parassiti combinate ad un pacchetto di servizi (logistica, consulenza, supporto tecnico e normativo) di alto livello".

## PESTNET

### Imprese di servizio, industria alimentare, Ho.re.ca

PESTNET Italia si rivolge, oltre che alle imprese di disinfestazione, anche ai grandi produttori della filiera agroalimentare, ai distributori zootecnici e al segmento Ho.Re.Ca. con un'offerta di prodotti e servizi che si compone di: soluzioni chimiche e meccaniche per la lotta agli insetti, ai roditori e altri parassiti; accessori e materiali di consumo; attrezzature e dispositivi di protezione individuale; consulenze tecniche e supporto per la scelta della soluzione più appropriata; consulenza normativa ed entomologica; corsi di formazione per utilizzatori professionali.

### Soluzioni e servizi per l'operatore professionale

PESTNET Italia veicola all'utilizzatore finale l'ampia gamma di soluzioni disponibili attraverso: una rete capillare di Consulenti tecnico-commerciali; il supporto di tecnici specializzati; una logistica moderna e flessibile; un backoffice sempre a completa disposizione; consegne veloci e puntuali.

Ma ora entriamo nello specifico dei prodotti all'avanguardia più apprezzati dal mercato, e conosciamo da vicino Ekoset, un innovativo insetticida a marchio Zapi Expert distribuito da PESTNET Italia Srl. Ekoset è un insetticida concentrato emulsionabile formulato con la nuova Tecnologia B.I.A Green (solventi a Basso Impatto Ambientale di natura vegetale).

Il prodotto si basa su una collaudata ed efficace associazione di piretroidi (Permetrina +

Tetrametrina) grazie ai quali in ogni situazione operativa si realizzano, nei confronti di un ampio spettro d'infestanti, veloci azioni abbattenti e residualità prolungate. La Tecnologia B.I.A Green è un'evoluzione della tecnologia B.I.A. (solventi a Basso Impatto Ambientale) introdotta anni addietro dai laboratori di Zapi S.p.a.

### Innovativo formulato per il controllo delle zanzare

In questo nuovo formulato i solventi glicolici, tipici della tecnologia B.I.A, sono stati totalmente sostituiti da un'olio di natura vegetale che contribuisce a migliorarne la sicurezza d'uso e a diminuirne l'effetto impattante sull'ambiente. Il derivato di olio vegetale inserito nella formulazione del prodotto, oltre ad avere la capacità di solubilizzare completamente i principi attivi in esso contenuti, si è dimostrato un'efficace agente protettivo dei principi attivi nei confronti della luce solare e ha manifestato un'azione fissativa quando applicato sulla vegetazione per il controllo delle zanzare con conseguente azione residuale potenziata.

[\[www.pestnet-europa.it\]](http://www.pestnet-europa.it)



# Pulingross, una festa lunga trent'anni

“Trent'anni fa? Senza dubbio ci si divertiva di più. E si guadagnava meglio!” Non ha mezzi termini **Giuseppe “Bepi” Cenati**, storico numero uno di Pulingross, rispondendo a chi gli chiede cosa è cambiato da quel lontano 1986 quando l'azienda di Pordenone muoveva i primi passi. Giusto trent'anni fa. “Ma non dimentichiamo -mette in guardia Cenati- che io, allora, avevo già una quindicina di anni alle spalle nel settore”. Insomma, una vita dedicata al pulito, iniziata quando di “cleaning” ancora non si parlava, ma si preferiva la dicitura “pulizia professionale” o, meglio ancora “pulizia industriale”.

## Una grande festa con tutti gli amici

Festeggiare era il minimo. Per questo, venerdì 27 maggio, nella sede della Pulingross si sono trovate circa 160 persone fra dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti e amici per spegnere le trenta candeline e approfittarne per augurarsi un futuro ancora più radioso: “La nota positiva -prosegue Cenati- è che siamo ancora qui, vivi e vegeti, con tanta voglia di stare sul mercato e combattere. Siamo ancora agguerriti come il primo giorno, e questo è decisamente positivo, soprattutto di questi tempi.” Tra gli ingredienti del successo Pulingross c'è la grande attenzione al servizio: “Ci siamo sempre battuti per

offrire un servizio d'eccellenza e garantire ai nostri clienti il massimo affiancamento, la presenza e l'assistenza rapida, grazie ad una rete di esperti operanti in tutto il territorio e ricambi per qualsiasi tipo di macchina per la pulizia.” Gamma e qualità del servizio sono caratteristiche note all'intero mercato: “Ormai tutti sanno che la nostra azienda propone ai suoi clienti una vasta gamma di detersivi professionali e detersivi industriali, macchine per la pulizia e attrezzature tra le migliori presenti sul mercato, destinate a quanti vogliono elevare lo standard delle pulizie e della sanificazione degli ambienti. Innovazione ed evoluzione sono le nuove chiavi di Pulingross, che è in grado di operare su tutto il territorio nazionale e oltre, grazie a un network evoluto e dinamico.”

## Tempi difficili ma tanta voglia di combattere, a colpi di qualità

Il dinamismo, del resto, non è mai mancato in casa Pulingross. Lo dimostra ad esempio la grande attenzione al verde, con il concetto “think green”, una filosofia che esprime rispetto per l'ambiente attraverso un utilizzo consapevole di prodotti per la pulizia industriale e soluzioni con il minore impatto ambientale e attenzione al capitale umano. Sempre in ottica green Pulingross propone in esclusiva una gamma completa di detersivi professionali e soluzioni Ecolabel e di macchine per la pulizia ad impatto zero. “In più adesso stiamo investendo su una linea di veicoli elettrici che stanno riscontrando notevole interesse sul mercato.” Una prospettiva di innovazione di cui si sta occupando il figlio **Andrea**, 28 anni di cui oltre 5 già passati in azienda. “Si sta preparando al passaggio di testimone -dice Cenati-. Purtroppo, però, non ha vissuto l'epoca pionieristica, in cui si guadagnava col sorriso, si vincevano gli appalti grazie alla qualità delle proposte,



era bello parlare con i clienti o i potenziali tali.” E qui emerge un pensiero nostalgico. “Non mi fraintenda, io credo ancora molto nel settore e mi ci trovo molto bene. Ma quando sento colleghi che “sparano” numeri esagerati, mi viene da dire che basta uno sguardo a certi bilanci per capire come vanno realmente le cose: il mercato è sempre più cinico e schiacciato sul prezzo, le imprese, anche quelle con grandi fatturati, realizzano poco o niente, le marginalità sono riscalate, i fornitori si moltiplicano e vendono direttamente: ma è possibile che in Italia ci siano così tanti produttori? Non tutti, inoltre, riescono a esprimere vera qualità: all'ultima InterClean di Amsterdam ho visto tanti cinesi proporre macchine e prodotti che non hanno molto da invidiare a tanti nostri...”. E i clienti? “I clienti spesso pagano male, sono sempre più esigenti sui prezzi e per noi gli stock in magazzino aumentano, così come i costi. La verità è che si lavora meno e peggio, e non ho la ricetta magica, se non quella di lasciar perdere, per ora, i grandi obiettivi, e cercare di diversificare la clientela, selezionandola.” Il dealer del futuro? “Non saprei... alcuni dicono che sopravviveranno solo i grandi, altri che i piccoli avranno la meglio... abbiamo ancora i giusti margini e costi di gestione sostenibili.” Insomma, al netto di tutto ci sono solide basi per almeno altri trent'anni di successo. Ed è l'augurio che noi facciamo a Pulingross e a tutta la sua squadra!

[[www.pulingross.it](http://www.pulingross.it)]



# Oltre 15 anni di esperienza nel vapore: benvenuti in Sti!



18  
GSA  
GIUGNO  
2016

## 100% di esperienza e serietà

Con oltre 15 anni di esperienza nel campo, la Sti è un'azienda di riferimento nella realizzazione di macchine per la pulizia a vapore, nelle due linee per uso domestico e per uso professionale, progettate e prodotte da personale qualificato, esperto e competente, a garanzia dell'elevato livello di qualità offerto al mercato.

## 100% eccellenza nella produzione e progettazione made in Italy

I prodotti di Sti, azienda che ha a Fara Vicentino il suo bellissimo "headquarter" immerso nel verde, sono un esempio dell'eccellenza Made in Italy. Tutti i prodotti Sti, infatti, sono interamente pensati e realizzati nello stabilimento di Fara che, in oltre 3.000 mq, dispone anche di un magazzino ben organizzato e di un laboratorio di prova, oltre agli uffici.

## Un'azienda familiare ormai alla seconda generazione

Direzione generale, ufficio acquisti, ufficio commerciale vengono seguiti direttamente dalla famiglia **Passuello**, la cui seconda generazione è ormai da tempo alla guida della società. L'organizzazione aziendale è abituata a lavorare in partnership con i propri clienti, che richiedono di creare prodotti all'avanguardia e di soddisfare le numerose richieste e aggiornamenti sui prodotti. La gestione interna della Ricerca e Sviluppo è garanzia di assoluta privacy sui progetti in corso di studio.

## Da acqua di rubinetto a strumento di pulizia profonda

Dice la giovane titolare **Laura Passuello**: "I nostri pulitori a vapore trasformano normale acqua di rubinetto in un potente strumento di pulizia profonda. Eliminano sporcizia, muffa ed altri agenti contaminanti da una varietà di superfici in pochi secondi. E sono ideali per chi soffre di allergie. Il vapore infatti è uno strumento efficace nell'uccidere acari della polvere in moquette, biancheria da letto, e la tappezzeria.

## La gamma

La gamma di macchine è molto ampia, dalle più semplici ed economiche per l'utilizzo domestico, per pulire e disinfettare bagni, cucine, materassi, a quelle più complesse e

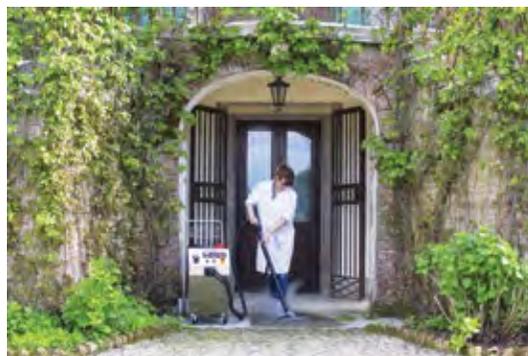
potenti, per l'uso industriale. Queste ultime infatti vengono utilizzate in bar, ristoranti, palestre, hotel, macellerie, supermercati, fino ad arrivare ad importanti brand italiani per la produzione di cibo. E sono apprezzate per le loro qualità e i loro sistemi all'avanguardia. Un esempio di eccellenza è il sistema FiltroVap, un filtro a vapore brevettato per assicurare il filtraggio totale dello sporco.

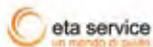
## Obiettivo: costante innovazione

"L'obiettivo della nostra azienda -prosegue Laura- è quello di fare costante innovazione: sviluppare cioè continuamente nuove tecnologie che ci permettano di vivere in un ambiente sano e che quindi ci aiutino a rendere la nostra vita migliore. Mi spiego meglio: il nostro sistema vapore è un modo sicuro e veloce per pulire e sanificare qualsiasi tipo di superficie. I nostri pulitori a vapore sono l'esempio di pulizia verde dal momento che non richiedono l'uso di soluzioni e detergenti chimici. Ogni anno crescono in popolarità grazie alla capacità del vapore di uccidere germi e di disinfettare senza l'uso di prodotti chimici."

## L'efficacia del vapore

"Il vapore infatti è uno strumento efficace nell'uccidere acari della polvere in moquette, biancheria da letto, e la tappezzeria. Inoltre, ha dimostrato di essere efficace per uccidere le cimici e le loro uova. Con i nostri macchinari pulizia ed igiene sono assicurati, garantendo un grande risparmio di tempo e denaro. Puliscono, disinfettano, asciugano con una sola passata, eliminando residui di sporco e batteri. E tutto questo rispettando l'ambiente. Questo è il vero potere del vapore per il business dei clienti".





# soligena

La forza e la [sinergia] di un grande gruppo.

Dinamico e innovativo, il Gruppo Soligena, si è affermato come il partner ideale per gli addetti alla pulizia e gli operatori del settore offrendo una vasta gamma di servizi, qualità dei prodotti e grande professionalità.

Soligena sceglie l'efficacia del "lavoro di gruppo" per costruire insieme **Soluzioni vincenti.**



# Prodotti, tecnologia e soluzioni green: le novità di Comac per Issa/Interclean



Comac ha proposto quest'anno il modello Versa, lavasciuga pavimenti uomo a terra che condivide con Antea il design, ma della quale rappresenta la versione più grande, con serbatoi di maggiore capacità e due spazzole a disco, per coprire piste di lavoro da 55 e 65 cm. Il telaio è lo stesso, realizzato in pressofusione di alluminio, resistente alla corrosione e agli urti. Il cruscotto si presenta semplice e intuitivo, con pulsanti dedicati per la gestione separata di acqua e detergente e per l'attivazione del dispositivo Eco per il risparmio delle risorse.

Versa è dotata di un nuovo sistema, il Pressure Monitoring, per il controllo della pres-



sione della spazzola sul pavimento, che avviene in modo automatico tramite un comodo pulsante sul cruscotto: questa soluzione consente di utilizzare sempre la massima potenza disponibile. Oltre alle versioni lavanti si può avere Versa nella versione lavante-spazzante. Sarà inoltre possibile montare il dispositivo per la gestione delle flotte Comac Fleet Care (CFC), altra grande novità di quest'anno.

**Comac Fleet Care,  
per sapere tutto sulla tua flotta**



Grazie alla tecnologia GPRS le macchine dotate di CFC trasmettono dati in tempo reale che il cliente può visualizzare online, per

conoscere tutto ciò che gli serve sapere sulla propria flotta, per poterla gestire in modo ottimale ed essere sempre pronto a portare a termine le attività di pulizia programmate. Può sapere se stanno lavorando nel luogo e nei tempi stabiliti e chi le sta utilizzando. Può tenere sempre sotto controllo lo stato di salute di tutta la flotta ed in caso di emergenza questa viene segnalata tramite mail, permettendo un intervento tempestivo.

Inoltre può sapere se la manutenzione programmata viene eseguita regolarmente e quando è previsto il controllo successivo. Essere sempre aggiornati sullo stato delle macchine permette di organizzare al meglio la flotta e di ottenere il massimo rendimento e la massima produttività.

**Più comfort e tecnologia  
per i modelli più grandi**

Ha richiamato numerosi visitatori anche la versione rinnovata della C130, lavasciuga pavimenti storica di Comac, resa più attuale con

un nuovo design e nuovi contenuti tecnologici. Ora offre uno spazio per l'operatore più ampio e confortevole, accessibilità completa per favorire la manutenzione e nuove soluzioni per aumentare ancora sicurezza e affidabilità. Nel cruscotto sono integrati il selettore di programmi di lavoro ed il display touch screen. Il selettore permette di scegliere tra le quattro attività principali di: trasferimento, lavaggio e asciugatura, solo lavaggio e solo asciugatura. Con il display touch screen si scelgono le impostazioni di lavaggio, oppure si può accedere alla selezione di tre diverse modalità di lavoro: Eco, Standard e Plus. Ciascuna è destinata a diverse tipologie di ambiente e quindi di sporco da affrontare, e permette di adattare i consumi alle reali esigenze di pulizia.

In molti hanno voluto vedere anche la combinata lavante-spazzante CSL120. Realizzata in versione diesel o bi-fuel, si tratta di una macchina ideale per le grandi aree industriali, che combina le prestazioni di una lavasciuga pavimenti con quelle di una spazzatrice, impiegando grandi serbatoi ed un capiente cassone di raccolta. Anche per questo modello il cruscotto è curato per un uso intuitivo, semplice e comodo, con ampia postazione di guida e display touch screen.



### Un progetto green per risparmiare acqua

Infine ha suscitato non poca curiosità la sala misteriosa di Comac: una stanza che poteva ospitare poche persone, in cui l'azienda ha organizzato solo due appuntamenti al giorno riservati esclusivamente ai propri rivenditori. Qui è stato presentato il nuovo ed

ambizioso progetto di Comac, un sistema di riciclo dell'acqua davvero innovativo, su cui l'azienda sta lavorando per rendere la pulizia dei pavimenti più sostenibile. L'obiettivo del "nonstopcleaning", questo è il suo nome, è quello di ridurre drasticamente l'impiego di acqua delle lavasciuga pavimenti.

[[www.comac.it](http://www.comac.it)]

21  
GSA  
GIUGNO  
2016



C130



22  
GSA  
GIUGNO  
2016

## FIMAP®

Anche quest'anno la presenza di Fimap ad Issa/Interclean è stata memorabile, per la quantità ma soprattutto per la qualità delle novità. A partire da 12 nuovi prodotti che vanno ad arricchire la gamma in tutte le sue linee, tra cui il piccolo aspirapolvere Nano, una spazzatrice a spinta, tre modelli ad iniezione estrazione per la pulizia di superfici tessili e nuovi modelli di aspiraliquidi. Questi ultimi sono dotati di nuove tecnologie per l'aspirazione anche di solidi, contemporaneamente o separatamente, e disponibili in diverse configurazioni, per soddisfare molteplici esigenze di applicazione.

### **Fimap e la lavasciuga pavimenti intelligente, ecco la nuova MMg**

La protagonista assoluta è stata la lavasciuga pavimenti MMg, vera sintesi dei progetti a cui Fimap si è dedicata negli ultimi anni. Di questa nuova uomo a bordo colpisce im-

mediatamente il design, caratterizzato da linee dinamiche e decise, che esaltano la qualità dei materiali, e dalla forma avvolgente, che rivela una progettazione dedicata a migliorare il comfort e a proteggere completamente la macchina.

La seduta è ampia, come lo spazio lasciato per le gambe, grazie anche allo studio di un nuovo frontale che porta il volante verso l'operatore. Anche la forma del volante è originale, ne risalta l'ergonomia ed ospita al suo centro il cuore delle funzionalità del-



la macchina, racchiuse nel nuovissimo display touch screen. Il display è l'interfaccia principale del nuovo sistema iD – intelligent Drive disponibile con la versione Plus di MMg. Tutte le attività vengono gestite attraverso il display, in questo modo lo sguardo viene mantenuto sempre verso il senso di marcia. Grazie ad una telecamera posteriore persino le prestazioni di lavaggio vengono controllate senza distrazioni e senza necessità di voltarsi.

L'introduzione del sistema iD con display cambia notevolmente il modo di lavorare. Lo rende più intuitivo e permette di sfruttare altre utili innovazioni, come la possibilità di personalizzare gli accessi tramite password, per evitare utilizzi non autorizzati, o di registrare programmi di lavoro su misura per le diverse zone con impostazioni diversificate, che assicurano di eseguire la corretta attività di pulizia senza manomissioni. Inoltre si possono visualizzare tutorial e manuali d'uso per aiutare l'operatore in qualsiasi fase del suo lavoro.



La tematica ambientale continua ad essere oggetto di ricerca e qui si concretizza con l'introduzione di una nuova tecnologia. Oltre alla già nota FSS per la riduzione dei consumi di soluzione detergente, MMg è dotata della tecnologia FLR (Fimap Long Range) per il riciclo dell'acqua. FLR consente di ridurre fino al 66% il consumo di acqua e di detergente per intervento e di aumentare la produttività fino al 70%. A rendere ancora più sostenibile questo nuovo modello sono la dotazione del dispositivo Eco Mode, che riduce acqua, detergente, energia e rumore e la tecnologia FES, che elimina gli sprechi di energia.

Quando si incontrano aree in cui lo sporco è particolarmente difficile ed è necessaria una maggiore forza pulente, basta attivare il nuovo sistema Power Mode, che aumenta la pressione sulle spazzole per un tempo limitato di tempo. Inoltre è possibile dotare

MMg di una terza spazzola laterale per migliorare i risultati lungo le pareti ed aumentare la produttività fino al 15%.

Le innovazioni non finiscono qui, sono davvero molte, ed è fondamentale non tralasciare la predisposizione per il dispositivo FFM, altro grande protagonista di quest'anno.

#### FFM, il come dove e quando del pulito

Il sistema di gestione delle flotte FFM (Fimap Fleet Management) ha avuto infatti uno spazio dedicato all'interno dello stand, per mostrare dal vivo il suo funzionamento e tutti i vantaggi che può portare a chi si trova a dover gestire più cantieri. Le macchine dotate di FFM trasmettono informazioni che permettono all'utente di sapere dove si trovano, cosa stanno facendo e chi le sta utilizzando. Si può vedere in tempo reale se il programma di pulizia viene rispettato, se la manu-

tenzione viene eseguita correttamente ed in caso di emergenza si viene avvisati tempestivamente tramite mail. Avere tutte queste informazioni consente di organizzare e coordinare al meglio la flotta, di risparmiare tempo e denaro e aumentare le prestazioni.

#### Catalogo Prodotti 2016, il mondo Fimap da sfogliare

Fimap ha inoltre presentato un altro grande strumento, il Catalogo Prodotti 2016. Un solo volume che racconta l'azienda nel modo più completo, attraverso la ricca gamma di prodotti e delineando l'immagine che Fimap sta assumendo nel mercato, come riferimento per innovazione, ricerca e design. Sfogliandolo è subito chiaro quanta passione ci sia a spingere il brand ad andare continuamente oltre, a non fermarsi, a portare sempre qualcosa di nuovo. Si parla di innovazione, raccontando la storia dei modelli più rivoluzionari degli ultimi anni; si parla di sostenibilità, con il Sustainable Cleaning Project che da anni dà vita a tecnologie per il risparmio delle risorse. Sono spiegati anche tutti i servizi sviluppati per completare l'offerta, racchiusi nel contenitore Fimap Life che fornisce consulenza, presenza sul territorio, assistenza e software per la scelta, la gestione e la manutenzione dei prodotti.

[[www.fimap.com](http://www.fimap.com)]

23  
GSA  
GIUGNO  
2016



## MIGLIOR SERVIZIO, MAGGIOR VALORE

**INNOVAZIONE**  
PER IL CLEAN, FOOD E FACILITY

- ✓ MOBILE, WEARABLE, INTERNET OF THINGS: gestione dei servizi, manutenzione e logistica
- ✓ AUTOMAZIONE delle MACCHINE, monitoraggio REMOTO
- ✓ MACCHINE che COMUNICANO per un lavoro più facile e produttivo
- ✓ INFORMAZIONI REAL TIME su attrezzature, consumi e procedure
- ✓ RIDUZIONE COSTI e ottimizzazione delle risorse



FOOD



FACILITY

CLEAN



### TERZA PAGINA

ISSA INTERCLEAN AMSTERDAM **27**  
PROGETTO FLOBOT  
CLEANING EUROPEO  
FORUM PULIRE  
INNOVATION AWARD  
CARTOLINE DA AMSTERDAM

### GESTIONE

GREEN ECONOMY **44**  
BREVETTO EUROPEO  
DAI CAM AI RIFIUTI  
ZIKA VIRUS

### SCENARI

DIVERSEY CARE EXPERIENCE **58**  
GREEN PERPULIRE  
CONVEGNO AIISA  
EUROPEAN CLEANING AWARDS

### TECNOLOGIE

ANCORAGGI **72**



## GREEN PER PULIRE

SOLUZIONI ECOSOSTENIBILI  
PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

1500 macchine a noleggio  
Detergenti e attrezzature di qualità  
Piattaforma web  
Affiancamento gare  
Start-up e formazione  
**Tecnici e commerciali in tutta Italia**

# GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

GRUPPO

## PERPULIRE.it

Oltre 40 anni di esperienza nel mondo della pulizia professionale e la continua ricerca dell'innovazione ecosostenibile sono il binomio su cui è fondato il GRUPPO PERPULIRE, che si concretizza in una gamma completa di soluzioni. Il GRUPPO PERPULIRE offre consulenza a 360° e servizi personalizzati con l'obiettivo di proporsi come vero e proprio partner aziendale presente su tutto il territorio.

TORINO Via Broletto 17/A - Mirafiori di Caselle  
Tel. 011 222 77 81

MILANO Via D'Azeglio 15 - Buzzareschi  
Tel. 02 4984 23 81

ROMA Via Casti na. 111a  
Tel. 06 82 77 73 08

www.perpulire.it  
info@perpulire.it

ChimiClean group S.r.l.

Zona Industriale Modica Pozzallo - 97015 Modica (RG)

Tel. (+39) 0932 902055 - [www.chimiclean.it](http://www.chimiclean.it) - [info@chimiclean.it](mailto:info@chimiclean.it)



skizzo®  
**Fluid**

il 1° Concentrato  
Microincapsulato  
in  
Giusta Dose



MICROCAPS TECHNOLOGY

# issa interclean amsterdam 2016, *i mille volti di una fiera*

di Simone Finotti

Clima mite, visitatori ed espositori sereni, tanta innovazione con una spiccata vocazione per la robotica applicata al cleaning. Issa Interclean Amsterdam si conferma una fiera di successo, a livello europeo e mondiale. Ma i limiti, per Toni D'Andrea AD di Afidamp Servizi, non sono mancati: "Resta la spaccatura fra una parte "ricca" e una parte "povera" della fiera, con gli espositori di quest'ultima un po' delusi. E resta una certa opacità nella divulgazione dei dati. La app? Sostanzialmente un flop".

"Felice" è forse l'aggettivo più adatto per descrivere l'edizione 2016 di Issa Interclean Amsterdam. Almeno in parte. Felice il tempo, che ha baciato la capitale olandese per tutta la durata della manifestazione e ha regalato a tutti quattro giorni di clima mite e piacevole, molto apprezzato soprattutto perché ha garantito il successo delle numerose dimostrazioni esterne. Felici gli espositori – a partire da quelli italiani, che si confermano i primi "clienti" della fiera –, che hanno visto premiate la creatività e la voglia di inno-

vare e rinnovarsi. E che nei loro stand non si sono limitati alla semplice presentazione dei prodotti e dei sistemi, ma hanno addirittura inscenato spettacoli, sketch, piccoli eventi che hanno contribuito a rendere l'atmosfera ancora più distesa e serena.

## **Oltre 30mila visitatori da tutto il mondo**

Abbastanza felici anche i numerosi visitatori (oltre 30mila provenienti da tutto il mondo), che hanno trovato ad Amsterdam una fiera al passo con

**27**  
**GSA**  
GIUGNO  
2016





i tempi, capace di radunare nei padiglioni RAI tutte le novità del settore, a partire dalla robotica, che quest'anno ha avuto un ruolo davvero privilegiato. I visitatori hanno avuto l'opportunità di vedere e toccare con mano le nuove tecnologie e scoprire le ultimissime novità del settore, a cominciare dal Premio Innovazione, giunti all'11ma edizione. Resta però "l'almeno in parte" iniziale, che si condensa tutto nelle parole di **Toni D'Andrea**, AD di Afidamp Servizi, che confida: "Sarei ipocrita se dicessi che la fiera non ha avuto successo, e non ha portato i suoi risultati positivi. Certo è che i limiti rimangono. A partire dal fatto che, come sa bene chi è abituato ad andarci, si conferma la spaccatura: una parte "ricca", i padiglioni di destra, con macchine, prodotti e attrezzature, in cui si concentra il 70% del business e del movimento di visitatori, e una



parte di sinistra più "povera", l'area chiamata "Washroom", con il restante 30%. Tanto che si potrebbe parlare addirittura di due fiere distinte. E questo non può certo far piacere a chi ha investito in quella parte dell'esposizione. Purtroppo continuo a vedere che la struttura della fiera, sostanzialmente, resta tale da impedire una circolazione uniforme dei visitatori. Tanto che, di fatto, si creano effettivamente due settori differenti."

### Molte le attività outdoor, ma anche quelle negli stand

Cambiamo registro e passiamo al clima: il bel tempo è una nota molto positiva. Grazie al clima splendi-

do, l'Outdoor Demo Show è riuscito molto bene e l'atmosfera era vivace anche all'interno dei padiglioni. Una volta all'interno, il visitatore ha potuto assistere inoltre a innumerevoli attività negli stand degli espositori: una performance di break-dance, il lavoro di un caricaturista, una sosia di Marilyn Monroe e, addirittura, una dimostrazione di realtà virtuale che ha reso ancora più interessante l'esperienza nel suo complesso. Le prime statistiche sulla permanenza media ci dicono che la maggior parte dei visitatori ha passato tre giorni alla fiera: un dato positivo perché significa che la fiera resta attrattiva, non solo per la classica "toccata e fuga".

### Ancora più internazionale

Altri dati dicono che, in questa edizione, Interclean Amsterdam è stata ancora più internazionale delle passate edizioni. Per quattro giorni un totale di 30.289 professionisti provenienti da 134 paesi si sono recati in visita alla fiera, e i partecipanti internazionali continuano a crescere anche sotto il profilo numerico: basti pensare che in questa edizione, il 76% dei visitatori, quindi oltre i tre quarti, proveniva da fuori l'Olanda. Il maggior incremento nel numero di presenze è venuto dall'Oceania, dall'Africa occidentale e dal Sud-Est asiatico. "Anche qui, però – commenta D'Andrea – mi sia permesso di dire che c'è poca chiarezza: ad oggi, a ben 15 giorni dalla fiera (*scriviamo a fine maggio, ndr*), non c'è ancora certezza sui metodi di calcolo: quasi 30mila sono ingressi singoli o no? E precisamente, da dove vengono? Con quali interessi? Quali figure professionali rappresentano? Ecco, io credo che un investitore che crede in una fiera debba sapere tutto questo non un mese, quindici giorni o una settimana dopo, ma subito dopo o addirittura, come facciamo noi a Pulire ormai da 2 edizioni, in tempo reale e con un metodo di conteggio rigorosamente dichiarato e controllato. Un altro aspetto che non considero partico-



larmente riuscito, a tale proposito, è la app della fiera: non vi si trovavano i dati davvero utili e importanti, e nemmeno un grado di approfondimento adeguato a un appuntamento di questa importanza. Questo secondo me va rivisto, e devo dire che Pulire è molto più evoluta.” Detto ciò, Interclean Amsterdam si conferma comunque una manifestazione altamente attrattiva, è lo stesso D’Andrea ad ammetterlo: “Ciò che è certo è che la fiera, grazie anche al coinvolgimento di microaziende e tanti (circa 110) espositori cinesi, ha raggiunto il numero ragguardevole di 800 espositori, una cifra per noi oggi impensabile. Di questo bisogna render merito alla manifestazione olandese.”

### L’Innovation Award

Capitolo innovazione. Il Premio Amsterdam Innovation Award insieme all’InnovationLAB hanno attirato l’attenzione su ciò che di nuovo si sta muovendo nel mondo del cleaning (*si veda articolo apposito*). A proposito di realtà aumentata, il Suma Revoflow di Sealed Air Diversey Care è stato dichiarato vincitore assoluto del premio Amsterdam Innovation Award 2016. I vincitori delle altre categorie sono: Robot RA 660 NAVI di Cleanfix e Quick & Easy System di Werner & Mertz Professional. Il BRC 40/22 C di Kärcher ha vinto il premio del pubblico, Visitor’s Choice Award. Grande spazio anche per le attività sociali: il premio Amsterdam Innovation Award ha consegnato una donazione di 16.500 euro all’African Medical & Research Foundation (AMREF) Flying Doctors per il loro progetto a Kilindi, in Tanzania, che mira a fornire strutture idriche e sanitarie accessibili alla comunità locale. Dice D’Andrea: “Ad essere onesto, e a voler parlare fuori di retorica, l’innovazione c’è stata, ma non quel boom che si andava ventilando. L’unico aspetto veramente interessante, a questo proposito, è stata la robotica, con uno spazio dedicato in cui si potevano vedere le ultime novità.”



### La Robot Arena

Infatti, a proposito di robotica e dintorni, quest’anno ad Amsterdam c’era una novità: la Robot Arena, uno spazio ad hoc dedicato proprio alla robotica e alle altre tecnologie che si stanno rapidamente affermando nel nostro settore. L’Arena, parte dell’Innovation Lab, è stata allestita nel padiglione 9.

### La parte convegnistica

Intanto nell’Innovation Lab ha preso vita, per tutta la manifestazione, un intenso calendario di attività culturali, convegni, tavole rotonde, speech e workshop sui temi di attualità nel settore a livello internazionale. Insomma, l’arena dedicata ai robot e i seminari ricchi di informazioni nell’ambito dell’InnovationLAB erano due caratteristiche imperdibili durante l’evento. Issa Interclean, in effetti, è stato anche convegni, incontri, approfondimenti. Per D’Andrea questa, però, è stata una parziale delusione: “I temi erano quelli di attualità per il settore, molto sentiti e importanti, ma purtroppo molto spesso agli incontri non ho visto l’affluenza sperata. A mio parere ci abbiamo visto giusto noi, quando abbiamo deciso nel 2012 di scorporare da Pulire la parte congressuale per portarla a Milano negli anni pari, quelli senza la fiera. E’ ingenuo pensare che un imprenditore impegnato nella fiera abbia il

tempo di togliersi dal proprio business per sedersi due ore in una platea.” Forum Pulire, appunto. Quest’anno potrà contare anche sulla partnership di Issa, che è proprio la promotrice della fiera olandese... Anche se a prima vista può sembrare un controsenso, in realtà non lo è affatto, ed è proprio D’Andrea a spiegarci perché: “Come sa, la fiera di Amsterdam ha due anime: Rai, che è l’ente fieristico e si occupa in pratica della vendita degli spazi, e Issa, che è interessato più agli aspetti culturali che riguardano il cleaning internazionale. In quest’ottica, è chiaro che una manifestazione come Forum Pulire non può che essere di enorme interesse per loro”.

### E gli italiani?

Tornando a ragionare di numeri e spazi, come sempre, ad Amsterdam, gli italiani l’hanno fatta da padroni (anche se i cinesi si avvicinano...): “Credo che Interclean Amsterdam debba continuare a ringraziarci – dice D’Andrea – , visto che ancora una volta la “compagine” degli italiani, fra i grandi big e le aziende meno grandi ma altrettanto attive, è stata quella di maggioranza relativa sia numericamente, con circa 150 presenze, sia a livello di spazi, con aree davvero importanti. Il che dimostra, fra l’altro, che il cleaning italiano è ancora più vivo che mai.”

flobot,



# la robotica applicata al cleaning

di Umberto Marchi

Ad Amsterdam, il 12 maggio, è andata in scena la presentazione del progetto Flobot, un'iniziativa europea che prevede la realizzazione, in 36 mesi, della lavasciuga del futuro. Protagoniste Manutencoop, che sperimenterà la macchina sul campo, e Fimap, che si occuperà della costruzione nei suoi stabilimenti veronesi. In Fimap hanno già pronta la roadmap: in questi giorni il prototipo, dopo l'estate la sperimentazione e, se tutto va bene, la presentazione a Pulire 2017.



Lab, **Gabriele Cesari** di Manutencoop e **Nicola Flores** di Fimap hanno ampiamente illustrato il progetto internazionale, coordinato da CyRIC – Cyprus Research and Innovation Center Ltd e supportato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, per la realizzazione, nell'arco di tre anni, di una nuova generazione di lavasciuga professionali robotizzate. Si tratta di una soluzione estremamente innovativa per consentire una più veloce e razionale organizzazione delle operazioni di pulizia all'interno di grandi superfici commerciali ed industriali. Un progetto che per peculiarità e caratteristiche tecniche esula dagli ultimi analoghi prototipi di lavasciuga realizzati o già operativi. "Oggi esistono già delle soluzioni prototipali, commercializzate sul mercato di lavasciuga robotizzate" spiega Cesari. "Quello che il progetto si prefigge è di realizzare una lavasciuga, di dimensioni medio-piccole, che possa essere commercializzata diffusamente, e quindi di buona qualità, efficace, ad un costo appropriato, interessante per il mercato.

Inoltre, questa lavasciuga è abbinabile ad una stazione automatizzata per la ricarica e lo scarico. L'idea è quella di progettare e realizzare parallelamente un kit che completi la macchina per poter ricaricare la batteria, ricaricare il serbatoio della soluzione e svuotare l'acqua sporca di utilizzo."

## La roadmap già segnata

In Fimap hanno già chiara la roadmap, che prevede, da qui a pochi giorni (si parla di fine giugno-inizio luglio) la messa a punto del prototipo, quindi la sperimentazione, nella seconda parte dell'anno, e la presentazione, forse a Pulire 2017. "Sarebbe bellissimo poter presentare Flobot al mondo della pulizia professionale proprio dal palcoscenico veronese", confessa Nicola Flores di Fimap, project manager dell'iniziativa. Ovviamente le immagini e i dettagli tecnici sono ancora off limits, anche se si sa che si tratterà di una macchina piccola, agile e adatta per le applicazioni in Gdo. E' sempre Flores a svelarci qualche dettaglio in più: "Un primo punto da sottolineare

La robotica applicata al cleaning?

Da oggi si chiama (anche) Flobot ([www.flobot.eu](http://www.flobot.eu)): è questo, infatti, il nome di un progetto, cofinanziato dall'Unione Europea all'interno di Horizon 2020 (*grant agreement No 645376*), che vede protagoniste Manutencoop e Fimap, due realtà di riferimento nei rispettivi anelli della filiera. Se ne è parlato giovedì 12 maggio a Interclean Amsterdam. Su internet e sui social (Facebook e Twitter, dove è attivo l'hashtag #flobot e il collegamento @Flobot\_Project) l'attenzione è già alta, anche se i dettagli veramente decisivi sono in via di sviluppo e comunque "top secret".

## Un progetto condiviso

Ultimamente, però, qualcosa di più si è saputo: a Issa Interclean, nell'ambito del seminario "Robotic Developments to Meet Facility Needs", in programma alle 13 presso l'Innovation-

è che, in questo caso, il nostro progetto è partito dalle esigenze dell'impresa, cioè degli utilizzatori, e del cliente finale, cioè il centro commerciale, in questo caso **Carrefour**. Abbiamo seguito cioè un percorso inverso rispetto al consueto, prendendo avvio dalle istanze di chi la macchina la utilizza e di chi fruisce delle sue prestazioni. Detto questo, l'aspetto principale che differenzia il nostro progetto dalle altre macchine per la pulizia robotizzate presenti sul mercato è la totale autonomia. Flobot potrà lavorare veramente da sola 24h, perché una volta terminato il ciclo di lavoro si reca in un apposito "desk" connesso con l'acqua, la rete elettrica e internet, e svolge le operazioni di ricarica, svuotamento e risciacquo serbatoi, ripristino delle condizioni operative e report sul lavoro svolto, consentendo così uno scambio di dati in tempo reale. Insomma, la macchina funziona davvero da sola, puoi lasciarla in cantiere e quasi "dimenticartene." Ma c'è anche un altro vantaggio non da poco, e riguarda la navigazione "smart". "Un altro punto a favore di questa macchina è che il sistema di navigazione è veramente intelligente. La macchina, cioè, è in grado di verificare in tempo reale le differenze fra la pianta teorica di un edificio e la situazione reale (ad esempio se nel frattempo è stato messo un mobile in più, una pianta, un elemento di arredo, un divisore provvisorio, ecc., e comportarsi di conseguenza. Un po' secondo il principio delle Google car, per capirci." E i costi? "Ancora siamo alle prime stime "spannometriche": diciamo che bisognerà poi valutare il caso di una produzione in serie. Comunque ci siamo dati un "tetto" oltre il quale senza dubbio non andremo, per fare sì che la macchina risulti comunque interessante e conveniente."

### Il "Raggruppamento" Flobot

Manutencoop e Fimap, che ha il compito di assemblare tutte le parti meccaniche ed elettroniche delle macchi-



ne nel suo stabilimento di Santa Maria di Zevio (VR), non sono le uniche realtà del raggruppamento: coordinatore del progetto, come già detto, è la società di ricerca di Cipro CyRIC. Il raggruppamento comprende, oltre alle realtà già citate, un'altra società, la Robosoft, specializzata nella realizzazione dei robot, uno dei quali oggi viene utilizzato per la pulizia delle vetrate del Louvre. C'è poi l'Università di Vienna, quella di Lincoln, mentre la società Ridgeback S.a.s si è occupata della redazione della documentazione e delle corrispondenze normative del progetto. Inoltre c'è un'altra azienda francese, la GSF, che si occupa di servizi di pulizia ed è una realtà che per dimensioni, fatturato e personale

è superiore a Manutencoop. Quando sarà pronto il prototipo, alcune prove si svolgeranno in Francia, altre in Italia ed infine, la valutazione finale della macchina dovrebbe poi portare alla sua messa in produzione, di cui appunto si occuperà Fimap.

### Appuntamento finale: Natale 2017!

Cesari ha sottolineato che il progetto, che è partito nel gennaio del 2015, dovrebbe concludersi per la fine del 2017: poco meno di trentasei mesi, dunque, durante i quali le aziende lavoreranno in stretta partnership per venire incontro a tutte le esigenze degli utilizzatori. Infatti non si tratta di un progetto "simbolico" di quel-



li che hanno lo scopo più di segnare una direzione che di essere subito utili al mercato, ma di realizzare un'apparecchiatura di immediata fruibilità, che sostiene gli operatori in una prospettiva di efficientamento delle attività di pulizia.

**“Luogo d’elezione”:  
i centri commerciali**

Il luogo d’elezione della macchina sono i centri commerciali: una destinazione scelta non a caso, ma in virtù del fatto che tali strutture sono sempre più presenti sul territorio nazionale, e

costituiscono ormai un luogo privilegiato non solo per gli acquisti, ma anche per lo svago, il tempo libero, ecc. E’ notizia recente l’apertura, alle porte di Milano, del centro commerciale “Il Centro”, il più grande d’Europa. Ed è chiaro, quindi, che per le imprese si tratti di un mercato su cui investire. “La nostra partecipazione all’iniziativa è stata attivata su invito di una società di progettazione che collabora con il gruppo Carrefour, azienda per la quale attualmente Manutencoop svolge già servizi di pulizia. Attualmente la robotica rappresenta uno dei settori di maggior credito e sviluppo, a livello europeo, soprattutto collegato al mondo professionale”, ha detto ancora Cesari ad Amsterdam. Fra l’altro il centro commerciale non è certo fra i luoghi più semplici in cui organizzare il lavoro: in contesti di questo tipo gli addetti, come ha fatto notare Cesari, sono spesso chiamati a spazzare e lavare i pavimenti in modo spesso discontinuo e frammentario, adattandosi ad una dinamica che impedisce una certa fluidità nel nostro lavoro.

**Integrazione della forza lavoro**

Ecco perché l’inserimento di una nuova generazione di robot in questo tipo di cantieri si può rivelare strategico. Un altro aspetto a cui il progetto è molto attento è quello sociale: la macchina, infatti, non sostituirà gli operatori, ma li affiancherà mentre loro si potranno contestualmente dedicare ad altre attività. Ecco perché l’uso della macchina dovrebbe dare modo agli operatori di utilizzare al meglio le loro potenzialità e risorse. Si parla infatti di “integrazione” che permetterà alle imprese di offrire servizi di qualità migliore in modo più razionale ed efficiente. In questo senso il ruolo di Manutencoop, che poi avrà il compito di provare la macchina, diventerà sempre più propositivo e dinamico.



**SOLARIS**

...coming soon



**Trasformazione, evoluzione, sviluppo.**

Queste le parole chiave che portano la linea Bettari a vestirsi di una nuova luce: **SOLARIS**.

Una **gamma di prodotti completa** che fa risplendere qualsiasi tipo di ambiente: dalla ristorazione alle industrie alimentari fino alla lavanderia, officine, piscine e cosmetici.

**Innovazione e ricerca costante** sono da sempre i valori fondanti del Team Bettari per rendere la **pulizia efficace, pratica e semplice** con risultati di detergenza e igienizzazione eccellenti.

SOLARISPRODOTTI.COM



**BETTARI DETERGENTI S.r.l.**  
Via G. Galles, 2 - 25020 Poncarale (BS) Italy  
Tel. +39 030 2540330 c.a.  
Fax +39 030 2540332  
info@bettari.it - www.bettari.it





# Cambia il tuo modo di pensare al pulito!

Scopri di più su  
[www.i-mop.it](http://www.i-mop.it)

i-mop, la lavasciuga  
professionale con la  
flessibilità di un mop



[www.socaf.it](http://www.socaf.it) | [info@socaf.it](mailto:info@socaf.it)

# il nuovo cleaning in un'europa che cambia

di Antonio Bagnati

Nell'ambito delle attività dell'Innovation Lab, il 12 maggio, il Direttore Generale di FENI Andreas Lill ha "messo sul piatto" le nuove sfide del settore alla luce degli importanti cambiamenti demografici, sociali ed economici che stanno interessando l'Europa.



Fare innovazione non significa soltanto studiare nuovi robot, sviluppare l'internet delle cose o pensare soluzioni spettacolari per risolvere problemi sempre più complessi, ma anche, "semplicemente", fare i conti con i mutati scenari di un mondo in continua evoluzione. E scoprire che anche il settore del cleaning deve tenere conto, ad esempio, delle nuove dinamiche demografiche, delle imponenti ondate migratorie, del cambio generazionale, dei nuovi rapporti fra popolazione attiva e "over 65".

## Anche questa è innovazione

Proprio a questo proposito, nell'ambito del fitto calendario delle attività seminari dell'Innovation Lab, a Issa Interclean, il 12 maggio si è tenuto un interessante intervento di **Andreas Lill**, Direttore Generale della FENI – Federazione europea delle imprese di pulizia, sul tema dell'impatto delle attività UE sul settore del cleaning. Una ventina di minuti in cui il DG di FENI ha fatto chiarezza sulle sfide del presente e di un futuro non tanto lontano, e sul ruolo dell'Unione Europea nel cercare di risolverle. Quali sono le urgenze da affrontare nell'attuale clima politico ed economico? Su che cosa sta puntando la Commissione Europea per fare fronte ai recenti cam-

biamenti di scenario globali? Come deve muoversi l'industria del cleaning alla luce delle nuove politiche di sostenibilità e Green Public Procurement?

## Identikit di un settore ancora in crescita

Per rispondere a tutte queste domande Lill è partito dall'inquadrare il settore e il suo "peso" in Europa, sulla base del survey 2014 (dati 2012). In totale parliamo di un turnover di 64,6 miliardi di euro, con una penetrazione del mercato del 66% e 176mila imprese. Gli impiegati sono oltre 3,3 milioni, i due terzi dei quali part-time, il 73% donne. La crescita nell'ultimo quarto di secolo è stata notevole: da 12,8 miliardi agli attuali quasi 65, al ragguardevole ritmo del 9% annuo. Cresce anche il numero delle imprese, che 25 anni fa non erano nemmeno 32mila e oggi, come detto, più di 175mila. Per quanto concerne i settori di riferimento, la pulizia degli uffici è

ancora in testa, ma in costante riduzione percentuale: dal 67,6% nel 1995 al 49,5% nel 2012. Al contrario, crescono dal 13,3% al 32,9% i servizi in altri settori: sanità, scuole, gdo, trasporti, oltre a reception, aree verdi, ecc.

## Le sfide del prossimo futuro

Detto questo, quali sono le sfide da affrontare? Lill non ha dubbi: "Innanzitutto il massimo ribasso, che erode i margini per le imprese, con la conseguenza di una concorrenza non sempre trasparente e di un basso investimento in macchinari, prodotti e sistemi innovativi. La soluzione si può trovare nelle indicazioni europee a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa: a questo proposito le Direttive del 2014, appena recepite in Italia con il Nuovo Codice degli appalti, sono molto chiare. Un'altra sfida da affrontare è la sempre più spiccata tendenza all'esternalizzazione nei vari segmenti del mercato, che richiede da parte delle imprese un approccio più professionale ed avanzato. Tutto questo mentre, paradossalmente, l'immagine del settore continua ad essere tutt'altro che prestigiosa. "Il settore del cleaning ha ancora un'immagine misera, come di un settore secondario. Ecco perché occorre spingere ancora di più sulla professionalizzazione, sulla formazione e sul senso di appartenenza degli operatori."

## La questione demografica

Un punto interessante è quello relativo al cambiamento demografico. "Già oggi il settore, soprattutto in alcuni paesi, sente molto la mancanza di personale, le difficoltà nel reclutamento e i continui turnover dello staff. Fra gli aspetti che potrebbero rendere il settore più attrattivo,



c'è anche quello di prevedere orari di lavoro soprattutto diurni". Questo in relazione, come dicevamo, al mutamento delle dinamiche demografiche del settore. "Secondo i dati Eurostat, la popolazione dell'Europa dei 27 salirà gradualmente dagli attuali 495.4 milioni a 520.7 nel 2035, per poi declinare poco sopra i 500 milioni nel 2060. Nessun problema di sovraffollamento, ma bisogna considerare che crescerà fin quasi a raddoppiare il numero delle persone con un'età compresa fra 65 e 79 anni (da 84.6 milioni nel 2008 a 151.5 nel 2060, cioè dal 17 al 30% della popolazione). Se poi si considerano gli ultraottantenni, addirittura triplicheranno da qui al 2060 (da 21.8 a 61.4 milioni). Il che significa che la popolazione attiva in Europa (15-64 anni) crollerà dai 333.2 milioni nel 2008 a 283.2 milioni nel 2060.

### Le misure dell'Europa

Tutto questo per tre grandi motivi: un calo importante delle nascite, un altrettanto significativo incremento dell'aspettativa di vita, l'invecchiamento della generazione del "baby boom". Insomma, mentre oggi in Europa ci sono 4 persone in età da lavoro per ogni individuo con più di 65 anni, nel 2060 questo rapporto sarà appena di 2:1. Già prospettando dinamiche di questo tipo, nel 2006 la Commissione Europea ha presentato 5 concrete misure per contrastare gli effetti dell'innalzamento dell'età

della popolazione. Prima di tutto aiutare i cittadini ad armonizzare la vita professionale e quella privata, per permettere di avere figli e crescerli più agevolmente e attrarre personale (soprattutto femminile) qualificato. In più, accrescere le prospettive di impiego per i lavoratori più anziani, ma non solo: anche di accrescere la produttività e la sana competitività "transgenerazionale", attraverso cioè il contributo dei lavoratori giovani e meno giovani. Infine, ultimo ma non certo meno importante, sfruttare il potenziale dell'immigrazione per il mercato del lavoro.

### Le criticità che permangono

Senza dubbio, come ha fatto notare Lill, il settore dei servizi è molto importante per l'economia europea, e offre moltissime opportunità. Tuttavia in Europa ci sono ancora troppe barriere, un'eccessiva eterogeneità fra leggi nazionali, regionali e locali, moltissimi ostacoli amministrativi (restrizioni quantitative, necessità di autorizzazioni, ecc.). C'è poi, molto spesso, una mancanza di fiducia fra gli stati membri, che alimenta tendenze protezionistiche.

Lill ha concluso ricordando che l'Europa, peraltro, è molto attiva sui servizi di cleaning, sul loro svolgimento e sul controllo: basti ricordare gli standard EN 13549, del 2001 sui servizi di pulizia e EN 15221 1 e 2, del 2006 sui servizi di facility management.

# reflexx<sup>®</sup>

## E SEI IN MANI SICURE!

I Guanti monouso e riutilizzabili sono dispositivi importanti, impiegati per l'igiene e la sicurezza dell'operatore. Reflexx offre una gamma unica, per segmentazione ed affidabilità; in lattice, nitrile, vinile, polietilene e grazie ad una esperienza pluridecennale garantisce affidabilità e controlli in ogni fase della filiera produttiva ed opera nel rispetto di tutte le direttive di conformità europee ed internazionali. In più, innovazione e ricerca continue e tutta la competitività di appartenere a un gruppo produttivo leader. Con l'igiene e la sicurezza non si scherza... con Reflexx sei in mani sicure!



## QUALITÀ ALTA TECNOLOGIA SERVIZIO



SPONSOR  
VIADANA RUGBY TEAM

[www.reflexx.com](http://www.reflexx.com)

REFLEX S.r.l: Via Passeri, 2 - 46019 Viadana (MN) Italy  
Tel. +39 0375 833.164 - Fax +39 0375 464504 - email: info@reflexx.com

# forum pulire 2016: un "valore assoluto" sempre più internazionale

di Giuseppe Fusto

Un elegante cocktail al padiglione 13 è stata l'occasione per presentare, a Issa Interclean Amsterdam, la prossima edizione di Forum Pulire, in calendario a Milano il 14 e 15 settembre: il congresso dei servizi integrati si fa sempre più internazionale: "Cleaning as an absolute value"! È in corso la campagna per le sponsorizzazioni.

36  
GSA  
GIUGNO  
2016

A Interclean si è parlato anche – e non poteva essere altrimenti – dell'ormai prossimo appuntamento con Forum Pulire, il congresso dei servizi integrati, giunto alla terza edizione, in programma il 14 e 15 settembre presso l'Unicredit Pavilion di Milano, nel cuore del rinnovato quartiere di Porta Nuova (piazza Gae Aulenti 10), simbolo di una città che cambia pelle e guarda al futuro.

## Una location di prestigio per un settore che guarda al futuro

Una location di enorme prestigio, fortemente voluta da Afidamp che ha premuto sull'acceleratore dell'internazionalizzazione dell'evento, tanto da ottenere il patrocinio, tra gli altri, di FE-NI (European Federation of Cleaning Industries), FIDEN (Federazione Internazionale delle Imprese di Pulizia) e di ISSA (The Worldwide Cleaning Industry Association).

## Sempre più internazionale

Proprio in quest'ottica, ad Amsterdam, è stato organizzato l'11 maggio, al centro congressi Elicium (padiglione 13), un cocktail di presentazione



Da sinistra: Tony D'Andrea e Andreas Lill

dell'evento milanese intitolato appunto Forum Pulire "Cleaning as an absolute value: Future of work, E-learning and training, Industry 4.0, New logistic criteria". Che sono poi, come ha sottolineato **Chiara Calati**, responsabile relazioni esterne di Afidamp, dopo la proiezione del suggestivo e filosofico video promozionale (all'insegna di Immanuel Kant), i quattro i temi al centro dell'edizione di quest'anno, a cui si attendono almeno 500 persone (ad oggi sono 25 i relatori e 400 i delegati attesi).

## Il programma

Calati ha poi proseguito ricapitolando, sinteticamente, l'agenda dell'intensa due giorni: dall'apertura, il 14 settembre, dal titolo "Industry 4.0: l'era della collaborazione", che analizzerà il nuovo modo di fare impresa per lo sviluppo dell'industria, all'approfondimento sulla "Formazione a distanza", che chiuderà l'evento nel pomeriggio di giovedì 15 settembre. Ma proseguiamo con il

programma: dopo il focus sull'industria del futuro, seguirà un approfondimento su "E-commerce e sistemi integrati di logistica: nuove logiche di fornitura per i servizi", per capire la trasformazione del canale distributivo. Le nuove regole per il futuro dei servizi integrati apriranno la seconda giornata di lavori, il 15 settembre, con il dibattito sui temi del cambiamento: il nuovo codice appalti, il Green Act, la costruzione dell'identità del settore. Prevista la presenza di rappresentanti istituzionali, del Governo, dei vertici di ANAC, del Parlamento Europeo, dell'economista **Giulio Sapelli** e del sociologo **Francesco Alberoni**. Chiude i lavori il capitolo della formazione, per la riqualificazione del lavoro e delle competenze, la valorizzazione della dignità della figura degli operatori, la necessità di professionalità qualificate. Il tutto accompagnato da momenti relazionali per gli sponsor. La sessione ospiterà case history internazionali, dalla fondazione brasiliana FACOP a ISSA. Due saran-

no le lezioni magistrali: la prima a cura di **Vittorio Sgarbi** che presenterà la figura di Giotto come grande innovatore (nel tardo pomeriggio del 14, dalle 17 alle 18) e la seconda di **Jacques Attali**, economista e antropologo, dal titolo “Breve storia del futuro (15 settembre, 12.30-13.30).”

### **I valori-cardine**

Quattro, come ormai da tradizione, i valori-cardine intorno ai quali si articoleranno le attività dei due giorni: **Libertà**, perché è la condizione primaria che permette a tutti noi di organizzare il nostro progetto di vita nel rispetto assoluto delle autonomie degli altri; **Dignità** perché è il valore sociale più importante ed è il presidio più efficace all’offesa derivante dall’ignoranza, dal pregiudizio e dalla umiliazione; **Solidarietà** perché il processo di integrazione sociale che si celebra quotidianamente in ogni paese civile e che apre l’accesso a condizioni di vita migliori abbia continuità e sostegno; **Felicità** perché è il diritto che una società matura e consapevole si pone come condizione necessaria e lo garantisce a tutti come prerogativa alle sue azioni di governo.

### **Il futuro dall’e-commerce all’internet delle cose**

Ampio spazio sarà dato alla professionalizzazione del settore e a tutti quegli strumenti che contribuiscono (e contribuiranno sempre di più) all’evoluzione del settore: e-commerce, internet of things, e-learning, e-training, tutti aspetti fondamentali anche in tutti i nuovi mercati: pensiamo a realtà vastissime e complesse come la Cina, in cui i collegamenti non sono sempre semplici e ciononostante i contatti sono fondamentali.

### **L’opinione di Lill: “Una buona occasione per la crescita del comparto in Italia”**

Per **Andreas Lill**, Direttore Generale della FENI, “Forum Pulire è un’oc-



*Chiara Calati e  
Lorenzo Di Vita*



*Tony D'Andrea,  
Marilisa Latella e  
Chiara Calati*

casione importante per far incontrare intorno allo stesso tavolo i tanti attori di una filiera estremamente frammentata e costituita da una pluralità di soggetti che spesso non dialogano a sufficienza a discapito dell’intero sistema. Credo che il cleaning italiano, in particolare, abbia bisogno di occasioni come questa per trovarsi, ragionare insieme, scambiare idee, esperienze, informazioni, e sono convinto che tutto questo, come in parte sta già avvenendo, rappresenti la premessa necessaria per trasmettere più efficacemente i messaggi del settore verso il mondo della politica e delle istituzioni.”

### **Diventare sponsor**

Una manifestazione di questo calibro è anche una preziosa occasione di sponsorizzazione. Proprio per questo, nel corso dell’evento di presentazione, la responsabile coordinamento fiere di Afidamp Servizi **Marilisa Latella** ha illustrato le modalità operative per diventare sponsor dell’evento, sottolineando che, come nelle passate occasioni, è possibile, in base all’investimento e all’impegno, accedere a diversi livelli di sponsorizzazione contraddistinti dai colori delle medaglie di un “podio” virtuale: “Gold, Silver and Bronze”.

# smart, sostenibile e internazionale: l'innovazione non ha confini

di Carlo Ortega

InterClean Innovation Award 2016, report dal mondo dell'Innovazione: fra tecnologie all'avanguardia, intelligenze artificiali, prodotti e sistemi "smart", il vincitore assoluto di quest'anno è Suma Revoflow con Realtà Aumentata di Diversey Care, premiato il 10 maggio. Ma sono stati tanti i protagonisti dell'Innovation Lab e della Robot Arena.

38  
GSA  
GIUGNO  
2016

Come sempre la fiera Issa InterClean di Amsterdam, conclusasi venerdì 13 maggio presso il quartiere espositivo della capitale olandese, è stata ricchissima di spunti utili alle imprese sul futuro del cleaning e sulle novità offerte da una tecnologia in continua evoluzione. In questo senso si può dire che le parole d'ordine siano state "robotica", "smart technology" e "sostenibilità", ingredienti di un modo di concepire il cleaning sempre più automatizzato, intelligente e meno impattante.

## Un premio combattutissimo

Il non plus ultra sotto il profilo tecnologico, naturalmente, si è visto tra i premiati dell'Innovation Award, quest'anno particolarmente combattuto e ancora più ambito del solito, visti i 110 prodotti partecipanti, provenienti da 66 costruttori di ben 20 paesi del mondo. Come era immaginabile, dopo la selezione dei 9 finalisti, i giurati – presieduti da **Michelle Marshall** – hanno sudato non poco per scegliere i vincitori, premiati davanti a un folto pubblico proprio il giorno di apertura della fiera, martedì 10 maggio. Alla fine il titolo di vincitore assoluto è andato al **Suma Revoflow** con Realtà Aumentata presentato da **Diversey Care**.

## Una tecnologia ricca di potenzialità

Si tratta di una tecnologia entusiasmante e ricca d'ispirazione, mai vista prima nel settore della pulizia professionale, che porta con sé molte opportunità e possibilità. Con la realtà aumentata, i manager di un impianto possono riuscire ad affrontare alcuni dei problemi associati a un elevato rendimento del personale, per esempio la formazione, il trasferimento delle conoscenze, lo sviluppo di capacità professionali e la riduzione del numero di errori.

## E all'orizzonte c'è l'autoapprendimento

La tecnologia realtà aumentata può essere utilizzata su telefoni cellulari e tablet per l'autoapprendimento, la ricerca e risoluzione di errori, e la richiesta di assistenza direttamente presso Diversey Care. Tutto questo com-

porta numerosi vantaggi in termini di riduzione dei tempi di inattività, maggiore professionalità dei collaboratori, e un migliore rapporto costo-efficacia. La tecnologia offre anche numerose altre potenziali applicazioni per il futuro.

## I vincitori, categoria per categoria

Ecco tutti i vincitori del premio Amsterdam Innovation Award 2016, categoria per categoria:

### Macchine, accessori e componenti

Vincitore della categoria – **Robot RA 660 NAVI** di **Cleanfix** "Un robot pronto per il mondo reale".

La giuria ha dichiarato il robot Cleanfix il vincitore di questa categoria, perché l'azienda ha lavorato a stretto contatto con gli utenti nel corso di molti anni per sviluppare una macchina che è ora in uso in tutta Europa, dove sono state vendute molte unità. La giuria è stata particolarmente impressionata dal sistema di navigazione, che fa uso di un laser, e dalla sua efficienza nella mappatura degli ambienti attraverso pareti virtuali, oltre alla facilità d'uso per l'operatore. Il sistema può anche pulire gli angoli più difficili. In sintesi, si tratta di un robot per la pulizia pronto per il mondo reale.

### Attrezzature/strumenti per la pulizia, la cura e la sicurezza

Vincitore della categoria: **Quick & Easy System** di **Werner & Mertz Professional**, "Un sistema pratico, semplice e sicuro".

La giuria è rimasta colpita dalla massima portabilità, semplicità e praticità





di Quick & Easy. L'operatore indossa il sistema su una cintura e può spostarsi da una stanza all'altra con cinque diverse sostanze chimiche, che possono essere scambiate rapidamente e facilmente. Non è necessaria alcuna installazione e l'operatore non entra in contatto con le sostanze chimiche, rendendo così il suo lavoro completamente sicuro.

*Gestione della pulizia e soluzioni di formazione professionale*

Vincitore della categoria – Realtà aumentata: **Suma Revoflow di Sealed Air Diversey Care.**

La realtà aumentata è una tecnologia interessante e di vasta portata, che viene ora introdotta per la prima volta nel settore delle pulizie da Diversey Care con il suo sistema Suma Revoflow. Il piano è quello di espandere l'utilizzo della realtà aumentata in molti altri setto-

ri: la mobilità e il crescente utilizzo di dispositivi mobili sono i fattori chiave. Questa tecnologia consente la riqualificazione degli operatori attraverso l'utilizzo di dispositivi elettronici e facilita il trasferimento delle conoscenze.

**Kärcher vince il premio del pubblico Visitor's Choice Award**

Il premio del pubblico è stato assegnato al candidato che ha ricevuto dai partecipanti alla fiera ISSA/INTERCLEAN Amsterdam il maggior numero di voti come prodotto più innovativo. Con il 45% dei voti, **BRC 40/22 C di Kärcher** è il vincitore del Visitor's Choice Award 2016.

**La Robot Arena**

Sempre a proposito di innovazione, robotica e dintorni, quest'anno ad Amsterdam c'era una novità: la Ro-

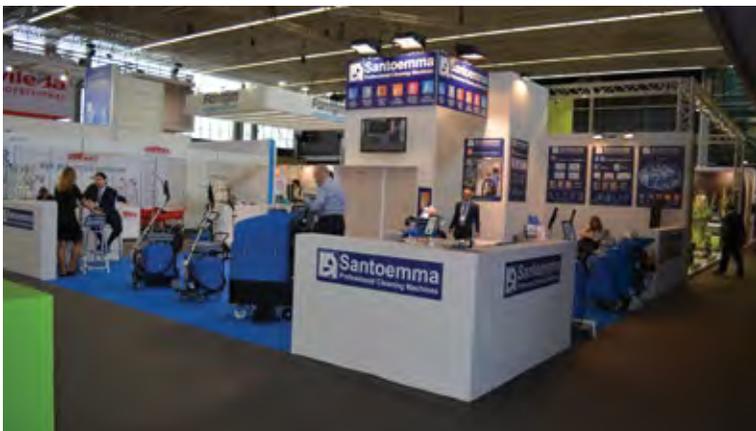
bot Arena, uno spazio ad hoc dedicato proprio alla robotica e alle altre tecnologie che si stanno rapidamente affermando nel nostro settore. L'Arena, parte dell'Innovation Lab, è stata allestita nel padiglione 9 e per tutta la durata della fiera è stata considerata il "punto focale" dell'innovazione, poiché era possibile assistere a dimostrazioni, aggiornarsi sulle principali novità e sui più recenti sviluppi della tecnologia, oltre naturalmente a parlare direttamente con le aziende che propongono i prodotti e i sistemi all'avanguardia.

Link – L'elenco completo delle innovazioni che hanno partecipato al concorso Innovation Award è disponibile online <http://www.issainterclean.com/en/amsterdam/innovations/innovation-award-amsterdam-entries/>

cartoline  
*da amsterdam*









# green & circular economy, la via è tracciata

di Simone Finotti

Si è svolto lunedì 2 maggio a Bologna un seminario organizzato da Legacoop Servizi, in collaborazione con Fondazione Scuola Nazionale Servizi, incentrato sulla “Green Economy e Circular Economy come nuova occasione di sviluppo delle imprese”. Grande attenzione per l’intervento di Edo Ronchi, ex ministro dell’Ambiente e oggi presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, che ha recentemente presentato al Senato una serie di proposte per incentivare l’economia circolare.

le imprese, ma ora ci siamo davvero, e dopo la Cop21 di Parigi, tenutasi lo scorso dicembre, finalmente molti impegni sono diventati concreti. Fatto sta che proprio all’insegna della “Green economy e circular economy come nuova occasione di sviluppo delle imprese” si è svolta il 2 maggio al Bologna un’intensa giornata di approfondimento, organizzata da Legacoop servizi in collaborazione con Scuola Nazionale Servizi e rivolta agli associati Legacoop e SNS. Sottotitolo: “Le nuove prospettive introdotte dal Collegato ambientale, i Criteri Ambientali Minimi nelle pubbliche forniture, il Green public procurement, le imprese verso una green strategy”.

## L’intervento di Edo Ronchi

Il seminario, presentato da **Giancarlo Varani** di Legacoop Servizi, è iniziato con l’intervento dell’ex ministro dell’Ambiente **Edo Ronchi**, attuale Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, che ha spiegato i concetti fondamentali della Green Economy e della Circular Economy. Queste puntano su un modello circolare che riduce il prelievo di risorse, minimizza i rifiuti e massimizza il riciclo, promuovendo una crescita economica in grado di non superare le soglie ambientali critiche e di conservare il capitale naturale sul quale essa poggia, migliorando la qualità della vita. Notevole importanza è stata data alla valorizzazione della responsabilità sociale delle imprese: la green economy promuove infatti sia le imprese “core green” (che producono beni e servizi ambientali), sia le imprese “go

green” (che adottano modelli green di gestione), potenzialmente in grado di promuovere anche nuova occupazione con nuove attività.

## La “green economy” come risposta alla crisi economica e climatica internazionale

Proprio l’intervento di Ronchi ha suscitato notevole interesse: l’ex ministro, infatti, è partito dalla nascita dell’idea di “green economy” come risposta congiunta alle due gravissime crisi degli ultimi anni: quella economica internazionale, del 2008, e quella climatica. Proprio per questo l’Unep (United Nations Environment Programme) nel 2009 ha introdotto il concetto di green economy come “economia capace di produrre un be-

44  
GSA  
GIUGNO  
2016



Le nuove prospettive introdotte dal Collegato Ambientale.  
I Criteri Ambientali Minimi nelle Pubbliche forniture.  
Il Green public procurement. Le Imprese verso una Green strategy.

**2 maggio 2016 - Hotel Savoia, Bologna**



“Economia verde, economia circolare.” Detto in italiano non fa lo stesso effetto. Ma l’inglese, si sa, è la lingua del futuro, e allora se diciamo “green economy” e “circular economy” finiamo per percepire, inevitabile come ogni cambiamento epocale, tutta l’urgenza della questione. Come è giusto che sia, del resto, perché le sfide ambientali oggi sono tutt’altro che uno scherzo, o una cosa da prendere sottogamba.

## Nuove prospettive e strategie

Già anni fa si parlava di rispetto ambientale come di un’opportunità per





nessere di migliore qualità e più equamente esteso, migliorando la qualità dell'ambiente e salvaguardando il capitale naturale". Una definizione impegnativa, alla quale successivamente si è cercato di dare riscontro concreto all'interno dei singoli stati e delle singole comunità.

### Green new deal

Un "green new deal", insomma, un "nuovo corso verde". È stato nel 2012, quindi appena 4 anni fa, che la Green economy coalition ha elaborato i principi guida della green economy, che non indicano solo obiettivi giusti e necessari, ma anche nuove occasioni e possibilità di sviluppo. Mantenendo sempre alta l'attenzione per le future generazioni, che erano già state ri-

cordate nel 1987 dal famoso "rapporto Brundtland – Our common future" che introdusse il concetto di "sviluppo sostenibile". Appunto: la green economy è l'economia di uno sviluppo durevole e sostenibile, perché punta a conservare il capitale naturale sul quale poggia. Tutto questo ha delle implicazioni che vanno ben al di là di quelle climatiche, ma sono anche economiche, sociali (diminuire le disparità sociali, aumentare l'occupazione e l'inclusione con un nuovo tipo di attività), essenziali (il miglioramento della qualità della vita). E qui entra in gioco la "circular economy", e arriviamo a tempi recentissimi: la green economy, infatti, punta su un modello circolare che riduce il prelievo di risorse minimizzando i rifiuti e massimizzando il riciclo, a fronte di una domanda mondiale in continua crescita (dal 1900 la popolazione mondiale è quadruplicata, e il consumo di materiali è aumentato di 10 volte e potrebbe ancora raddoppiare entro il 2030).

### Il Pacchetto UE del 2 dicembre 2015

E così, nel luglio 2014, la Commissione UE ha promosso una Strategia per sviluppare l'economia circolare, e il 2 dicembre dello scorso anno un "Pacchetto di modifiche delle direttive sui rifiuti per rafforzare l'economia circolare". Attraverso un maggior ricorso al riciclaggio e al riutilizzo, le azioni proposte costituiscono l'anello mancante nel ciclo di vita dei prodot-



ti, a beneficio sia dell'ambiente che dell'economia. Si trarrà così il massimo valore e il massimo uso da materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo risparmi di energia e riducendo le emissioni di gas a effetto serra. Le proposte della Commissione riguardano l'intero ciclo di vita: dalla produzione e il consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato per le materie prime secondarie. La transizione sarà finanziata dai fondi SIE, da 650 milioni di euro provenienti da "Horizon 2020" (il programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione) e da 5,5 miliardi provenienti dai fondi strutturali per la gestione dei rifiuti, e mediante investimenti nell'economia circolare a livello nazionale. Il pacchetto sull'economia circolare, superando i compartimenti stagni in seno alla Commissione, contribuisce a priorità politiche di ampio respiro affrontando le problematiche dei cambiamenti climatici e ambientali e stimolando la creazione di posti di lavoro, la crescita economica, gli investimenti e l'equità sociale.



## Le proposte di Ronchi in Senato

In questo scenario (e qui entriamo nel vivo della relazione di Ronchi) si inseriscono le osservazioni di Ronchi sul pacchetto della Commissione UE nel corso di una audizione alla Commissione Ambiente del Senato, e riprese durante il convegno di Bologna. Tra le osservazioni sul pacchetto eco-

nomia circolare (una Comunicazione e quattro proposte per la revisione di direttive già in vigore) contenute nel documento depositato da Ronchi in Commissione, ci sono in particolare la mancata citazione di strumenti economici puntuali per incentivare la circular economy come il Green Public Procurement (GPP) o le agevolazioni

fiscali e, in generale, la mancanza di strumenti europei attuativi dell'economia circolare; la proposta di anticipare al 2025, invece che al 2030, il target del 10% dei rifiuti in discarica; la necessità di un sistema di consorzi efficienti su tutto il territorio nazionale e di una raccolta differenziata di qualità per centrare i nuovi obiettivi impegnativi di riutilizzo e riciclo fissati per il 2030. A tale proposito, la Commissione Ambiente del Senato ha avviato una serie di consultazioni sul pacchetto economia circolare ai fini dell'elaborazione del parere da trasmettere alla Commissione europea nel quadro del dialogo politico. Insomma, per Ronchi le modifiche previste dall'Europa non sono ancora sufficienti a garantire una decisa svolta verso la "green economy". Occorre fare ancora di più...

### Nello specifico...

Fra le osservazioni di Ronchi, molto importanti quelle in cui si propongono modifiche della Direttiva Quadro 2008/98, in particolare sulle definizioni (rifiuti urbani, preparazione per il riutilizzo, processo finale di riciclo) sottoprodotti, cessazione della qualifica di rifiuto, responsabilità estesa del produttore, ecc. Altri punti discussi nel dibattito sono stati quelli della prevenzione dei rifiuti (in particolare si segnala la necessità che gli stati membri adottino misure per incoraggiare l'uso efficiente, durevole, riparabile e riciclabile delle risorse, favoriscano sistemi di riutilizzo, riducano i rifiuti di produzione).

#### Rivedere gli obiettivi, rafforzare gli incentivi

Secondo Ronchi, l'iniziativa UE in fatto di incentivi e di prevenzione resta ancora troppo debole, così come troppo morbidi alcuni obiettivi: "Confermato al 70% al 2020 il recupero, compreso il riempimento, dei rifiuti inerti. Confermato il 50% al 2020 e aumentato al 60% di preparazione per il riutilizzo e per il riciclo dei rifiuti urbani in peso al 2025 e al 65% al 2030. L'Italia è al 40.4% (con RD al 45,2%) nel 2014 e in traiettoria verso il 50% al 2020 (+1,6% all'anno); dovrebbe aumentare al +2% all'anno fra il 2020 e il 2025" E ancora: "Col testo vigente gli Stati incoraggiavano, con la modifica dovrebbero garantire la raccolta separata dei rifiuti organici ma «ove tecnicamente, ambientalmente ed economicamente fattibile e appropriato». Lo stesso dicasi per le raccolte differenziate (art.11)."

#### Gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere (o da modificare)

Gli obiettivi al 2025 per la carta, alluminio, metalli e legno sono già stati raggiunti (con un peso modesto del riutilizzo), quelli per il vetro sono quasi raggiunti. L'unico obiettivo distante al 2025 è quello per la plastica (38% attuale, rispetto al 55%). Se non cambiano gli imballaggi in plastica (con un riduzione di quelli complessi, con plastiche miste, difficili da riciclare) l'obiettivo di riciclo al 55% è difficile. Quelli al 2030 sono più impegnativi: la loro fattibilità dipende da un sistema di consorzi efficiente e dallo sviluppo sull'intero territorio nazionale, comprese le aree attualmente ancora arretrate, di livelli avanzati di RD di buona qualità, con bassi scarti.

#### La Direttiva 1999/31

Ronchi è poi passato a parlare della Direttiva 1999/31, sulle discariche, e in particolare dell'art. 5 sui "Rifiuti non ammissibili in discarica": "Entro il 2030 il volume dei rifiuti urbani in discarica deve essere ridotto al 10% dell'ammontare totale di rifiuti urbani prodotti. In Europa 6 Paesi (Germania, Svezia, Belgio, Olanda, Danimarca e Austria) sono già sotto il 5%, l'Italia era a circa il 31% nel 2014. Il 2030 è lontano, il 10% in discarica è una quantità significativa: potrebbe essere anticipato al 2025 e si potrebbe limitare fortemente la quota di rifiuti biodegradabili smaltibili in discarica."

### Le opportunità del "collegato ambientale"

Ronchi è poi passato ad esaminare alcune novità per la circular economy dal Collegato ambientale (221/2015 – Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy), tra cui: accordi di programma e incentivi, punteggi premianti in alcune gare d'appalto; misure per incrementare la raccolta differenziata; sperimentazione della restituzione degli imballaggi per acqua minerale e birra; misure per la prevenzione; riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica. Per quanto concerne la premialità nelle gare d'appalto, le amministrazioni pubbliche, nelle gare d'appalto per l'incremento dell'efficienza energetica delle scuole e comunque per la loro ristrutturazione o costruzione, per la realizzazione di pavimentazioni stradali e barriere acustiche, devono prevedere punteggi premianti per i prodotti contenenti materiali post consumo o derivanti dal recupero degli scarti e dei materiali rivenienti dal disassemblaggio dei prodotti complessi.

## La valenza politica del “Collegato ambientale”

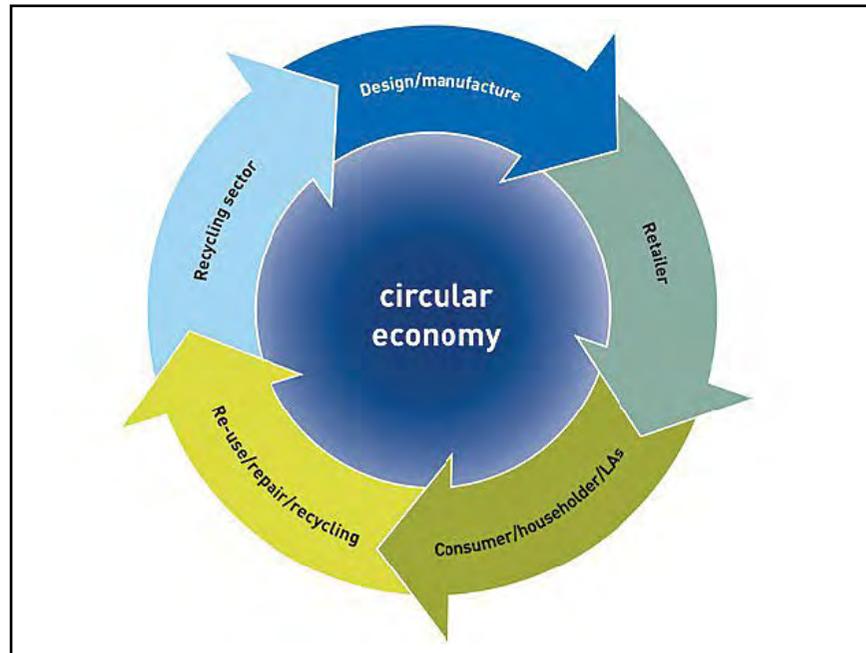
È stato poi il turno di **Alessandro Bratti**, Presidente Commissione Parlamentare Ciclo Dei Rifiuti e Componente Della Commissione Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici della Camera, che ha esposto la valenza politica del Collegato ambientale e gli effetti che questa intende produrre. Ha spiegato il quadro per il clima e l'energia 2030, che fissa tre obiettivi principali da conseguire entro l'anno indicato: una riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990) una quota almeno del 27% di energia rinnovabile, un miglioramento almeno del 27% dell'efficienza energetica. Molta importanza è stata data alle nuove disposizioni concernenti gli acquisti, il Green Public Procurement e l'applicazione “dei criteri ambientali minimi” (CAM).

## Il punto di vista delle Regioni

La prima parte del seminario si è conclusa con l'intervento di **Giuseppe Bortone**, Direttore ARPA Emilia Romagna, che ha spiegato l'applicazione dei CAM a livello locale e il Collegato ambientale visto dalle Regioni. Ne emerge la necessità di agire da subito per realizzare gli obiettivi proposti per il 2030: l'accelerazione della transizione verso un'economia circolare e lo sfruttamento delle opportunità commerciali e occupazionali che offre, grazie a un corredo di strumenti per favorire l'offerta e la domanda di produzione e prodotti green.

## Le iniziative del Ministero

Dopo la pausa pranzo, il seminario è ripartito con **Riccardo Rifici**, responsabile GPP e certificazioni del Ministero dell'Ambiente, che ha sottolineato l'importanza del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP), che prevede che siano adottati i Criteri ambientali minimi (CAM)



per le diverse categorie di appalto. Nell'occasione è stato distribuito l'opuscolo “Il Green public procurement: uno strumento strategico per il rilancio di un'economia sostenibile”, a cura di Riccardo Rifici, Maria Teresa Del Vecchio, Alessandra Mascioli, Sergio Saporetti e Rosalba Montani della Direzione generale per il clima e l'energia del Ministero dell'Ambiente, e prefazione del titolare del dicastero **Gian Luca Galletti**. Il libretto, 26 pagine stampate rigorosamente su carta Ec-label UE, offre uno sguardo di sintesi, snello ma completo, sul Piano d'Azione Nazionale sugli Acquisti Verdi (Pan Gpp), e sui Criteri ambientali minimi attualmente adottati.

## Il dibattito conclusivo

Successivamente, a riprova della volontà di mettere diverse tipologie di stakeholder a confronto, è intervenuta

**Lidia Capparelli**, Direzione programma realizzazione acquisti PA di Consip, che ha descritto efficacemente il ruolo delle centrali di committenza nel dare attuazione agli acquisti verdi, l'evoluzione dell'offerta vista da chi acquista e l'evoluzione del concetto di “fornitura” alla pubblica amministrazione, mostrando l'importanza data da Consip agli acquisti verdi e spiegando il ruolo del costo del ciclo di vita nelle gare. **Edo Ronchi** è stato poi facilitatore del dibattito in cui i relatori hanno risposto alle domande dei partecipanti e approfondito i temi trattati. Il seminario è stato chiuso con l'intervento di sintesi di **Fabrizio Bolzoni**, presidente di Legacoop Servizi.

### Link

<http://www.fondazionevilupposostenibile.org/f/Documenti/2016/>

[Proposte\\_Commissione\\_UE\\_rifiuti-Economia+circolare.pdf](#)

[Link pacchetto UE 2 dicembre 2015](#)

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-15-6203\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-6203_it.htm)

[Link 2008/98](#)

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32008L0098&from=IT>

# riforma del brevetto europeo: *l'effetto unitario*

a cura di avv. Tommaso Cunietti\*

Ecco cosa cambierà con l'entrata in vigore della riforma del Brevetto Unitario, prevista entro la fine di quest'anno. Nonostante le critiche da vari fronti, la riforma rappresenta un'opportunità importante. E le imprese potranno scegliere la forma di brevettazione più utile per le loro esigenze. L'istituzione del Tribunale unificato dei brevetti.

ni comunitarie e i singoli Stati nel tentativo di creare un brevetto europeo unitario valevole in tutti gli Stati membri partecipanti.

## Il sistema brevettuale dell'UE

Il sistema brevettuale nell'Unione Europea è tuttora basato sulla Convenzione di Monaco (il Brevetto Unitario non è ancora entrato in vigore) e cioè sui sistemi dei singoli Paesi membri e sul brevetto europeo "tradizionale". Il brevetto europeo "tradizionale", infatti, una volta rilasciato dall'Ufficio Brevetti Europeo, non costituisce un titolo unitario ma si risolve in un fascio di brevetti nazionali la cui disciplina sostanziale viene regolata dalle legge dei vari Paesi mem-

bri per cui è stata richiesta la protezione e sono state perfezionate le relative pratiche amministrative e che dovranno essere convalidati nei vari Paesi per essere efficaci (deposito traduzione nella lingua del Paese).

## Cosa cambia con la riforma

La novità che verrà introdotta da tale riforma riguarda principalmente la fase successiva al rilascio del brevetto appunto. L'attestato brevettuale rilasciato, infatti, consentirebbe di costituire un titolo unitario ed autonomo che non si risolve più in un fascio di brevetti nazionali. Il carattere unitario assicurerebbe che il brevetto europeo produca gli stessi effetti in tutti i Paesi membri dell'Unione e possa, quindi, essere concesso, trasferito, dichiarato nullo unicamente per l'Unione Europea considerata globalmente.

## Un'importante riduzione dei costi

Si ha, quindi, la possibilità con un unico deposito di garantire tutela alla propria invenzione in tutta l'Europa dei 27 Paesi partecipanti al brevetto europeo, esclusa la Spagna che non ha ancora aderito, riducendo di gran lunga i costi che oggi si dovrebbero sostenere per la registrazione in 27 paesi europei e per ottenere, poi, la successiva convalida (si pensi ai costi di traduzione per 27 paesi!). Vengono, infatti, sostituite le tasse da pagare in ogni Paese con il pagamento di un'unica tassa e l'eliminazione delle traduzioni da depositare per ottenere la convalida del brevetto.

Il Brevetto Unitario è il risultato di uno sforzo di mediazione politica che dal 1975, a seguito del fallimento della Convenzione di Lussemburgo, ad oggi, ha visto impegnati le istituzio-



Europäisches  
Patentamt

European  
Patent Office

Office européen  
des brevets

## La tutela unitaria

La tutela unitaria è disciplinata dall'art. 5 del Regolamento n. 1257/2012 secondo il quale, ai commi 1 e 2, il brevetto europeo con effetto unitario conferisce al titolare il diritto di impedire a terzi di compiere atti che pregiudicano detto diritto in tutti gli Stati aderenti in cui ha effetto unitario. Aggiunge, inoltre, che la portata di tale diritto e le sue limitazioni sono uniformi in tutti gli Stati membri partecipanti. Alla predetta impostazione vengono mosse critiche basate sul fatto che qualsiasi vicenda estintiva del brevetto comporterà l'estinzione dell'intero brevetto europeo unitario. Inoltre, sempre per quel che riguarda le tasse brevettuali, il nuovo sistema del brevetto unitario viene criticato perché poco flessibile.

## Alle imprese la scelta

Attualmente, se il titolare di un brevetto europeo volesse ridurre i costi di mantenimento del brevetto, è libero di rinunciare al brevetto per i Paesi che non sono più di suo interesse, e mantenere invece il brevetto soltanto per i Paesi in cui ha un effettivo interesse commerciale, con conseguente risparmio delle tasse che non deve più versare per i Paesi abbandonati. Con il Brevetto unitario questo non sarebbe possibile. Conviene, però, osservare che il nuovo sistema brevettuale andrà ad integrarsi a quelli già preesistenti comportando per le imprese la scelta economico/commerciale migliore su quale procedimento adottare. Il brevetto unitario europeo consente, quindi, una protezione semplificata delle invenzioni su tutto il territorio UE grazie ad una procedura unica che permette una riduzione sostanziale dei costi da sostenere per ottenere un brevetto.

## La tutela unitaria favorirà il progresso scientifico

In definitiva, secondo il considerando n. 4 del regolamento 1257/12 “la



tutela brevettuale unitaria favorirà il progresso scientifico e tecnologico e il funzionamento del mercato interno rendendo l'accesso al sistema brevettuale più facile, meno costoso e giuridicamente più sicuro. Esso migliorerà altresì il livello della tutela brevettuale rendendo possibile l'ottenimento di una protezione brevettuale uniforme negli Stati membri partecipanti e l'eliminazione dei costi e della complessità a beneficio delle imprese di tutta l'Unione.”

## Così la riforma supera ogni critica

Il fatto poi, espresso nel considerando 26, per i richiedenti un brevetto, di poter conservare la libertà di optare “per un brevetto nazionale, un brevetto europeo con effetto unitario, un brevetto europeo con efficacia in uno o più Stati contraenti della CBE o un brevetto europeo con effetto unitario convalidato anche in uno o più Stati contraenti della CBE che non sono Stati membri partecipanti” permette alla nuova riforma di superare ogni critica e concretizzarsi in un elemento utile per aumentare quindi la competitività europea rispetto a USA, Giappone e altri Paesi non europei. Questo nuovo sistema, che dovrebbe entrare in vigore entro la fine del 2016 e che prevede un periodo transitorio di dodici anni in merito alla questione relativa al regime linguistico, non andrà a sostituire quelli preesistenti, Nazionali e Brevetto europeo, ma co-

esisterà con essi dando così la possibilità di valutare da un punto di vista strategico/economico quale sistema sia preferibile usare.

## Il Tribunale unificato dei brevetti

Per dare compiuta esecuzione alla riforma sul brevetto unitario si è reso necessario, considerate le difficoltà causate dalla competenza dei giudici nazionali a decidere sulla validità e sulle violazioni dei brevetti europei, che spesso hanno dato luogo a doppie decisioni opposte, si è decisa la creazione di un Tribunale Unificato dei brevetti dotato di una giurisdizione esclusiva per tutte le controversie relative al brevetto europeo e al futuro brevetto europeo con effetto unitario. Infatti, la frammentazione del mercato dei brevetti e le notevoli divergenze tra gli ordinamenti giurisdizionali nazionali pregiudicano la possibilità per i titolari di dare esecuzione al proprio brevetto e di difendersi da rivendicazioni infondate e da rivendicazioni relative a brevetti che andrebbero revocati. Il Tribunale avrà la sua sede centrale di prima istanza a Parigi, Londra e Monaco, ciascuna con le proprie competenze, una Corte di Appello in Lussemburgo e svariate sezioni distaccate regionali, tra le quali anche una a Milano.

\*[Studio Legale Petruzzelli]

# le imprese di servizi? *protagoniste della tutela ambientale*



di Nives Canovi\*

**Dai Criteri Ambientali Minimi alla raccolta differenziata dei rifiuti. Il ruolo sempre più essenziale delle imprese di pulizie nella salvaguardia dell'ambiente. E' importante ricordare ai clienti che il rispetto delle regole ha – ed è esso stesso – un valore!**

Il settore dei servizi ricopre da sempre un ruolo molto importante nella tutela dell'ambiente: con il recepimento dei CAM (criteri ambientali minimi) è finalmente aumentata la percezione dell'importanza del cleaning, e

dell'impatto sull'ambiente che può avere, non solo per il singolo cliente ma per l'intera comunità.

## **I CAM accrescono la percezione dell'importanza del cleaning**

La richiesta di un servizio di pulizie sempre più green è in continuo aumento, tanto da considerare il binomio "qualità/servizio – prodotto/tutela dell'ambiente" un valore imprescindibile. L'utilizzo di detergenti e tecnologie a basso impatto ambientale, ormai, non è più un'opzione ma è diventata un'esigenza. La scelta sempre più con-

sapevole dei detergenti e le attrezzature sempre più innovative, può davvero fare la differenza in termini di quantе risorse energetiche o idriche si possono risparmiare. Vale per gli stabilimenti industriali, ma anche nelle realtà più piccole.

## **All'operatore sono richieste nuove competenze**

L'operatore del servizio di pulizie deve acquisire delle competenze molto diverse da quelle richieste nei tempi passati, e non può più essere considerato solo come pulitore di locali, come la vecchia dicitura citava, ma un vero e proprio addetto ecologico a tutela dell'ambiente. La pulizia non può essere considerata solo l'azione con la quale si va a rimuovere lo sporco, ma diventa un'azione di mantenimento nel tempo delle superfici, degli stabili, degli ambienti, ma anche e soprattutto della salute di chi li vive e del mondo circostante.

## **La raccolta dei rifiuti, un'altro tema caldo (e un'opportunità per le imprese)**

Tutto questo può essere veramente un'opportunità per le nostre imprese, andando a valorizzare il lavoro e l'impegno di tanti operatori seri e qualificati. Un altro tema "caldo" in tema di tutela dell'ambiente è la questione legata alla gestione dei rifiuti che, per le nostre imprese, è veramente una sfida. Infatti, in molte zone del paese si effettua la raccolta differenziata, e spesso ci si trova ad operare in zone con differenti modalità di gestione, con moltissime variabili, dal conferimento alle isole ecologiche, alla raccolta porta a porta.

**50**  
**GSA**  
GIUGNO  
2016



## Fondamentale affiancare (bene) il cliente

Come diverse sono le esigenze di raccolta dei rifiuti, così lo sono le richieste e le esigenze dei committenti, e l'affiancamento al cliente in questo momento cruciale della gestione dei vari passaggi è fondamentale sin dal primo momento, dalla valutazione della quantità e della tipologia dei rifiuti prodotti, e nel caso della raccolta porta a porta, alla richiesta del numero dei bidoni necessari all'azienda e alla loro capienza. La varietà delle aziende e della tipologia di rifiuti prodotti si differenzia moltissimo, non solo per tipo di produzione, ma anche in relazione alle scelte aziendali, pensiamo per esempio alla differenza che ci può essere nella tipologia dei rifiuti di chi può usufruire di una mensa interna o chi produce solo rifiuti cartacei.

## La gestione delle criticità

Chiaramente le tariffe applicate dai gestori del servizio di raccolta hanno molte variabili, non solo sul numero di ritiri dei rifiuti, ma anche sulla capacità dei bidoni da svuotare. E' sufficiente una valutazione errata del fabbisogno aziendale per fare lievitare i costi in modo importante. Il passaggio da una tipologia di raccolta rifiuti ad un altro non è indolore, sia dal punto di vista culturale che organizzativo, e le imprese di pulizie sono chiamate a volte, loro malgrado, a fare formazione interna alle aziende committenti, oltre al controllo sulla corretta procedura di differenziazione. Non è raro che sia necessario bloccare il conferimento all'esterno dei rifiuti, non differenziati in modo corretto, andando poi a gestire le varie criticità, evitando al committente, di fatto, l'applicazione di sanzioni con relativo esborso economico.

## Un impegno a volte non riconosciuto

A fronte di tutte queste variabili, la flessibilità di un'azienda viene vera-

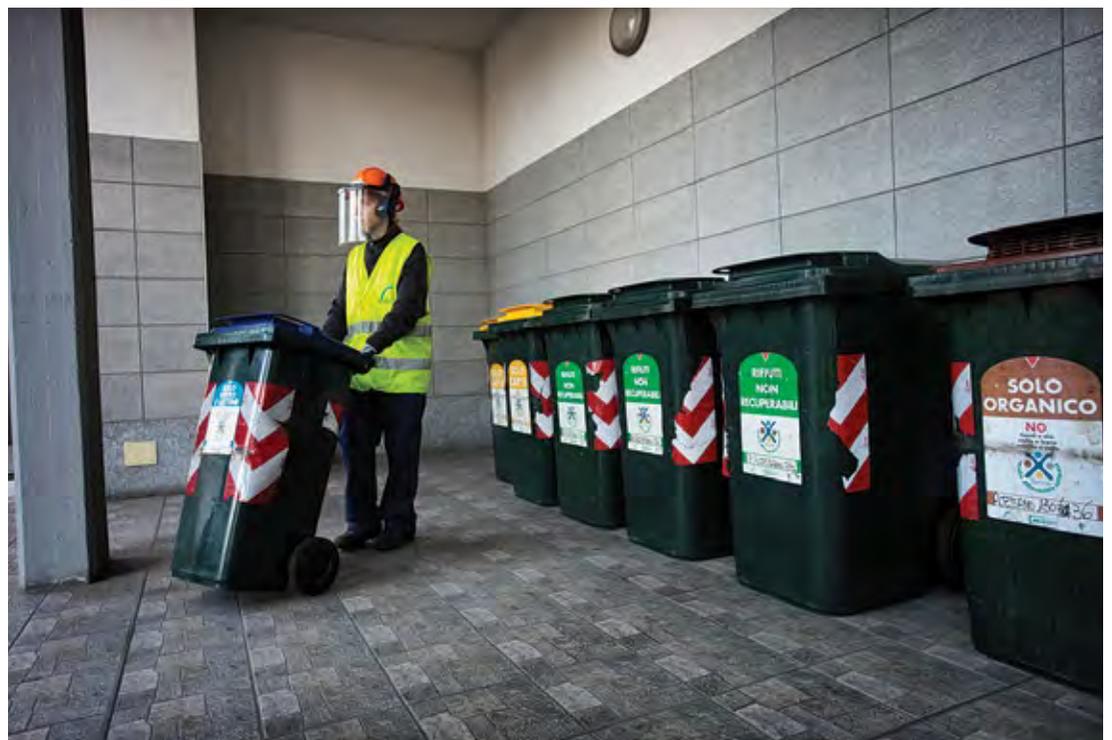


mente messa a dura prova, e l'armonizzazione tra l'orario di espletamento del servizio di pulizie, e il calendario dei ritiri dei rifiuti, non è delle più semplici. Purtroppo tutto questo impegno, a volte non viene riconosciuto all'impresa di pulizie e i clienti non sempre sono consapevoli delle esigenze e delle problematiche interne alla propria azienda. Spesso si pensa erroneamente che la gestione dei rifiuti sia una prerogativa esclusiva dell'impresa di pulizia, senza pertanto prevedere un coinvolgimento del personale interno. La collaborazione in questi casi può risultare problematica e le aspettative da una parte e dall'altra possono creare così delle incomprensioni e dei malumori di difficile gestione.

## Ricordare ai clienti che il rispetto delle regole ha (ed è) un valore!

Purtroppo non sempre l'impresa di pulizie competente e rispettosa delle regole alla fine viene premiata. In queste dinamiche di rimpallo di responsabilità, si possono inserire degli operatori o pseudo tali che si propongono di gestire i rifiuti in modo per così dire "flessibile" senza creare nessun tipo di problema, con un evidente danno all'ambiente e all'immagine delle imprese di pulizie attente e responsabili. E' fondamentale per questo motivo ricordare ai clienti che l'impegno e il ruolo delle imprese di pulizie ha una ricaduta molto più ampia, rispetto al semplice servizio di pulizie erogato, nell'interesse dell'ambiente, patrimonio di tutti.

*\*[CNA Servizi alla Comunità – Modena]*



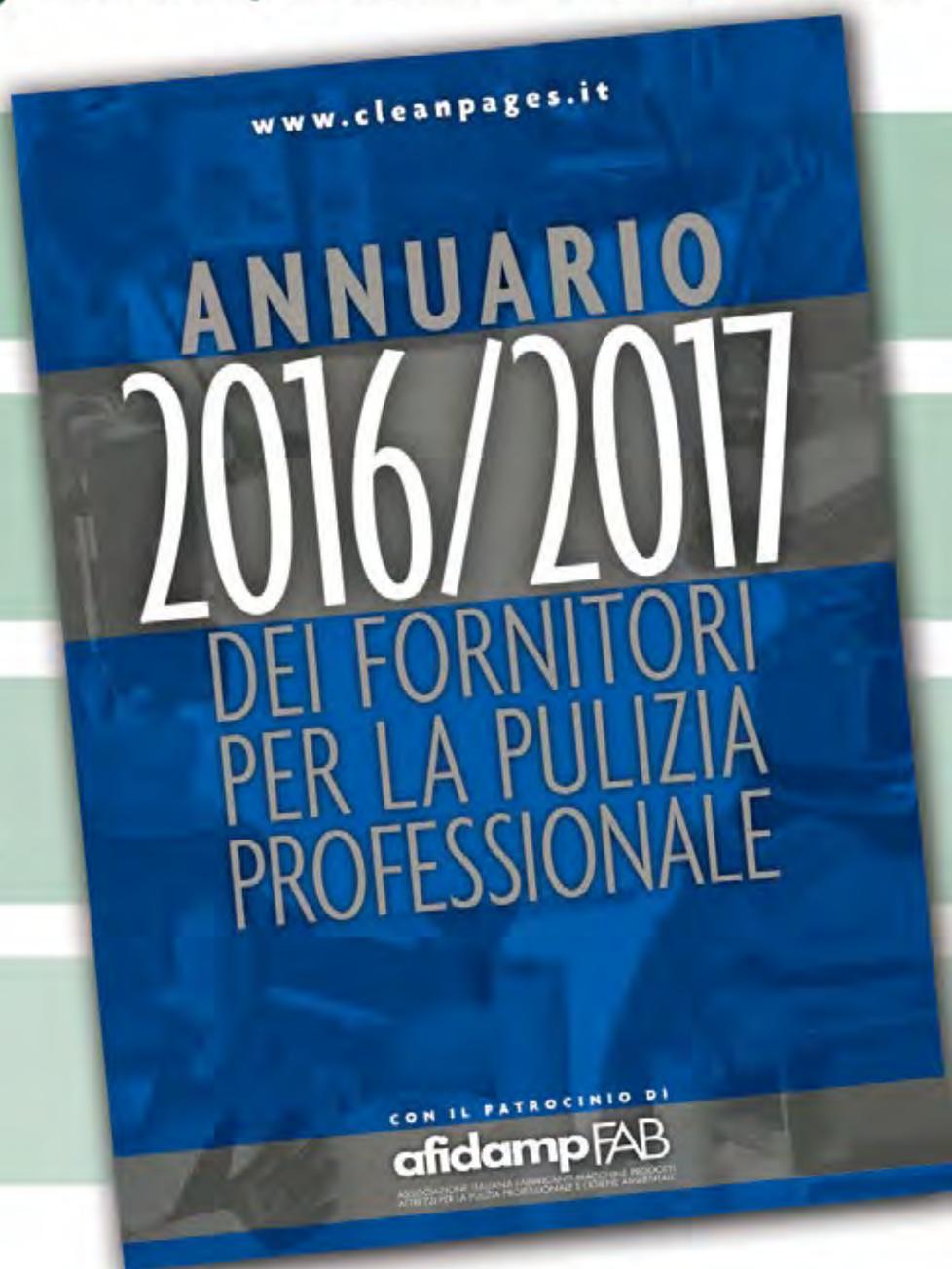
**L'Annuario dei fornitori per la pulizia professionale è indispensabile per gli acquisti nei comparti: Hotellerie, Imprese di pulizia, Sanità pubblica e privata, Distribuzione organizzata, Industria e molti altri...**

800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale

Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale

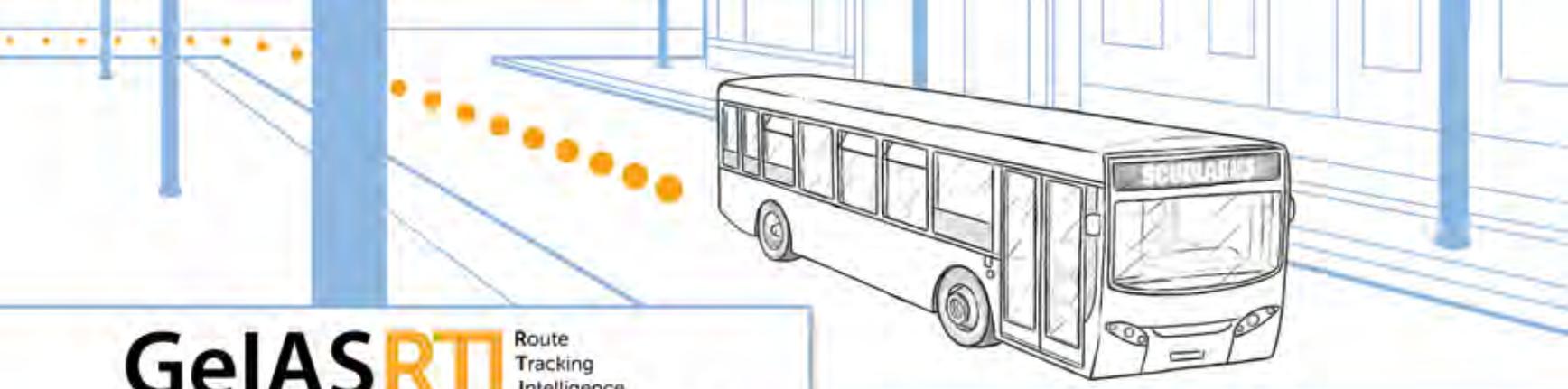
Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti

Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore



L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un eccezionale strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I., per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi.

L'Annuario è disponibile per consultazione sul sito [www.cleanpages.it](http://www.cleanpages.it)



# GeIAS<sup>RTI</sup>

Route  
Tracking  
Intelligence

*Business Intelligence on-the-road*

Tracciare il mero percorso di un mezzo in movimento oggi come oggi risulta sicuramente semplice. Ancor più semplice la sua geolocalizzazione o identificazione della posizione geografica.

Partendo da questi presupposti, GeIAS ha creato un software specifico per le aziende interessate a valorizzare tutte le informazioni generate dai mezzi in movimento, indispensabili per la gestione d'impresa.

È stata quindi realizzata una Suite denominata **GeIAS.RTI** dedicata alla raccolta di applicazioni software per la gestione di statistiche, pianificazioni e consuntivazioni di piani di lavoro, informazioni economiche fino al massimo dettaglio. Tutto in tempo reale, coi mezzi in movimento e le informazioni a portata di smartphone.

Con **GeIAS.RTI**, oltre ai percorsi, si tracciano i costi, gli imprevisti e le soluzioni adottate durante il servizio per superarli. Con la valorizzazione economica dei ricavi, che GeIAS rende possibile grazie a sue applicazioni interagenti con **GeIAS.RTI**, anche il conto economico a livello di singola prestazione si rende disponibile a portata di smartphone. Una banca dati in aggiornamento continuo, destinata ad arricchire il patrimonio informativo dei clienti di GeIAS.

**GeIAS.RTI** trova applicazione, grazie alla sua flessibilità, in svariati campi nel mondo dei trasporti quali Scuola-bus, Spazzatrici stradali, Spartineve ed Autobus turistici. La sua peculiarità sta nell'assemblare informazioni tecniche con informazioni economiche e temporali. Tutto ciò che serve all'impresa per pianificare, consuntivare, controllare e valutare in ordine alla sua attività.

Per realizzare la propria missione, GeIAS si avvale con successo di un sistema di tecnologie il cui obiettivo è collegare qualunque oggetto ad internet, con lo scopo di migliorare il monitoraggio ed il controllo dell'attività d'impresa. Il sistema di tecnologie in questione, dal 2010 diventato "standard" a livello mondiale, è noto con l'acronimo **IoT** (Internet of Things). GeIAS si colloca sicuramente tra le imprese antesignane dell'applicazione di IoT in Italia, essendo questo sistema innovativo assunto alla ribalta italiana solo nel 2014.

In un mercato sempre più competitivo, le Imprese che sapranno esprimere qualità ed economie di scala grazie a innovazioni come il Metodo GeIAS, avranno le chiavi del successo in mano.



Via Mazzini, 6 - 29121 PIACENZA  
Tel: 0523 337139 - mail: info@geias.it  
[www.geias.it](http://www.geias.it)

# olimpiadi 2016: *così rio si prepara allo zika*

di Beatrice Boroni

Tra poche settimane iniziano le Olimpiadi brasiliane Rio 2016 e torna alla ribalta un ospite scomodo: la zanzara tigre, che a quelle latitudini veicola (anche) lo Zika virus, pericoloso soprattutto quando colpisce le gestanti e i loro feti. Ecco le indicazioni dell'Oms. Intanto in Italia nasce ZanzaMapp.it, una app per monitorare le aree a rischio.

di bilancio. Ora a disturbare i sonni dei brasiliani alla vigilia delle Olimpiadi "Rio 2016", che si apriranno il prossimo 5 agosto, ci si mette pure la zanzara tigre, nome scientifico "aedes albopictus" (letteralmente zanzara a striature bianche). Che a quelle latitudini stanno dando non pochi grattacapi.

## **Olimpiadi 2016: attenzione alla zanzara tigre, lo Zika virus torna alla ribalta!**

La colpa è soprattutto dello Zika virus, veicolato appunto da queste zanzare, che oggi sta tornando agli "onori" delle cronache proprio per l'approssimarsi dei giochi brasiliani. Il Brasile, infatti, è in questo senso una

delle "aree rosse" del pianeta, con una stima, nel solo 2015, tra i 400mila e il milione e 300mila nuovi casi di contagio, e perdi più il virus sta estendendo il proprio raggio d'azione: proprio a gennaio di quest'anno, giusto per la cronaca, è stato segnalato il primo caso argentino. Con conseguenze che, nei casi più estremi, possono arrivare addirittura a gravi patologie encefaliche che colpiscono il feto. Anche in questo senso i numeri sono in crescita: secondo alcune stime, dallo scorso ottobre sarebbero quasi 5mila i casi di microcefalia infantile registrati in Brasile, contro gli "appena" 150 di tutto il 2014. L'allarme non è dunque ingiustificato...

Non bastavano le turbolenze politiche del dopo-Rousseff, la "presidentessa" nella bufera sospesa dall'incarico lo scorso maggio con l'accusa – non lieve – di aver manipolato i dati

54  
GSA  
GIUGNO  
2016

Disinfestazione a Recife





### La preoccupazione cresce

E anche se nella stragrande maggioranza dei casi il disagio si limita a una semplice febbre perlopiù lieve, con congiuntivite e cefalea (in molti soggetti il virus rimane addirittura silente), ciò non toglie che la preoccupazione, in vista dei Giochi Olimpici, sia già salita ai livelli di guardia: fra atleti, team, spettatori, turisti, stampa e semplici curiosi sono milioni le persone attese, e un'epidemia è davvero l'ultima cosa che ci si può augurare. E' quindi comprensibile come, nel mondo sportivo, ma anche scientifico e della semplice opinione pubblica, dubbi e paure riguardo a possibili infezioni la stiano facendo da padroni.

### Dubbi sulla sicurezza sanitaria dei Giochi

Anche perché il contagio non è poi così difficile, soprattutto in ambienti affollati: essendo le zanzare il veicolo del virus, va da sé che quante più persone sono concentrate in luoghi ristretti, tanto più probabile (e rapido) è il coinvolgimento di un gran numero di individui, e tanto più semplice la diffusione dello Zika. A questo proposito il 25 maggio scorso, ben 152 fra

medici ed esperti di tutto il mondo hanno firmato una dura lettera indirizzata al direttore generale della WHO (World Health Organization) per esprimere i propri dubbi relativi alla sicurezza sanitaria delle prossime Olimpiadi.

### Giochi da annullare?

#### Forse no...

Come sempre accade in questi casi, non manca chi invoca addirittura il differimento e/o l'annullamento dei giochi: la lettera, infatti, termina con la perentoria frase: "WHO must revisit the question of Zika and postponing and/or moving the Games", che suona piuttosto minacciosa per un paese che su questi Giochi, come del resto aveva fatto per i Mondiali di calcio 2014, si sta giocando (scusate il... gioco di parole), gran parte della propria credibilità internazionale. Rinviare e/o annullare: parole grosse, ma si tratta senza dubbio di posizioni estreme.

### ...ma bisogna agire sulla prevenzione

Ciò che è innegabile, tuttavia, è che qualcosa si debba fare sul fronte della prevenzione, per non arrivare del tutto impreparati all'ap-

# C'È SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE.



## BYTE I, PER ESEMPIO!

### LA NUOVA LAVAPAVIMENTI SUPER COMPATTA.

Questa è la categoria più diffusa di lavapavimenti sul mercato, utilizzata sia dai professionisti della pulizia che dall'utente finale, in ambienti piccoli o grandi caratterizzati dalla presenza di ostacoli (mensole, piani diversi...).

BYTE I è la nuova lavapavimenti uomo a terra da 30 lt che **riduce l'impatto sui costi ambientali e di pulizia.**



motoscope & lavasciuga

RCM CLEANING SOLUTIONS

www.rcm.it

Larve di Culex



puntamento di inizio agosto. Per questo, sempre a maggio, la WHO, a quattro mani con la PAHO (Pan American Health Organization), ha diramato un documento informativo su modalità di trasmissione, conseguenze possibili del virus e relative misure preventive, sottolineando una volta di più come i soggetti più a rischio siano le donne incinte e i loro feti portati in grembo. Le quali sono invitate a non recarsi, se non strettamente necessario, in luoghi in cui è segnalata la presenza del virus, e comunque ad evitare aree affollate e usare repellenti antizanzare. Consigli che, fra l'altro, sono buoni un po' per tutti, atleti compresi. Tra gli altri suggerimenti c'è quello di preferire alloggiamenti

provvisti di aria condizionata che permettano di non aprire porte e finestre a lungo. Inoltre, poiché l'infezione è trasmissibile anche sessualmente, è fondamentale una pratica sessuale sicura e, in caso di contrazione del virus, astenersene per le 4 settimane successive al ritorno. In ogni caso, la WHO/PAHO continuerà a monitorare costantemente la presenza e i rischi in Brasile e fornire aggiornamenti a riguardo.

### E da noi?

Olimpiadi a parte, però, quanto è concreto in Italia il rischio di contagio? Secondo un report stilato dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), il rischio di arrivo del virus

Zika cambia molto a seconda del paese. Va detto subito che, stando ai recenti dati OMS, la probabilità che il virus Zika arrivi in Europa quest'estate è medio-bassa. Il calcolo (che riguarda praticamente tutta l'Europa, per un totale di circa 900 milioni di abitanti) si è basato su fattori come la probabilità che Zika si diffonda in una determinata area (cioè, in pratica, la presenza o meno di insetti-vettore), e la capacità dei vari Stati di fronteggiare rapidamente la trasmissione del virus.

### Italia seconda in Europa per probabilità di diffusione

La cattiva notizia è che, nonostante l'allarme europeo sia complessivamente ridotto, l'Italia è stata posizionata al secondo posto in Europa, dopo la Francia e prima di Malta, per probabilità di diffusione. La zanzara tigre, come ben sappiamo, è presentissima sul nostro territorio (a una decina di anni fa, precisamente al 2007, risale l'epidemia di Chikungunya verificatasi in Emilia Romagna), e dunque l'attenzione deve rimanere sempre alta. Su una scala da 1 (rischio minimo) a 10 (massimo), l'Italia ha ottenuto un punteggio di 8,12: seguono appunto Malta, poi Croazia, Israele, Spagna, Principato di Monaco, San Marino, Turchia, Grecia, Svizzera, Bulgaria, Romania, Slovenia, Georgia, Albania, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro.

### I consigli per l'Europa

In ogni caso è caldamente consigliato il rafforzamento delle attività di prevenzione dell'ingresso e diffusione delle zanzare-vettore e, se già presenti, di riduzione della loro densità. L'Oms, inoltre, considera di primaria importanza l'istruzione del personale sanitario e la verifica della capacità del sistema di fronteggiare il rischio in tempi rapidi (massimo 24 ore per effettuare il test di Zika e informare le autorità sui casi di contagio). Importante anche l'informazione della popolazione. Anche i paesi dove il rischio

Zanzare  
in capsula Petri



è meno elevato vengono incoraggiati a pianificare l'attività di contrasto all'ingresso delle zanzare-vettore. Dovranno ad esempio ottimizzare il monitoraggio di eventuali casi importati di Zika, fornire informazioni ai viaggiatori diretti o provenienti da zone in cui la diffusione del virus è in atto, seguire le linee-guida di Oms Europa, il cui responsabile malattie infettive e sicurezza sanitaria, **Nede Emiroglu**, ha recentemente ribadito il supporto ai paesi europei in caso di epidemia.

### Il progetto ZanzaMapp.it

Intanto, proprio dall'Italia, viene un'idea che si sta già rivelando utilissima per il controllo e la prevenzione di questo rischio. Parliamo del progetto ZanzaMapp.it, nato da un'idea di specialisti dell'Università La Sapienza di Roma: in particolare il laboratorio Social Dynamics del dipartimento di Fisica e il gruppo di Medical Entomology del dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, in collaborazione con un'equipe di esperti di informatica e geolocalizzazione della start up GH Srl. In pratica si tratta di una App multiplatforma (Android, iOS, Windows Phone – ma anche normale browser su computer, tramite il sito <http://web.zanzamapp.it>) che permette agli utenti di segnalare facilmente il numero di zanzare rilevate, il pun-

to geografico della rilevazione, l'orario della rilevazione ed eventualmente di inviare una fotografia per l'identificazione certa della specie. Il sistema effettua la raccolta delle segnalazioni e la generazione in tempo reale delle mappe, così da evidenziare la concentrazione delle zanzare e permettere interventi mirati e coordinati invece di disinfestazioni generalizzate fatte senza criterio e coordinamento. In aggiunta, coloro che ne fanno richiesta hanno a disposizione una interfaccia web in cui possono: inserire i dati a loro disposizione; scaricare i dati del database generale in vari formati standard per poterli poi analizzare; inserire la richiesta di alert automatici via email.

### Le finalità

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire uno strumento di facile accesso e

versatile utile ad approfondire le conoscenze sulla distribuzione spaziale di specie di zanzare che oltre ad essere fastidiose rappresentano un rischio concreto per la salute. Il progetto si propone di rispondere a vari problemi e raggiungere molteplici obiettivi tra cui: realizzare un monitoraggio diffuso del fastidio provocato dalle zanzare con dati e mappe aggiornati in tempo reale e liberamente fruibili; fornire alle amministrazioni e agli enti (oltre che ai cittadini) uno strumento per valutare le aree su cui eventualmente intervenire al fine di ridurre il fastidio per la popolazione e prevenire il rischio di trasmissione di malattie; creare un coordinamento tra tutti i vari enti ed amministrazioni così da ottimizzare gli sforzi nella lotta alle zanzare; raccogliere dati utili per la ricerca in campo entomologico.

## Errata Corrige

Sul numero di aprile la didascalia dell'articolo "Le zanzare invasive arrivano in Italia: problemi e rischi correlati" è stata indicata erroneamente. Qui sotto la versione corretta. Ci scusiamo con l'autore e con i lettori.



Figura 1. a) femmina di zanzara tigre (*Aedes albopictus*); b) femmina di zanzara coreana (*Aedes koreicus*); c) maschio di zanzara giapponese (*Aedes japonicus*) (Foto F. Montarsi).

# diversey showcase: una full immersion nel futuro

dalla redazione

Due giorni di intensa “experien- ce” all’insegna delle ultime novità tecnologiche targate Taski. Ecco il report dallo showcase milanese organizzato da Sealed Air Diversey Care il 4 e 5 maggio scorsi. Regina dell’evento la straordinaria lavasciuga Intellibot, che abbiamo potuto ammirare all’opera in una pista di prova dedicata. Ampio spazio anche ai prodotti “green”, tra cui una gamma di detergenti completamente naturale.

58  
GSA  
GIUGNO  
2016

“Tocca con mano il futuro del cleaning!”. Questo, tradotto in italiano, il claim della doppia giornata di showcase “Diversey care experience 2016” organizzata da Sealed Air Diversey Care mercoledì 4 e giovedì 5 maggio a Milano.

## Un tuffo nel futuro del cleaning

Nella cornice del modernissimo hotel Barcelò, alla periferia nordovest del capoluogo lombardo, si è tenuta una vera e propria full immersion nelle novità Diversey e Taski, con esposizioni, prove, dimostrazioni e approfondimenti non stop per tutta la giornata,

dal mattino al tramonto. Tre piani del complesso erano occupati dall’evento, specialmente il piano 1, dove aveva sede l’area dimostrativa delle macchine Taski, e il 2, dove oltre a uno spazio espositivo per prodotti e soluzioni si trovava la sala convegni per interessanti approfondimenti su tematiche ambientali.

## Intellibot, protagonista incontrastata

Protagonista incontrastata, però, è stata naturalmente lei, la lavasciuga del futuro Intellibot, l’Alba della robotica. Una tendenza, quella all’automazione, che sta muovendo passi molto importanti anche nel cleaning. Con l’acquisizione di Intellibot – azienda pioniera delle macchine lavasciuga robotizzate – Sealed Air rivoluziona il mondo dell’industria del cleaning e dell’igiene. Intellibot, robot completamente automatizzati, incrementano enormemente le rese di pulizia. Aumentano in modo significativo la produttività, consentono risparmi sul lavoro e utilizzano fino all’85% in meno di prodotti chimici e acqua. L’intelligenza artificiale di Intellibot è ora sostenuta da oltre 60 anni di esperienza globale di Taski, rendendo questi robot il futuro del cleaning in aeroporti, scuole, ospedali, supermercati, uffici, hotel e altre aree ad elevato traffico.

## La pista dimostrativa

Una pista dimostrativa al primo piano “Spazio Betulle”, dedicata proprio a Intellibot, ha dato modo a tutti i presenti di apprezzare la macchina al lavoro, e di scoprirne i segreti, a partire dai sensori ultramoderni che le per-



mettono letteralmente di “vedere” lo spazio intorno a sé e di programmarne il lavaggio nella maniera più efficace. Non in pochi sono rimasti a bocca aperta: l’impressione è che la macchina sapesse perfettamente dove andare e che cosa fare in qualsiasi momento. Non è magia, è solo tecnologia: sono proprio i sensori, infatti, a fornire a queste macchine una vista a 360° che permette alle lavasciuga di operare da sole, in completa autonomia (anche se è disponibile anche la modalità tradizionale operatore a terra).

## Comunicazione costante con l’operatore a terra

La macchina, inoltre, comunica con l’operatore e genera report dettagliati, inclusi tempistiche di accesso, fine turno e aree pulite. Anche questo è un

Sealed Air  
Re-imagine™

PRO SERIES  
SNAP N'DOSE™ PRO  
SMART MIX PRO™  
DUAL DOSE PRO™





fronte di ricerca molto importante: oltre alle prestazioni in sé, infatti, è cruciale l'aspetto dell'informazione e della comunicazione costante fra macchina ed operatore. In senso più ampio, qui entra in scena Taski Intellitrail, una tecnologia unica che permette di monitorare le operazioni della macchina, in tempo reale, grazie ad una piattaforma di supporto online. Anche se la macchina è spenta, o si trova all'interno di edifici, il programma raccoglie dati affidabili sulla sua operatività e localizzazione, inviando notifiche e feedback agli utenti incaricati della gestione, e generando report in html, excel e pdf. Grazie a questa soluzione diventa così possibile semplificare le quotidiane operazioni di gestione di macchine dislocate in diversi siti. E si possono scegliere i dati più rilevanti

per le nostre esigenze: localizzazione degli asset/geolocalizzazione, ore totali di utilizzo, basso utilizzo o inutilizzo. Oltre a questo ci sono gli alert: macchina fuori sito, basso livello batterie, registro incidenti.

### **Agilità e performance**

Male novità presentate non si esaurivano certo a Intellibot: le altre macchine, da vedere (e provare) anche la maneggevolissima Taski swingo 2100micro, che racchiude in un design compatto prestazioni di pulizia eccellenti e un'elevata flessibilità. Taski swingo 2100micro garantisce prestazioni di pulizia senza precedenti, grazie alla combinazione di velocità, ingombro ridotto, agilità e ampio serbatoio. Vanta inoltre un gruppo spazzola brevettato che fuoriesce dal corpo macchina per facilitare la pulizia di aree difficili da raggiungere. Il design totalmente nuovo e una vasta scelta di opzioni consentono di ridurre notevolmente il lavoro manuale nelle aree di grandi e di piccole dimensioni, contribuendo a massimizzare l'investimento. L'ingombro ridotto della macchina ne permette il passaggio in tutti gli ascensori comuni rendendone possibile l'utilizzo su tutti i piani di un sito. Inoltre garantisce un'ottima visuale, una posizione di lavoro ergonomica ed elevati standard di sicurezza grazie al design del serbatoio, al concetto di seduta attiva e a molte altre caratteristiche di sicurezza. Insomma, un piacere di guida davvero raro nel settore, unito a prestazioni da primato.

### **Detergenza "verde" e dintorni...**

E non è ancora tutto: sempre al primo piano, accanto alla gamma di lavasciuga dalla caratteristica livrea arancione, c'erano tantissime altre soluzioni per tutti gli ambienti. Salendo al secondo livello, invece, si entrava in un'atmosfera più "intima", pronti per andare alla scoperta del fantastico modo della detergenza (e affini) targata Taski. Ec-

co allora svelarsi le soluzioni per piccoli ambienti di Pro-Series & Diversey Express. Vediamole con calma: Smart Mix Pro, ad oggi l'unico prodotto già disponibile della gamma Pro-Series è un comodo sistema di diluizione che garantisce sicurezza ed efficienza operativa senza paragoni, e risponde dunque alla sempre più urgente richiesta di "convenienza" da parte degli utilizzatori. Pensate ai vantaggi: crea 4 litri di soluzione pronta all'uso; permette una diluizione accurata, assicurata dal mix perfetto di acqua e soluzione concentrata; è facile da utilizzare, secondo il principio "riempi, schiaccia e dispensa"; è anche sicuro, grazie al limitato contatto con il prodotto chimico puro, e richiede un training ridotto da parte degli operatori. Tutto ciò garantisce la massima convenienza per tutti i piccoli siti, assicurata dall'utilizzo di una soluzione chimica super concentrata nella quantità effettivamente



te necessaria. 62% in meno di rifiuti da smaltire. Senza contare la riduzione del 60% di emissioni di anidride carbonica. Se invece si cerca la massima trasportabilità, ecco arrivare (tra poco sul mercato) Snap N' Dose Pro, che rappresenta la soluzione ideale per un trasporto e una distribuzione semplice. Per chi invece cerca la flessibilità, c'è Dual Dose Pro, un innovativo sistema di dosaggio sviluppato per dosare la corretta quantità di prodotto con tutti i metodi di pulizia.

### Ecco un detergente concentrato in schiuma

Venendo a Diversey Express, anch'essa si presenta come una soluzione di grande efficacia "in tre mosse" grazie alle confezioni monouso, agli accessori e prodotti specifici e al training on line che garantisce la formazione anche a distanza. Fra le altre novità che ci hanno davvero stupito, da segnalare Suma Quick Foam D1.6, il deter-



gente concentrato in schiuma pensato per evitare i sovradosaggi nel lavaggio delle stoviglie. Tra i vantaggi: nessuna installazione; si appoggia dove occorre; pronto all'uso e semplice; piccola confezione dalla grande autonomia.

### Gamma Sure: la forza della natura per una "pulizia pulita"

In un'epoca di sensibilità sempre crescente per i problemi del "green", non poteva certo mancare la gamma "Sure", una vera rivoluzione in fatto di "pulizia pulita". Questa nuova linea di prodotti è efficace, naturale, biodegradabile, certificata e sicura, e racchiude in sé tutte le caratteristiche della pulizia del futuro. I formulati naturali sono al 100% biodegradabili, e gli ingredienti vegetali contenuti nei prodotti Sure sono tipicamente derivati dai sottoprodotti dell'industria agro-alimentare, derivati da barbabietola da zucchero, mais, crusca, grano e cocco. I prodotti inoltre sono privi di coloranti artificiali, profumi, quaternari di ammonio, cloro, fosfati, composti ossidanti. Tutto questo, naturalmente, senza andare a scapito dell'efficacia. Parliamo infatti di prodotti la cui gamma completa copre tutte le esigenze di pulizia delle cucine, degli ambienti e l'igiene personale. Non ultima viene la sicurezza: i prodotti sono formulati per



raggiungere la minor classificazione di pericolo senza la necessità di guanti e occhiali protettivi durante l'uso. Le formule soddisfano i requisiti tipici dei criteri adottati dalle eco-certificazioni, e dove applicabile, sono certificati EU Ecolabel (in corso). In più, i prodotti sono sicuri e facili da usare, e non richiedono particolare addestramento degli operatori. Sono completi di mini guide dedicate ed etichette semplici e con codice colore assicurano un uso corretto del prodotto.

### Gli approfondimenti

A proposito di green: l'evento è stato anche il momento ideale per fare il punto su alcune novità legislative che avranno un grande impatto sulla vita delle imprese e, in generale, sull'intero settore della pulizia professionale. Fra gli incontri più seguiti i due tenuti da Paolo Fabbri, esperto di Green Public Procurement: "Le novità del Cleaning professionale alla luce dell'entrata in vigore del nuovo collegato ambientale (Direttiva UE 24/2014 e legge n. 221 28/12/2015), e l'Analisi delle bozze del servizio di pulizia in relazione ai CAM in ambito ospedaliero e della nuova certificazione Ecolabel UE. Fra gli altri temi trattati, molto importante l'igiene delle mani, una garanzia di sicurezza per sé e per gli altri.

60  
GSA  
GIUGNO  
2016





**VALORIZZAZIONE DEL SAPERE,  
SAPER ESSERE E SAPER FARE ITALIANO**

**IQC** offre soluzioni innovative per il governo dei servizi interni ed esternalizzati **in ambito sanitario, civile ed industriale** con l'obiettivo di dare concretezza alla gestione della conoscenza. Un modello di intervento che integra metodologie gestionali e strumenti informativi all'avanguardia per valorizzare il sistema delle informazioni a supporto del *decision management* e per esaltare i valori aziendali tenuto conto delle esigenze della committenza e delle aspettative dei destinatari finali dei servizi di facility.

**IQC** opera a supporto del settore Industriale e dei Servizi, in ambito privato e pubblico ed eroga attività di:

Progettazione e Consulenza



Formazione



Qualificazione ed Ispezione



[www.itaqua.it](http://www.itaqua.it)



**...per la più alta espressione del valore dell'impresa...**

# perpulire, una giornata nel segno del green

Il Gruppo PerPulire ha organizzato a Torino un convegno per riflettere sull'impatto delle nuove normative "green" (collegato ambientale 221/15 e nuovo Codice appalti 50/16) sugli appalti pubblici e sul lavoro delle imprese. Il grande successo riscontrato ha dimostrato l'alto interesse verso queste tematiche.

di Antonio Bagnati

ve sulla sostenibilità ambientale degli acquisti pubblici. Non a caso il sottotitolo della giornata, svoltasi grazie anche al sostegno di **Lucart, TTS, Miele, Sutter Professional, Comac e DirectClean Trasporti**, era "Gare d'appalto e contratti pubblici: strumenti e normative per ridurre l'impatto ambientale nel cleaning professionale".

## Un palcoscenico leggendario per una "rivoluzione" nel settore

L'azienda della famiglia **Cossu**, per l'occasione, è stata una perfetta padrona di casa e ha gestito l'evento con grande eleganza, a partire dal palcoscenico scelto, il bellissimo Juventus Stadium, teatro di tanti successi sportivi, che gli intervenuti – dopo un suggestivo pranzo presso il Legends Club – hanno avuto occasione di visitare. Del resto il momento lo meritava: l'introduzione di misure di riduzione dell'impatto ambientale nel cleaning professionale rappresenta infatti per le aziende un'opportunità per caratterizzarsi sul mercato e per garantire il rispetto di norme che obbligano gli enti pubblici a selezionare le forniture e i servizi anche attraverso criteri green. Insomma, se questa per il settore non è una rivoluzione, poco ci manca. Anche perché le novità sono tante, e vanno dall'obbligo, per le stazioni appaltanti pubbliche, di inserire nel bando i Cam – Criteri Ambientali Minimi, alle forti riduzioni nelle cauzioni provvisorie e definitive a favore delle imprese con caratteristiche ambientali.

## Il programma della giornata

Dopo le registrazioni e i saluti, a spiegare tutto questo nel dettaglio ci ha



pensato l'esperto **Paolo Fabbri**, che ha sviluppato un' "Analisi delle novità nel settore del cleaning professionale alla luce dell'approvazione del nuovo Codice degli Appalti". In particolare si è concentrato sull'articolo 30 (Principi per l'aggiudicazione), che prevede requisiti ambientali ai commi 1 e 3, sull'articolo 34 sulla "qualificazione delle stazioni appaltanti", le quali sono tenute a contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi", sul 50 (clausole sociali), sull'87 (certificazione delle qualità ambientali). Molto interesse hanno suscitato le novità introdotte dall'articolo 93 sulle "Garanzie per la partecipazione alla procedura", in cui si prevede il possibile azzeramento

Enorme successo, il 28 aprile scorso a Torino, per il convegno "GPP" – storico acronimo di Green Public Procurement, nell'occasione fatto proprio dal gruppo PerPulire, organizzatore dell'evento, che l'ha declinato in "Green Per Pulire".

## Nuovo Codice, quali novità?

Scopo dell'incontro, infatti, era quello di riflettere sui nuovi scenari degli appalti pubblici alla luce del "collegato ambientale" (221/2015, in vigore da febbraio) e soprattutto del nuovo Codice degli Appalti (Dlgs 50/2016), vigente dal 19 aprile, che ha superato e inglobato tutte le precedenti normati-





della cauzione provvisoria per i soggetti provvisti di certificazioni e marchi di qualità e ambientali. Vantaggi, aggiungiamo noi, ora estesi anche alla garanzia definitiva grazie alla formulazione dell'articolo 103 del nuovo Codice. Fabbri ha poi concluso analizzando gli articoli 94, 95 (sui criteri di aggiudicazione dell'appalto) e 96 (sui costi del ciclo di vita). Ha poi ripreso la parola nel pomeriggio per un secondo speech, non meno interessante, sulla presentazione della proposta di Cam per le pulizie ospedaliere, e dei criteri Ecolabel per il servizio di pulizia. A quest'ultimo proposito ricordiamo infatti che l'etichetta europea Ecolabel non è a tutt'oggi applicabile ai servizi, mentre lo è per i singoli prodotti e sistemi. In questo senso il lavoro sta procedendo e siamo al secondo "draft" che ha individuato 8 criteri obbligatori e 9 opzionali, per un totale di 23 punti. Gli obbligatori: l'uso di prodotti per la pulizia a minor impatto ambientale; dosaggio dei prodotti per la pulizia;

uso dei prodotti in microfibra, e ancora prodotti economici, formazione del personale, politica salariale, pratiche di gestione ambientale, smaltimento rifiuti. Tra gli opzionali, uso dei prodotti non diluiti e di accessori a minor impatto ambientale, oltre ad efficienza energetica delle aspirapolveri, certificazione Emas o Iso 14001, flotta veicoli, efficienza lavatrici, ecc.

### La voce della committenza pubblica

Molto attesa, a metà mattinata, la presentazione del progetto APE (Acquisti pubblici ecologici) ad opera di **Valeria Veglia** di Città Metropolitana di Torino, una voce autorevole della committenza pubblica. Dopo aver esordito dicendo che gli approvvigionamenti pubblici rappresentano il 19% del Pil dell'Ue, Veglia ha sottolineato il ruolo prezioso di tali soggetti nel concorrere a una spesa sostenibile. In che modo? Minimizza i propri impatti ambientali; orienta il mercato verso

la produzione di beni a minor impatto ambientale; favorisce la collocazione di materiali derivanti dal riciclo dei rifiuti; è coerente con gli impegni presi in termini di sostenibilità; ha una funzione di esempio; accresce le proprie competenze come acquirente; stimola l'innovazione. Veglia ha poi ripreso i dettami normativi in materia, analizzando nel dettaglio quanto previsto dal Pan Gpp (Piano nazionale d'azione sul Green public procurement), e presentando le motivazioni e lo stato dell'arte del Protocollo d'intesa Ape, sottoscritto dalla Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, 19 comuni, una comunità montana, 3 enti parco. Tra gli obiettivi dei sottoscrittori c'è quello di ridurre l'acquisto di prodotti tossici, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale, e al loro posto acquistare prodotti (e servizi) di più lunga durata, ad alta efficienza energetica, ottenuti da materiali riciclati/riciclabili, o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti. Inoltre, condurre ad una riqualificazione dal punto di vista ambientale dei produttori nella filiera produttore-distributore-consumatore pubblico. In più, favorire tecnologie ecologicamente compatibili, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti; valutare i costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio, riuscendo così ad inserire criteri di aggiudicazione che comportino un vantaggio economico per l'amministrazione. L'accordo prevede criteri ambientali minimi da inserire nei vari bandi (salvo naturalmente il caso di Cam nazionali maggiormente restrittivi). E ci sono in corso anche altri progetti che mirano agli acquisti verdi e allo sviluppo di prassi virtuose in questo senso.

### Il nuovo approccio dei dealers

Insomma una giornata seguita con molto interesse da un folto pubblico.



Ma soprattutto una modalità di approccio che secondo **Andrea Cossu**, di PerPulire, è perfettamente coerente con quello che dev'essere il ruolo di un dealer in questo scenario di grandi cambiamenti nel settore. La riflessione di Cossu, all'indomani del convegno, abbraccia quello che nell'ottica dell'azienda, che ha il proprio headquarter a Torino ma è attiva sull'intero territorio nazionale con sedi anche a Milano e Roma, è il nuovo ruolo del distributore della pulizia professionale: "Stiamo assistendo a importanti cambiamenti nel settore – sostiene-. E' chiaro che organizzare un evento green in un momento come questo, dieci giorni dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice, non poteva che essere una scelta di grande impatto. Fin troppo facile, potrebbe pensare qualcuno. Mi viene in mente – sorride ricordando gli anni dell'adolescenza – quando introdussero la benzina verde: in quei mesi c'erano migliaia di incontri, riflessioni e convegni sulla "senza piombo", era fin troppo scontato." Un tema "ruffiano, quindi? "No, se si considera che il nostro scopo non è semplicemente quello di vendere prodotti, noleggiare macchine o quant'altro: quello, green o non green, lo facciamo già: a che servirebbe un convegno sul green? Non certo a vendere una mac-

china in più, un'attrezzatura in più, un po' di detersivi in più! Il nostro scopo è supportare i clienti, dare informazioni su temi di loro interesse, far capire come muoversi in uno scenario che sta cambiando!" In futuro, secondo Cossu, riusciranno a sopravvivere bene solo quei distributori che sapranno davvero affiancare i clienti, in primo luogo le imprese, nel loro non facile lavoro di tutti i giorni: "Credo che il segreto stia nel saper stare al fianco dei clienti, capire i loro problemi e fare vera e qualificata informazione. Il piccolo rivenditore locale, che ha un approccio ancora troppo "servile" al cliente, sulle prime può essere apprezzato, ma alla lunga mostra tutti i suoi limiti."

### Come differenziarsi

Continua Cossu: "Riteniamo infatti che uno dei modi per differenziarsi, e per essere tra qualche anno nel novero di quei 10-15 soggetti italiani capaci di seguire le imprese, e non semplicemente vendere alle imprese, sia quello di valorizzare il proprio sell-out, lavorare per creare un team di filiera, per mettere intorno a un tavolo tutti gli attori, a partire dalla domanda pubblica. Il nostro ruolo non è quello di essere gli "Amazon" del cleaning, ma creare un legame fra i diversi anelli della

filiera. Anche la nostra idea di chiamare i rappresentanti della Città Metropolitana di Torino aveva il senso di interrogare la filiera dalla parte della domanda, fornendo la prospettiva sul settore dal punto di vista della committenza. Cosa cerca la committenza pubblica? Quali sono i valori strategici su cui puntare?"

### Premiato il lavoro "pancia a terra"

Il lavoro, quello serio e portato avanti con convinzione e la giusta dose di umiltà, paga sempre: "Credo di poter dire che PerPulire sta riscuotendo l'attenzione e il riconoscimento del mercato per il fatto che, a pancia bassa, in tutti questi anni abbiamo lavorato nell'ottica dell'affiancamento, della passione e dell'amore per questo lavoro. Il nostro obiettivo è fare sì che, grazie alla nostra consulenza, il singolo appalto, il singolo servizio faccia la differenza, grazie a una ricetta che valorizzi l'impresa. E successi come questo ci confortano nell'andare avanti in questa direzione."

### Un successo oltre le aspettative

E in questo caso il successo è stato talmente grande che ha coinvolto anche gli aspetti organizzativi: "A tre giorni dal convegno la stessa Juve ci ha chiamato per spostare una parte dell'evento dal Legends Club, dove era inizialmente previsto, alla sala stampa ufficiale della squadra, capace di accogliere e contenere più persone. Erano un centinaio gli intervenuti altamente interessati, fra cui importanti rappresentanti dei produttori e delle imprese. Anzi, a questo proposito devo ammettere, con grande rammarico, che siamo stati costretti, a malincuore, a escludere dalla partecipazione le imprese che non partecipano agli appalti pubblici."



## La lavasciuga pavimenti che rende il pulito più semplice

Antea è una lavasciuga pavimenti operatore a terra altamente performante alimentata a batteria adatta alla pulizia di fondo e di manutenzione di superfici di piccole e medie dimensioni.

Caratterizzata da un nuovo design, Antea si distingue per affidabilità e robustezza, qualità garantite anche da scelte innovative come l'impiego di un telaio, attacco tergipavimento e basamento lavante in pressofusione di alluminio. L'operatore troverà l'utilizzo molto semplice, sia nella selezione dei comandi che nella manovrabilità.

Le dimensioni compatte la rendono ideale per la pulizia di diverse tipologie di ambiente: sanitario, alberghiero, GDO, automotive e strutture pubbliche.



Antea 50 B/BT



Antea 50 BTS



Antea 50 BTO Orbital

Scopri Antea  
sul sito [www.comac.it](http://www.comac.it)

### Funzione Eco



Riduce  
il rumore



Riduce il consumo  
energetico

Attiva il QR Code  
sul tuo Smart Phone e  
scopri Antea



# ottavo convegno anam: *parola d'ordine cultura*

di Laura Guidi

Si tinge di cultura il futuro di AIISA (Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici), che lo scorso aprile, ad Aci Castello, ha organizzato l'8va edizione dell'ormai tradizionale convegno Anam. Molte le novità sul fronte della formazione interna. Ne parliamo con il Segretario Generale Raffa-

Dal 13 al 15 aprile scorsi si è tenuto nella splendida Aci Castello, in provincia di Catania, l'ormai tradizionale convegno annuale ANAM organizzato da AIISA (Associazione Italiana Igienisti dei Sistemi Aeraulici). Si è trattato della ottava edizione, nel segno della "conoscenza".

## Il percorso della conoscenza

Claim dell'evento, non a caso, è stato "Il percorso della conoscenza ed il rispetto delle regole". E non a caso il motto di AIISA è proprio "Qualità è conoscenza". "Credo che promuovere cultura, conoscenza e formazione – ricorda il Segretario Generale **Raffaele Caruso**, che segue l'Associazione fin dalla sua nascita, nel 2004 – sia ormai diventato un valore aggiunto irrinunciabile nel nostro settore, oltre che una garanzia di serietà, professionalità e correttezza per tutti i nostri associati ed i loro clienti". AIISA, che ad oggi raggruppa un'ottantina di imprese su tutto il territorio nazionale (il sito, molto ben fatto, le elenca tutte regione per regione, addirittura con il numero di squadre di lavoro provviste di



ASCS, ne parleremo), non è mai stata morbida sui criteri di professionalità e sugli standard qualitativi e procedurali richiesti alle imprese. Adesso è giunto il momento di imprimere un ulteriore cambio di passo in questo senso. In quest'ottica i segni di una sempre crescente, seppur timida, ripresa economica hanno indotto il Consiglio Direttivo di AIISA a focalizzare i contenuti delle relazioni su temi sia di cultura tecnica che di etica di mercato. Proprio un crescente mercato con significative prospettive di fatturato potrebbe scatenare dinamiche imprenditoriali che non tengono conto di una appropriata cultura operativa.

## Il convegno

Il convegno è andato molto bene, sia come numero di partecipanti, che ha sfiorato le 200 persone, sia come livello di interesse, che si è mantenuto molto alto per tutta la durata della manifestazione. E' sempre Caruso a ribadircelo: "Sono stati tre giorni molto intensi: il primo è stato dedicato agli esami ASCS, e il secondo all'Assemblea generale. Il giorno successivo, il 15, si è entrati nel vivo con relazioni

66  
GSA  
GIUGNO  
2016





## Le iniziative di formazione ASCS

Al convegno si è parlato delle molteplici attività di formazione AIISA. Ad esempio la certificazione ASCS: AIISA e NADCA, a seguito di un accordo siglato a Dallas nel marzo 2006, hanno sviluppato un progetto per far svolgere gli esami di ASCS (Air Systems Cleaning Specialist) in Italia ed in lingua italiana. La certificazione ASCS evidenzia un alto livello di professionalità nel campo della bonifica degli impianti aeraulici: così si dimostrano i requisiti di conoscenza nel settore della bonifica dei sistemi HVAC, la conoscenza delle procedure NADCA, gli standard di sicurezza relativi. Superando un esame di 150 domande, il candidato raggiunge una reputazione di affidabilità e competenza. “I corsi ASCS sono ormai a pieno regime; sono circa 200 i tecnici che hanno ottenuto la qualifica di ASCS. Si tratta di una garanzia per i Clienti dei nostri Soci, perché come associazione pretendiamo che le imprese possiedano almeno un operatore certificato ASCS in ogni cantiere. A questo proposito, ci siamo anche ripromessi di intensificare le verifiche, perché crediamo che proprio da questo parta la qualificazione del settore. Anche perché, cosa non secondaria, la differenza fra le imprese AIISA e le altre spesso si esprime attraverso valutazioni economiche delle prestazioni. E i clienti devono comprendere che, alle spalle, c’è un’associazione che crea cultura, fa comunicazione, aumenta gli standard di conoscenza.”

che hanno toccato le esperienze locali in ambito ospedaliero e di laboratorio, l’approfondimento di nozioni riguardanti l’utilizzo di prodotti chimici e gli orientamenti dell’Associazione attinenti alla qualificazione dei soci attraverso la validazione del Protocollo AIISA e il progetto appena iniziato sull’Attestazione di efficienza igienica dei sistemi aeraulici. I convenuti sono stati anche salutati da **Michael Viničk**, Presidente della NADCA – National Air Duct Cleaners Association – di cui AIISA è rappresentante ed anche la maggiore realtà associativa del settore al di fuori del Nord America.”

### Gli interventi

Particolarmente apprezzati, fra gli altri, sono stati l’intervento di **Matteo Marino**, di Afidamp, che ha parlato di microrganismi e appropriate modalità di detergenza e di utilizzo dei prodotti chimici, con particolare attenzione per “I prodotti disinfettanti: definizioni, autorizzazioni ed indicazioni operative”, quello del vicepresidente **Gregorio Mangano** sull’idea di creare un’attestazione di efficienza igienica (AEI) per gli impianti, e quello di **Daniela**

**Gabellini**, di IQC, e **Pietro Borgognoni**, consigliere AIISA, su “La qualificazione dei Soci attraverso la validazione del Protocollo AIISA”. Temi che all’associazione stanno molto a cuore. Iniziamo dall’ultimo: “L’idea è quella di creare un processo di

ulteriore qualificazione delle aziende AIISA attraverso la validazione di un protocollo per la manutenzione igienica degli impianti di aria condizionata negli ospedali, insieme ad ANMDO, Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere. E’ un percor-



## All'insegna della qualificazione

Nei prossimi mesi partiranno altre iniziative che sono una vera novità: "Abbiamo pensato a corsi di formazione rivolti agli operatori delle nostre imprese. Innanzitutto un gioiellino: il corso teorico interattivo VMT (Ventilation Maintenance Technician), rivolto agli operatori che approcciano quest'attività. Si tratta di un corso on line che NADCA fa pagare ben 170 dollari, e che abbiamo ottenuto di poter tradurre anche in questo caso in italiano (per i nostri Soci è gratis). In ogni modulo sono contenute le nozioni fondamentali che un operatore deve possedere ed ogni modulo finisce con un questionario. Al superamento di tutte le domande l'operatore ottiene il diploma. Il punto principale è far familiarizzare l'operatore con il lavoro, e allertarlo a non agire con superficialità, perché ha a che fare con un lavoro non banale. Molti suggerimenti, ad esempio, ricordano che, in caso di dubbio, occorre rivolgersi al caposquadra. Si tratta di un'iniziativa pensata per coinvolgere gli operatori, ricordando loro che fanno parte di un settore importante. E' prevista inoltre nell'immediato futuro l'organizzazione di un corso pratico, in cui si portano gli operatori in cantiere e si spiega loro come lavorare, promuovendo occasioni di scambio, dialogo e confronto".

so che sta iniziando ora, e che prevede un ente certificatore che si occupi del controllo". Proprio in tema di Direzioni sanitarie, molto interessante il contributo di **Rosario Cunsolo**, Direttore Medico di Presidio ASP Enna, che ha parlato del ruolo ed esperienza della direzione sanitaria in materia di bonifica degli impianti aeraulici. Ottima la proposta di costruire un "cruscot-

to dell'igiene", attraverso strumenti e azioni per la gestione del rischio infettivo come: sorveglianza e controllo delle ICA (standard Joint Commission); gestione clusters epidemici; monitoraggio microbiologico (acqua, aria e superfici, impianti aeraulici); elaborazione protocolli/procedure (decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione); formazione del per-

sonale; adesione a progetti regionali e/o nazionali. Importante è anche il coordinamento e monitoraggio di alcuni servizi, come il servizio di pulizia, noleggio, lavaggio, disinfezione, consegna e ritiro di biancheria, servizio di presidi antidecubito, attività di consulenza in materia di igiene ospedaliera, ricerca, aggiornamento continuo e confronto.

## L'Attestazione di Efficienza Igienica

Passiamo ora a un'altra attestazione, quella AEI, sull'efficienza igienica degli impianti. Dice Caruso: "Anche questo è un progetto che si sta avviando. In questo caso il presupposto è il seguente: se l'impianto ha deficienze strutturali, l'impresa che lo ha pulito non è responsabile delle sue inefficienze. Ad esempio, se prevede il ricircolo dell'aria interna di un ambiente indoor non pulito, è evidente che sarà soggetto a un risporcamento più rapido. Se ha altri difetti impiantistici, non sarà responsabile dell'apporto negativo di questi nel processo di pulizia. Partendo da questa considerazione, stiamo pensando di creare un'attestazione di efficienza igienica, appunto quella di cui al convegno ha parlato Mangano. L'impianto aeraulico non potrà mai garantire la totale purezza e salubrità dell'aria immessa in ambiente e il grado di efficienza dipende da diversi fattori misurabili (strutturali, impiantistici, manutentivi, ecc). Un impianto "tradizionale", correttamente sanificato, alla riaccensione si contamina nuovamente. Che grado di salubrità e



## Un "ASCS avanzato"

Ma non è finita. "Un'altra cosa di cui ci siamo resi conto è che anche l'ASCS, che potrebbe non avere in azienda posizioni operative, non sempre ha conoscenze adeguate sulla parte impiantistica. Per questo abbiamo pensato ad un corso di ASCS avanzato, centrato proprio sulla parte impiantistica. Anche perché sappiamo bene che, oltre agli specialisti che hanno la pulizia dei condotti aeraulici come core business, ci sono imprese che si dedicano a questo comparto provenendo da altri settori, come quello delle pulizie professionali generiche. In questo caso non tutti hanno una conoscenza precisa della parte impiantistica. Ecco, in questo corso entriamo letteralmente all'interno dell'UTA (Unità Trattamento Aria). Dopo una parte sulle UTA, parliamo in maniera approfondita della componentistica presente nei canali, per capire come va trattata. I canali non sono sempre vuoti, ed è indispensabile cercare di capire come non danneggiare la componentistica d'impianto presente e quali prodotti e sistemi di pulizia è meglio usare. Non solo: conoscere dove si va ad operare è essenziale, così come entrare in relazione attiva con il cliente. Una parte del corso sarà dedicata al "progetto di pulizia". Non posso andare in un ospedale e comportarmi come se fossi in un centro commerciale. Devo conoscere ambienti, prassi e procedure del contesto in cui vado ad operare: il cliente dovrà sapere esattamente chi sono, in che spazi mi sto muovendo, con che modalità e con quali tempistiche. Sembra banale e scontato, ma a volte le assicuro che non è così. Insomma, in molti casi il progetto di pulizia sarà da sviluppare insieme al cliente, così come le analisi dei costi. Abbiamo clienti che ci chiedono il prezzo al metro lineare di condotta, ma ciò non ha alcun senso se non è prevista una ispezione sul luogo del lavoro e l'analisi della documentazione tecnica e progettuale dell'impianto."

di qualità dell'aria possiamo garantire a seguito di un nostro intervento di ispezione e sanificazione o bonifica? Occorre chiarire un punto che i nostri clienti tendono a sottovalutare: e cioè che possiamo garantire un grado di salubrità e di qualità dell'aria, a seguito di un nostro intervento, massimo pari al valore per il quale l'impianto è stato progettato e realizzato. Vanno anche considerate le destinazioni d'uso eventualmente intervenute e la manutenzione. Questo il punto di partenza: il percorso è tutto da costruire, anche se si parte da ottimi presupposti. Di Haccp si è occupata invece **Valentina Pellegrino Prattella**, di So.Gest Ambiente. Nella relazione "La contaminazione aeraulica e le competenze di laboratorio", si è occupata in par-

ticolare di contaminanti biologici, con specifica attenzione per le muffe e per i rischi che esse comportano per tutti noi. Detto questo, un ruolo importante è quello del controllo dell'aria. Il monitoraggio microbiologico ambientale viene eseguito effettuando controlli dell'aria e delle superfici di lavoro. I metodi di monitoraggio che prevedono la conta batterica su terreno solido e liquido sono in grado di rilevare solo la frazione microbica vitale metabolicamente attiva e, di conseguenza, in grado di riprodursi e di formare colonie visibili. Ecco perché acquista molta importanza l'attività di campionamento e il lavoro in laboratorio.

# COMBATTI LE ZANZARE EKOSET

L'INSETTICIDA CON L'INNOVATIVA  
TECNOLOGIA B.I.A. GREEN DI  
ZAPI EXPERT

**BIA**  
Green



Distribuito da:

**PESTNET**

Via Terza Strada, 12 - 35026 Conselve (PD)  
TEL.: 049 950 05 88 - FAX: 049 951 33 93  
info@pestnet-europe.it - www.pestnet-europe.it

# european cleaning awards 2016, ecj premia le eccellenze dell'industria del pulito

dalla redazione

Chiuse le iscrizioni il 24 giugno, ora si attende il verdetto finale degli European Cleaning Awards 2016, prima edizione dei prestigiosi premi promossi da European Cleaning Journal. A Barcellona il 29 settembre la cerimonia di premiazione. Ben 10 le categorie in gara, dalla robotica alla formazione, dalla sostenibilità allo spirito di squadra. GSA media partner per l'Italia.

70  
GSA  
GIUGNO  
2016



Si sono chiuse il 24 giugno le richieste di ammissione (in massimo 500 parole, perché la sintesi, di questi tempi, è una qualità inestimabile) agli European Cleaning & Hygiene Awards 2016, i prestigiosi riconoscimenti istituiti dalla testata European Cleaning Journal per celebrare le eccellenze, individuali e collettive, dell'industria del pulito. Si tratta di un riconoscimento di alto profilo che inaugura quest'anno e ha già partner di rilievo, a partire dalla Feni – Federazione Europea delle Imprese di Pulizia. E anche la nostra rivista farà la sua parte: infatti è stata scelta come media partner per

l'Italia. La cerimonia di premiazione è prevista per giovedì 29 settembre, nella lussuosa cornice "a cinque stelle" del Majestic Hotel di Barcellona: un evento che offre importanti opportunità di business e di incontro con rappresentanti di aziende, imprese, industrie e opinion makers del mondo del pulito professionale.

## Celebrate le eccellenze individuali e collettive

Si tratta di un riconoscimento molto prestigioso perché premia i casi individuali di successo, la capacità di "fare team" delle aziende e gli approcci innovativi per aumentare gli standard nel settore del cleaning professionale in tutta Europa: l'emersione è dunque la chiave di lettura principale per capire l'importanza di questo premio. Troppo spesso, a livello europeo e non solo nei singoli stati, il nostro comparto viene sottovalutato, e non viene considerato abbastanza innovativo, dinamico e professionale. Niente di più sbagliato, e questo premio sta a dimostrarlo, categoria per categoria. Sono ben 10, infatti, le categorie in gara, e molto eterogenee: si va dalla capacità di creare spirito di squadra alle tecnologie innovative, dall'investimento in formazione alla sostenibilità, insomma, l'eccellenza in tutti gli aspetti di questo settore spesso misconosciuto, ma molto articolato e caleidoscopico. Anche in fatto di innovazione.

## Dalla robotica al remote control, una frontiera irrinunciabile

La prima categoria individuata riguarda l'uso delle moderne tecnologie da



parte delle imprese: ad essere premiati sono i piani di pulizia che prevedono l'uso delle tecnologie più avanzate, efficaci ed efficienti. Qualche esempio? Le soluzioni robotiche, il controllo e la gestione remota delle macchine, le idee smart, il monitoraggio, calcolo e pianificazione, i servizi intelligenti di lavanderia mediante dispenser all'avanguardia, la formazione a distanza con l'e-learning e, in generale, tutto ciò che concorre alla professionalizzazione del settore e reca benefici in termini di efficienza, produttività e risposta alle esigenze della clientela.

## Formazione e fattore umano fra industria, impresa e dealer

A proposito di formazione: la seconda categoria premia proprio l'impegno e gli investimenti in questo senso. Ormai indispensabili, perché negli ultimi anni è rapidamente mutata la natura dei servizi di pulizia esternalizzati, e le esigenze del cliente si vanno sempre più affinando. Il che significa, necessariamente, dover disporre di personale meglio formato e non semplicemente offrire il servizio al prezzo più basso. Un altro aspetto molto importante, proprio a tale proposito, è la relazione fra cliente e appaltatore (categoria 3), un rapporto che come accennavamo non può più essere basato esclusivamente sul prezzo, o su un mero rapporto di fornitura. Così come (categoria 4) il ruolo del distributore, che dev'essere sempre più un consulente/informatore/ specialista in gra-

do di affiancare il cliente nella teoria e nella pratica.

### Anche la sostenibilità farà la sua parte

Non poteva mancare, di questi tempi, un riflettore acceso sul tema della sostenibilità. In gara, per la quinta categoria, ci sono le migliori best-practices per l'attuazione in tutta l'azienda dei principi di sostenibilità, non solo in senso ambientale, ma in accezione globale. E poi, categoria 6, c'è il fattore umano. L'organico aziendale, insomma: l'eccellenza nelle relazioni fra i dipendenti, l'integrazione e l'inclusione, la valorizzazione delle diversità e delle specificità individuali, ecc.

### Tra emersione e innovazione

Specificamente relativo all'emersione e alla professionalizzazione del settore è il punto 7, che premia la migliore iniziativa volta ad elevare il profilo e la percezione del settore del cleaning professionale, localmente o su un livello più ampio. E mentre la categoria 8 premia la migliore innovazione tecnologica dell'anno, la 9 è dedicata al "leader ispiratore" dell'anno (cosa fa di qualcuno un leader? E' la domanda a cui si proverà a rispondere premiano esempi concreti di best practice) e la decima al più significativo contributo individuale capace di conferire alle operazioni di pulizia un profilo d'eccellenza. Un premio al "valore aggiunto individuale", in pratica. I milioni di persone che lavorano nel settore del cleaning professionale in tutta Europa svolgono un ruolo essenziale per la salute, il benessere, l'immagine e la percezione del nostro comparto. Fra questi lavoratori ci sono esempi di innovazione, merito e leadership che meritano di essere celebrati. Un'idea sposata anche dalla Feni – Federazione Europea delle Imprese di Pulizia, che è entrata a far parte dei partner ufficiali del Premio con grande soddisfazione del Direttore Generale **Andreas Lill**: "Senza dubbio si trat-

ta di un appuntamento importante nel calendario del cleaning professionale, poiché riconosce e premia l'innovazione e il successo – ha commentato-. E' fondamentale per la nostra industria poter avere un evento di questo tipo che coinvolge tutta l'Europa e che

offre una grande opportunità di condividere le prassi virtuose e sviluppare la nostra professionalità. Come Feni, siamo entusiasti di far parte di questo evento, e speriamo che il settore riesca finalmente ad ottenere il riconoscimento che merita."

## Nuova linea IdeaTop: sono i dettagli che fanno l'eccellenza!

- ✔ Capacità di carico senza paragoni
- ✔ Massima resistenza
- ✔ Ergonomia
- ✔ Modularità
- ✔ Facilità di montaggio



# pulizie in quota, non si scherza sugli “ancoraggi”

di Umberto Marchi

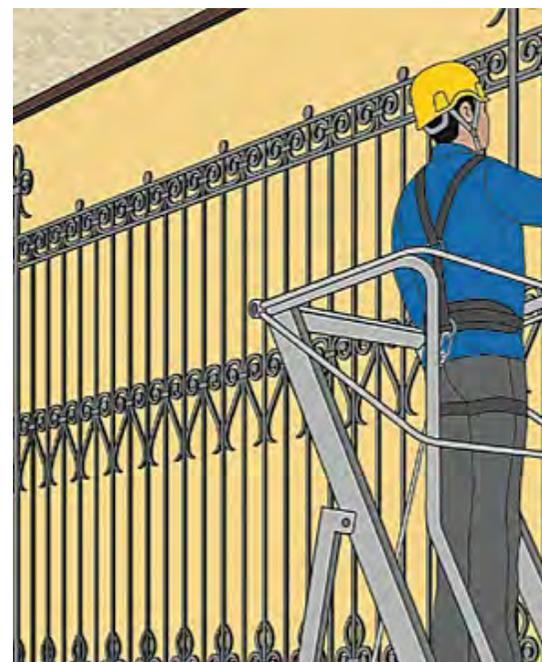
L'Inail, nella collana “Quaderni per Immagini”, ha pubblicato un vademecum sugli ancoraggi, molto utilizzati nelle operazioni di pulizia: si parte dalla definizione, davvero importante perché colma un vuoto normativo.

Spesso, in queste pagine, abbiamo ricordato sentenze e pronunciamenti anche molto onerosi ai danni di imprese colpevoli di aver trascurato di osservare le norme sulla sicurezza in relazione a strumenti, mezzi, apparecchiature e sistemi di lavoro. E' un campo in cui davvero non si può scherzare, e in cui anche la minima superficialità, anche se in buona fede, può costare molto caro. Per questo, oltre alla necessaria formazione e informazione dei dipendenti, bisogna assicurarsi che tutti gli strumenti dati in dotazione al personale, o che comunque il personale usa,

siano perfettamente in regola. L'Inail, in questo senso, ormai da anni sta approfondendo grande impegno con la pubblicazione dei Quaderni Tecnici. Tali opuscoli forniscono informative basate su leggi, circolari, norme tecniche specifiche e linee guida utili a individuare e perfezionare metodologie operative per il miglioramento delle misure di prevenzione contro i rischi professionali. I Quaderni sono rivolti a coloro che operano nell'ambito dei cantieri temporanei o mobili rappresentando un agile strumento sia per l'informazione e la formazione dei lavoratori sia per il miglioramento dell'organizzazione delle piccole e medie imprese.

## I Quaderni per Immagini

Proprio in quest'ottica, mentre prosegue la pubblicazione dei Quaderni Tecnici, recentemente si è aggiunta un'altra collana, ancora più immediata e facile da consultare: i Quader-

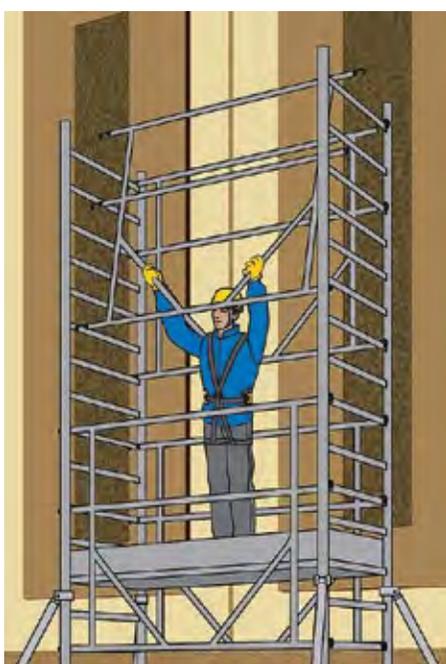
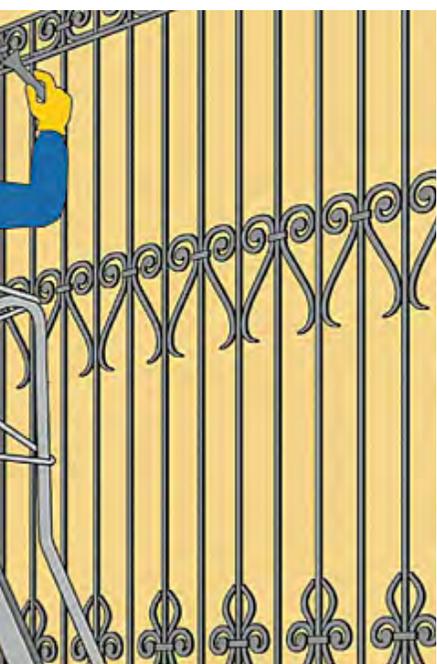


ni per Immagini, con opuscoli sempre relativi a strumenti, sistemi e apparecchiature potenzialmente rischiosi di frequente utilizzo in cantiere. Stavolta (aprile 2016) tocca agli “ancoraggi”, molto utilizzati anche nei cantieri di pulizie, come nel caso, giusto per fare un esempio, dell'ancoraggio lineare permanente flessibile.

## Gli ancoraggi

Gli ancoraggi vengono utilizzati nei cantieri temporanei o mobili per po-





ter collegare i dispositivi di protezione – sia individuale che collettiva – e le attrezzature di lavoro di cui si vuole garantire la stabilità e il vincolo alla struttura di supporto. Essi vengono impiegati anche nei sistemi di accesso alle coperture. La definizione di ancoraggio è fondamentale per poter effettuare una corretta valutazione dei rischi in quanto non ne esiste una condivisa sia a livello legislativo che normativo. Molto “easy” l’impostazione del quaderno, redatto in più lingue (per adattarsi alle diverse provenienze dei dipendenti che lavorano nelle imprese) e con un uso quasi esclusivo delle immagini, per una consultazione ancora più semplice. Gli otto opuscoli che compongono la collana ‘Quaderni per Immagini’, realizzati dalla sinergia di due strutture Inail (Di-

partimento per le Innovazioni Tecnologiche e la Direzione centrale pianificazione e comunicazione), riguardano i dispositivi di protezione, le opere provvisorie e le attrezzature utilizzate dai lavoratori in cantiere. Nati pensando principalmente alle opere di edilizia, queste pubblicazioni, come nel caso degli ancoraggi, risultano molto interessanti anche per altre operazioni, tra cui quelle di pulizia. Per chi, invece, desidera andare più a fondo nell’argomento, è consigliabile anche la versione del Quaderno 2014, sempre sugli ancoraggi, con una parte testuale più ricca e dettagliata. Insomma, gli strumenti per eliminare il rischio non mancano. Sta alle imprese conoscerli e farne buon uso...

#### Link Quaderni per Immagini 2016

[https://www.inail.it/cs/internet/docs/allegato\\_publicazione\\_ancoraggio\\_quaderni.pdf](https://www.inail.it/cs/internet/docs/allegato_publicazione_ancoraggio_quaderni.pdf)

[https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/publicazioni/catalogo-generale/ancoraggi\\_quaderni\\_per\\_immagini.html](https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/publicazioni/catalogo-generale/ancoraggi_quaderni_per_immagini.html)

Link Quaderno 2014

<https://www.inail.it/cs/internet/docs/ancoraggi-pdf.pdf>

*Pulizia a Vapore - Steam Cleaners  
The Best Solution for every need!*



**STI SRL**

Via Rosi, 3 36030 Fara Vicentino (VI) Italia  
Tel. +39 0445 851420 Fax +39 0445 851022  
[www.stindustry.it](http://www.stindustry.it) - [info@stindustry.it](mailto:info@stindustry.it)



forumpulire.it

# FORUM **PULIRE**

3<sup>rd</sup> edition

## CLEANING AS AN ABSOLUTE VALUE

FUTURE OF WORK, E-LEARNING AND TRAINING  
INDUSTRY 4.0, NEW LOGISTIC CRITERIA

INTERNATIONAL CONGRESS  
**14-15 September 2016**  
**UniCredit Pavilion - Milan**

Promoted by:



Organizer:



further  
informations:  
+39 02 6744581

Location:



Media Partner:



Partner:

ANIP CONFINDUSTRIA  
CNA  
CONFCOOPERATIVE  
CONFARTIGIANATO  
FENI | FIDEN  
FNIP | ISSA  
LEGACOOOP SERVIZI  
SNS

SILVER SPONSOR



BRONZE SPONSOR



## Cleaning & sanitation: a global history

Ad Issa Interclean di Amsterdam, e precisamente il martedì 10 maggio alle 11.30, è stata presentata la versione inglese dell'ultima fatica di Giulio Guizzi: "Cleaning & sanitation: a global history". Si tratta della storia dell'umanità ripercorsa sotto la lente d'ingrandimento del pulito. Ma il discorso è anche storico, oltre che filosofico: fare la storia di chi pulisce significa restituire a questo lavoro così importante un suo spessore culturale, dare identità a un settore, far capire quanto è prezioso per la vita di tutti e il benessere della collettività. Perché "le grandi cose, si sa – si legge nel prologo – nascono da quelle piccole di tutti i giorni". La messe di informazioni, fonti, spunti da prendere in esame era davvero sterminata, e come in tutte le cose più ne sai più ne vorresti sapere. Guizzi rispolvera la metafora del pescatore per



illustrare il suo metodo di indagine, forse non sistematico né sempre lineare ma senza dubbio attento, informato e appassionato: "In conclusione sono andato a "pescare", da autodidatta ma con la passione di un pescatore sportivo, alle fonti più disparate. Ne ho così ricavato uno Zibaldone di materiale,

libri e ritagli incredibilmente ampio, organizzato in schede speciali che poi ho dovuto reinterpretare e riorganizzare per iniziare a scrivere". Da sempre Guizzi è custode e interprete dell'anima più colta del cleaning italiano ma anche internazionale. Edizioni LSWR.

75  
GSA  
GIUGNO  
2016

## L'esperienza del futuro con Werner & Mertz Professional

Fra le varie iniziative aziendali che hanno fatto da contorno all'ultima edizione di Issa Interclean Amsterdam, molto interessante è stata la conferenza "Redefining Innovation – Opportunities of the EU Circular Economy package for the professional cleaning industry", svoltasi il 12 maggio a cui ha preso parte anche Werner & Mertz. Secondo l'azienda tedesca il futuro appartiene alle aziende che investono sull'economia circolare, e infatti con il pionieristico concetto "SANET platinum concept 1.0", il produttore di soluzioni integralmente sostenibili di Mainz dimostra che, in futuro, la riciclabilità completa sarà possibile sia per il prodotto che per il packaging.

Tra i relatori principali c'è stato Hugo Maria Schally, capo della divisione su Eco-Innovazione ed Economia Circolare, direttore ge-



nerale per l'ambiente della Commissione Europea, che ha parlato delle opportunità date dal pacchetto sull'economia circolare per il settore della pulizia. A seguire ha preso la parola Reinhard Schneider, eco-pioniere, proprietario e CEO del Gruppo Werner & Mertz, che ha dimostrato come pensare, disegnare e produrre secondo i principi dell'economia circolare non sia più un'utopia ma ormai pura realtà. Con diverse iniziative, infatti, l'azienda, alla

sua 4° generazione, è diventata un punto di riferimento per l'economia circolare. Molti esponenti di note aziende del cleaning professionale hanno partecipato al panel di discussione moderato da Dianna Steinbach, Direttore ISSA Services EMEA. Tra questi, Frank Vancraeyveld, CEO di Tana-Chemie e capo della divisione Werner & Mertz Professional, Markus Ash vice Chairman Kärcher, Michele Redi Presidente IPC Ready System.

[wmprof.com.it]

## “LiFE Book 2015”: il facility italiano si racconta in un libro



Il comparto dei servizi di Facility Management italiano, ovvero quel complesso di attività economico-produttive collegate alla gestione e valorizzazione dei patrimoni immobiliari e urbani pubblici (manutenzione, pulizia, igiene ambientale, energia, security, logistica, ecc.) che oggi conta 2,5 mi-

lioni di occupati e sviluppa un fatturato potenziale di 135 miliardi, avrà il suo primo libro vetrina: LiFE BOOK 2015.

Il volume, stampato dalla nostra casa editrice Edicom, è stato presentato mercoledì 15 giugno presso il Circolo della Stampa di Milano alla presenza di rappresentanti del mondo imprenditoriale e di Confindustria, di esponenti delle parti sociali, opinion leader, esperti ed economisti.

Dopo i saluti introduttivi di Lorenzo Mattioli, Presidente ANIP - CONFINDUSTRIA, sono intervenuti l'On. Laura Ravetto, Presidente Comitato Parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen e Stefano Parisi, Candidato Sindaco Milano 2016. Ha moderato Sebastiano Barisoni, Vice Direttore Esecutivo Radio 24 - Il Sole 24 Ore.

Il libro è promosso dall'ANIP, l'Associazione Nazionale delle Imprese di Pulizia e Servizi Integrati aderente a Confindustria e rappresentante il com-

parto delle imprese che erogano attività di pulizia e multi servizi: il testo costituisce un vero e proprio manifesto di fondazione di un settore economico e imprenditoriale rimasto ancora oggi invisibile alla politica, alle istituzioni e all'opinione pubblica, nonostante il suo ruolo chiave nello sviluppo economico dell'intero Paese.

## Qts e Polimi, la ricerca applicata al cleaning



A proposito di innovazione e ricerca accademica applicata al Cleaning: come è noto, da anni Afidamp ha in essere una proficua e stimolante collaborazione con il Politecnico di Milano. Grazie a questo sodalizio la Qts, azienda associata ad Afidamp, ha portato avanti un laboratorio di progettazione con gli studenti del V anno della facoltà di Design & engineering. L'esperienza si è rivelata tanto produttiva che Qts ha deciso di acquistare i diritti di uno dei progetti e ne ha realizzato un prototipo di dispenser presentato all'ultima Interclean Amsterdam. Inoltre il gruppo di studenti che ha elaborato il progetto selezionato (i bravi Matteo Pilotto, Matteo Sempriani e Agostino Narduzzo) sta svolgendo uno stage presso l'azienda. Comprensibile la soddisfazione di Alessandro Anfossi, di Qts Italy Srl: “E' stata un'iniziativa molto interessante i cui risultati sono andati addirittura al di là delle nostre aspettative. In Italia abbiamo grandi eccellenze, anche fra le giovani generazioni, che spesso non sfruttiamo”.

[[www.qtsitaly.it](http://www.qtsitaly.it)]

76  
GSA  
GIUGNO  
2016

## Addio a Giovanni Pirulli, il sindacalista che lottava per l'emersione del settore

Dopo una breve e aggressiva malattia è scomparso a Roma, nella notte fra il 18 e il 19 maggio, Giovanni Pirulli, sindacalista Fisascat-Cisl che per ben vent'anni ha seguito da vicino, partecipandovi attivamente con grande impegno, competenza e passione, le vicende del nostro settore. Operaio metalmeccanico, quindi cassellante in Autostrade per l'Italia e sindacalista nella Filtat Cisl poi nella Fit Cisl, entrò in Fisascat nel '96, ricoprendo gli incarichi prima di funzionario, poi di segretario regionale della Fisascat Cisl Piemonte e di segretario generale aggiunto della Fisascat Cisl nazionale. Nell'ultimo ventennio ha seguito con passione e professionalità le vertenze contrattuali nel turismo e nel settore dei servizi dei comparti socio-assistenziale e delle imprese di pulizia/multiservizi dove si è fortemente battuto per il riconoscimento dei diritti del lavoro, per contrastare



il dumping sociale e le logiche del massimo ribasso nei cambi di appalto e per la tutela occupazionale dei lavoratori ex Lsu e degli appalti storici impiegati nei servizi di pulizia e decoro nelle scuole italiane. Esperto contrattualista e fervente attivista del mondo cattolico, ha dedicato la sua vita alla difesa dei più deboli. Lascia la moglie Giovanna e i figli Daniele, Elisabetta e Mattia.



## Buon compleanno Coopservice!

Coopservice, 25 anni di lavoro e di crescita è il titolo del libro, curato dal professor Massimiliano Panarari, voluto da Coopservice per i 25 anni della nascita della cooperativa.

Il libro è stato presentato nel corso di un evento pubblico il 6 giugno scorso, al quale sono intervenuti il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, e il presidente di Legacoop Servizi, Fabri-

zio Bolzoni. “Venticinque anni sono un periodo importante nella storia di un’impresa. Oggi possiamo dire che la sfida lanciata nel ’91, quella di mettere insieme due diversità, è vinta – ha dichiarato Roberto Olivi, presidente di Coopservice – Abbiamo saputo confrontarci non solo con il mercato ma anche con obiettivi e valori propri delle cooperative. La nostra crescita si è fondata sull’intreccio dei valori dell’impresa e della cooperazione. La centralità del socio in Coopservice è

stata la leva che ci ha consentito di crescere, cambiare e innovare – conclude Olivi – Non è un caso se il ruolo dei soci è stato determinante quando si è trattato di rinnovare la governance della cooperativa”. Il libro racconta i 25 anni della Cooperativa e raccoglie i contributi dei primi presidenti delle Cooperative fondatrici e di alcuni soci. “Possiamo stare sul mercato senza omologarci alle sue regole? I nostri valori sono sicuramente abbastanza forti per correggerne le storture, ma noi? Le nostre imprese possono vincere questa sfida? Se la risposta fosse no, la cooperazione non avrebbe più ragione di esistere – ha scritto Mauro Lusetti, presidente di Legacoop Nazionale, nella prefazione al volume – È una sfida decisiva e ben venga allora la storia di chi, con i fatti, con le scelte compiute e i risultati ottenuti, viene a ricordarci che non solo si può affrontare ma, con determinazione e pazienza, si può vincere”.

[[www.coopservice.it](http://www.coopservice.it)]

77  
GSA  
GIUGNO  
2016

## Imprese che cambiano e si rinnovano

Un libro da leggere tutto d’un fiato, ma da meditare una vita. Il bellissimo “L’ho fatto per voi. La convivenza fra generazioni nell’impresa di famiglia” di Franco Cesaro (Guerini Next, edizione dicembre 2015, 168 pagine, 17 euro) raccoglie una casistica di oltre trent’anni per cercare di rispondere a una semplice domanda: perché due terzi di imprese familiari non sopravvivono alla seconda generazione, e solo nove su cento sopravvive alla terza? Pagina dopo pagina, a partire dalla prefazione di Mihály Csikszentmihály e grazie agli interventi di Leone Barbieri, Pier Luigi Celli, Domenico De Masi, Paolo Inghilini, Paolo Rumiz, Fulvio Scaparro, Giuseppe Varchetta



leri, Paolo Rumiz, Fulvio Scaparro e Giuseppe Varchetta, si cerca di dare una risposta plausibile, anche se – è subito Cesaro a metterci in guardia – la ricetta universale non esiste. Fra drammi, tragedie ed esperienze dagli esiti felici, il vissuto umano e professionale di Cesaro – che, lo ricordiamo, per tre decenni è stato al fianco di generazioni di imprenditori in tutta Italia, con particolare specializzazione proprio per le dinamiche delle imprese familiari – si ricombina in un viaggio ad alta intensità narrativa ed emotiva, che ci prende per mano e ci conduce nelle stanze segrete di generazioni di piccoli imprenditori in conflitto, mostrandoci esempi di vita e di impresa.

## LR Composizioni Profumanti - precisazione

In riferimento all'articolo dal titolo "In bagno anche il naso vuole la sua parte", apparso nel numero di marzo 2016 di GSA (pp. 57-59), ci teniamo a pre-



cisare che l'azienda LR Composizioni Profumanti S.r.l. non è un produttore di detersivi e deodoranti bensì è all'avanguardia nella creazione e produzione di fragranze per i settori della detergenza, cosmesi, saponi etc., e nel commercio di oli essenziali naturali e prodotti chimici aromatici. LR Composizioni Profumanti S.r.l. grazie al know-how acquisito e alle innovative tecnologie utilizzate è in grado di creare, su richiesta del cliente, specifiche fragranze conformi ai più rigidi standard qualitativi e formulate sulla base delle linee guida RIFM, IFRA e disposizioni legislative comunitarie. L'attività di progettazione costante, svolta nei laboratori, fa dell'azienda un partner qualificato e affidabile per competere in un mercato in continua crescita ed evoluzione. Il logo dell'azienda da noi inserito nell'articolo era quello precedentemente in uso, ora sostituito dal logo nuovo, che pubblichiamo qui sopra.

[[www.lrcomprof.it](http://www.lrcomprof.it)]

# ASSMO®

Noleggio, assistenza e vendita macchine per la pulizia

**NOLEGGIO... da 1 giorno a 3 anni**

**Tel. 059 7405260**



Motoscope e lavasciuga

Trasporto in cantiere

Assistenza o sostituzione  
in caso di fermo macchina

Istruzione agli operatori

Vendita detersivi e materiali di consumo

Assicurazione

Centro assistenza



## ASSMO

Via Romano, 4 - 41043 Casinalbo (MO)  
Tel. 059 7405260 - Fax 059 7405261

[www.assmo.it](http://www.assmo.it) - [informazioni@assmo.it](mailto:informazioni@assmo.it)

## Cleanfix RA 660 NAVI premiato all'Innovation Award di Interclean Amsterdam

Il robot RA 660 Navi di Cleanfix, di cui ICA System è distributore unico per il mercato italiano, ha vinto il premio Innovazione nella categoria Macchine, accessori e componenti alla fiera Issa Interclean 2016 di Amsterdam. La giuria l'ha votato perché particolarmente impressionata dal suo sistema di navigazione laser e dalla mappatura efficiente degli ambienti attraverso pareti virtuali. Inoltre la sua particolare costruzione gli permette di pulire anche negli angoli più stretti. In sintesi, si tratta di una macchina per la pulizia robotizzata pronta per vincere le sfide del clea-



ning più difficili. Il robot trova particolare applicazione nella pulizia di grandi aree, come magazzini, centri commerciali/aeroportuali e ospedali. Il robot RA 660 Navi, sviluppato per facilitare e migliorare il lavoro dei professionisti nel mondo delle pulizie, è in grado di pulire le superfici in modo autonomo, letteralmente imparando il percorso ottimale e lavorando con grande efficacia. E' particolarmente adatto alla pulizia accurata di supermercati, centri commerciali, grandi corridoi, capannoni, magazzini, ingressi e ampi spazi aeroportuali. Dotato di un sistema di navigazione, tre spazzole e una barra di aspirazione curva, analizza l'ambiente circostante e i contorni perimetrali della stanza o dell'ambiente da pulire ed elabora un percorso autonomo in modo da ripulire



re tutta la superficie interna, compresi gli angoli più stretti. Unico nel suo genere in tutto il mondo, ha tra i suoi molti punti di forza una riduzione fino al 70% dei costi di pulizia.

[[www.icasystem.it](http://www.icasystem.it)]

79  
GSA  
GIUGNO  
2016

## Injenia e Google Apps for Work: porta il futuro nella tua azienda

Injenia, società di consulenza e fornitura di servizi tecnologici, con una clientela eterogenea composta sia da enti pubblici che privati, offre la possibilità di implementare, personalizzare e integrare soluzioni ad hoc per le singole aziende. Un esempio sono le Google Apps for Work, un pacchetto di soluzioni, come: Gmail, chat, video conference, calendari condivisi,

archivio documentale e altro ancora, che migliorano lo scambio di informazioni e la comunicazione nell'azienda. Inoltre Injenia propone soluzioni innovative nell'uso delle nuove tecnologie per rendere le operazioni di pulizia molto più semplici ed efficienti. Un esempio è la possibilità da parte della macchina di acquisire una sorta di identità, ovvero "l'Internet of Things": sfruttando a pieno le potenzialità della rete tramite gli oggetti utilizzati, si possono monitorare il loro funzionamento, comandarli a distanza, elaborarne dati ed estrarne informazioni tramite statistiche e previsioni. Injenia ha realizzato, nello specifico, diverse soluzioni per il settore dei servizi per la pulizia professionale, che offrono la possibilità di tracciare gli interventi e supportare gli operatori tramite l'utilizzo dei Google Glass e la creazione di percorsi nelle strutture integrando virtual tour e segnali dal contesto.

Cosa cambia rispetto alle soluzioni

tradizionali? L'azienda in poco tempo può migliorare la propria efficienza e sviluppare di conseguenza maggiori possibilità sul mercato con costi nettamente inferiori.

[[www.injenia.it](http://www.injenia.it)]



**injenia**  
YOUR NEXT PARTNER

Google for Work  
Partner  
Premier

## Reflexx: il guanto è servito

Reflexx propone la nuova Linea Food Handling, una linea completa di guanti per l'Industria Alimentare, il Catering e la Ristorazione.

La maggior parte dei guanti in commercio, sottoposti a rigorosi test di legge, evidenziano restrizioni di utilizzo nei confronti di diverse tipologie di alimenti. Quanto sopra vale anche per i guanti in lattice e nitrile che, regolamentati in Italia dal D.M. 21.03.1973, in vari casi, non passano i test con simulanti acidi e/o alcolici e/o grassi. I controlli sul corretto utilizzo dei MOCA (Materiali ed Oggetti a Contatto con Alimenti) stanno diventando sempre più frequenti e parimenti cresce la consapevolezza degli utilizzatori finali per un uso corretto del guanto. Per questi motivi l'azienda era da tempo alla ricerca di prodotti con una formulazione che

potesse essere utilizzata senza alcuna limitazione. Dopo oltre un anno di ricerca Reflexx ha finalmente individuato una gamma di prodotti con una formulazione stabile ed idonea e che potessero coprire diverse esigenze di utilizzo. Sono nati così i prodotti della linea Food Handling.

I prodotti della linea Food Handling hanno ottenuto, presso primari laboratori italiani, risultati di migrazione verso tutti i simulanti di legge abbondantemente entro i limiti di norma. I test commissionati sono stati condotti, oltre che sulle migrazioni globali generiche verso i diversi simulanti, anche prendendo in considerazione eventuali migrazioni dei coloranti, di ditiocarbammati, tiourami e xanogenati, di migrazioni specifiche dell'acrilonitrile e la determinazione di eventuali migrazioni specifiche di mercabenzotiazolo, composto presente in molti guanti in nitrile considerato pericoloso per la salute umana



dal DM 21.03.1973 e sul quale si devono effettuare prove per 24 ore, nonostante i prodotti siano consigliati anche brevi. Per ulteriori valutazioni e analisi, contatti@reflexx.com o visitate il sito.

[www.reflexx.com]

80  
GSA  
GIUGNO  
2016

## RCM: grazie a tutti

Anche l'edizione 2016 di ISSA Inter-clean è stata archiviata con successo grazie alla presenza dei nuovi prodotti, alla rinnovata immagine dello stand e, in modo particolare, alla professionalità e la cordialità con cui i team RCM e Macroclean hanno saputo accogliere gli ospiti. Ne sono, personalmente e a nome di tutti i "Raimondi", orgoglioso e voglio ringraziare tutti perché ognuno di voi e tutti insieme come in una vera squadra avete contribuito a questo successo. A partire da chi ha progettato e realizzato i nuovi prodotti, chi ha organizzato e gestito lo spazio espositivo, chi ha curato i rapporti commerciali con vecchi e nuovi clienti, chi ha saputo,



ancora una volta, essere ambasciatore RCM di simpatia e cordialità con le sue "tigelle". Infine un ringraziamento anche a tutti quelli che da "dietro la quinte" sono rimasti in azienda a svolgere il proprio lavoro e, magari, anche un po' di quello dei colleghi impegnati in fiera. E non dimen-

tico certo di ringraziare tutti gli amici, i clienti e tutti i visitatori che, con la loro presenza, hanno testimoniato il rilevante ruolo che RCM interpreta nel mercato del cleaning. Arrivederci a PULIRE 2017  
Roberto Raimondi  
Presidente RCM SpA

[www.rcm.it]

## Kärcher BRC 40/22 C riceve il Visitor's Choice Award 2016: un battitappeto innovativo con angolo di sterzata di 200°

Kärcher riceve un prestigioso riconoscimento in occasione di ISSA Inter-clean 2016, principale fiera internazionale nell'ambito del cleaning svoltasi ad Amsterdam dal 10 al 13 Maggio: la nuova battitappeto BRC 40/22 C è stata insignita con il Visitor's Choice Award 2016, premio attribuito sulla base dei voti dei partecipanti alla manifestazione i quali hanno riconosciuto l'elevato tasso di innovazione e tecnologia di questa fantastica macchina. La nuova BRC 40/22 C è infatti una battitappeto automatica particolarmente agile, grazie ad un angolo di sterzata di oltre 200° che evita la necessità per l'operatore di pulire esclusivamente in linea retta, consentendogli al contrario di seguire percorsi ar-



ticolati, raggiungere gli angoli difficili e risparmiare così oltre il 30% del tempo. Un'innovazione particolare ed assolutamente unica nell'attuale panorama di mercato.

“Siamo onorati di questo riconoscimento” ha affermato Giovanni Probo, Amministratore Delegato di Kärcher Italia, nel ritirare il premio. “Risolvere

problematiche complesse fa parte del nostro dna: una vera e propria mission che perseguiamo con grande responsabilità e impegno, senza sosta. Attraverso un percorso di innovazione, tracciamo costantemente nuovi standard nel settore del cleaning”.

In termini temporali il Visitor's Choice Award 2016 è soltanto l'ultimo di una serie di riconoscimenti conseguiti da Kärcher in ambito internazionale. Guardando al recente passato, l'Azienda ha infatti ricevuto un Innovation Award a Pulire 2.1 per la spazzatrice KM 125/130 R, un Clean Green Award nel 2011 per l'aspiratore T12/1 Eco!efficiency e un secondo Innovation Award ad ISSA Inter-clean 2014 per l'innovativo sistema B60/10C MopVac. Un “palmares” di tutto rispetto che – di fatto – conferma Kärcher al vertice del proprio settore per avanguardia tecnologica ed innovazione.

[[www.kaercher.it](http://www.kaercher.it)]

81  
GSA  
GIUGNO  
2016

## Rubino Chem intensifica l'attività di comunicazione e pubblicitaria

L'Amministratore Unico Luigi Rubino ha intensificato decisamente l'attività pubblicitaria e di relazioni pubbliche. Ospite d'onore nel mese di aprile della trasmissione “Passione d'Impresa”, ha raccontato la storia dell'azienda, dalla nascita alla crescita degli ultimi anni ottenuta grazie a dedizione, sacrifici, lungimiranza e all'aggiungersi di un crescente organico capace di rispondere alle esigenze dei clienti con professionalità e puntualità. Nel mese di maggio è iniziata la campagna pubblicitaria below the line con il lancio di un nuovo spot pubblicitario e delle interviste realizzate in tv e attraverso i social network. La Rubino Chem è presente anche sui media tradizionali: è infatti da poco partita una campagna di affissioni, che inaugurata nella città natale di Bari, promette di percorrere tutte le strade più importanti d'Italia.

[[www.rubinochem.it](http://www.rubinochem.it)]



## Crescita culturale e organizzativa per Soligena

Si è conclusa da poco Issa Interclean Amsterdam ed è tempo di riflessioni per valutare nuove opportunità e definire le future strategie. Il mercato indica costantemente la necessità di uscire dagli schemi consueti, con i quali si cerca di navigare tra incertezze e appiattimento dell'offerta, la strada migliore è quella della crescita della cultura imprenditoriale e di un nuovo e innovativo approccio. A questa sfida sono chiamati, non da ora, i dealers e i fabbricanti e in questa sfida Soligena ha scelto di giocare una partita importante. Il prossimo 7 Luglio si terrà l'assemblea dei Soci, in quell'occasione il Consiglio Direttivo presenterà le prime risultanze di un progetto su cui Soligena sta già lavorando da qualche mese, un progetto ambizioso che avrà il suo palcoscenico naturale in occasione di Pulire 2017. La risposta di Soligena alle sollecitazioni del mercato si traduce nella pianificazione di



un piano quadriennale all'interno del quale si configurano il progetto in corso d'opera e una serie di steps successivi di cui il primo sarà un importante evento previsto a Febbraio 2017. L'evoluzione delle dinamiche di mercato, sempre più spinta verso l'aggregazione, impone non solo di cambiare vestito, passando da una logica di pro-

dotto o di prezzo ad una logica di progetto, ma di farlo velocemente. Il mercato ha l'assoluta necessità di confrontarsi con partners credibili e Soligena è pronta a raccogliere la sfida attraverso un nuovo processo di crescita culturale e organizzativo.

[[www.soligena.it](http://www.soligena.it)]

82  
GSA  
GIUGNO  
2016

## Trilogy e Quantum, sistemi innovativi e tecnologici

Italchimica, una delle principali produttrici italiane di detersivi e cosmetici, grazie alla sua produzione d'alta qualità, si è sviluppata con grande successo divenendo tra i leader di settore a livello internazionale. Alla base di questa crescita c'è la volontà di migliorarsi continuamente ponendo l'attenzione alle esigenze della clientela. L'azienda per Sanitec, brand di spicco nel settore professionale, ha ideato due sistemi volti alla detergenza alta-

mente innovativi e tecnologici. Il Sistema Trilogy rivolto alla lavastoviglie industriale, che permette di dosare detergente, sequestrante e brillantante in modo indipendente, adattandosi a tutte le situazioni di sporco e durezza dell'acqua. Risulta essere fino a quattro volte più concentrato di un tradizionale prodotto per lavastoviglie. Il Sistema Quantum, considerato una rivoluzione della lavanderia industriale, con il nuovo principio di funzionamento permette l'utilizzo di detersivi liquidi, evitando così incrostazioni su tubi e filtri della lavatrice. Aiuta inoltre ad ottenere un dosaggio sicuro e

costante e rispetto all'utilizzo dei prodotti tradizionali in polvere, preserva le fibre dei tessuti. Entrambi i sistemi comportano consumi ridotti, zero sprechi e minor spazio di stoccaggio. Inoltre, grazie alla concentrazione del prodotto le taniche sono da 5L e non più da 20L e i flaconi presentano una maggior ergonomia. Infine questi sistemi altamente tecnologici portano ad avere una costanza e affidabilità nei dosaggi, un controllo dei costi del prodotto in uso e un monitoraggio ed elaborazione di statistica sui lavaggi.

[[www.sanitecitalia.com](http://www.sanitecitalia.com)]



La trasparenza  
del pulito

Una carezza che  
ridona luce, senza  
lasciare traccia



**ITIDET Srl**

**Sede Operativa**

Terza Zona Artigianale - Loc. Colonia Elisabetta - Lotto 20  
01016 Tarquinia (VT) - Tel./Fax +39 0766 856398

**Sede Legale**

Corso Centocelle, 18 - 00053 Civitavecchia (RM)  
segreteria@itidet.it - www.itidet.it

Detergenti e prodotti di manutenzione per tutti gli ambienti

# oiè ESSENZA

L'eccellenza della detergenza  
professionale



Disponibile in  
24 inimitabili  
fragranze



Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s  
70026 Modugno (BA) - Italy  
Tel. +39.080.5035348 - Fax +39.080.5008545  
[www.rubinochem.it](http://www.rubinochem.it) - [info@rubinochem.it](mailto:info@rubinochem.it)

[www.rubinochem.it](http://www.rubinochem.it)



MADE IN ITALY